BANCA DI ASTI
www.bancadiasti.it

la PIAZZA GRANDE
EDIZIONE FOSSANO

MARTEDÌ 19 MAGGIO 2026 - N.17 - ANNO XXVII - EURO 1 / L. 1936,27

Direttore Resp.: Claudio Bo - **Registrazione**: Tribunale di Cuneo n.429 del 19.09.1989 - **Impaginazione e Composizione**: Media One Srl - **Poste Italiane s.p.a.** - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L.27/0/2004 n° 46) art. 1 comma 1. DC/CN-pubbl. 45% **Redazione:** Via G. Agnelli, 3 - 12081 Beinette (CN) - 347 501 1067 - **Concessionaria di pubblicità:** Polo Grafico s.p.a. - Via G. Agnelli, 3 - 12081 Beinette (CN) - Tel. 071 392211 - Fax 017 1392212 - **Stampa**: Centro Stampa Quotidiani S.p.A. Via dell'Industria, 52 Erbusco (BS)

BANCA DI ASTI
www.bancadiasti.it

SVOLTA IN COMMISSIONE CULTURA A FOSSANO - DIALOGO A TUTTO CAMPO SULLE COSE DA FARE - A PAGINA 11

FFM PROGETTA L'UNIVERSITÀ

L'assessore Dogliani e Matteo Blengino pronti a collaborare

IL FONDO di Claudio Bo

La legge di strada

A margine dell'Adunata nazionale degli Alpini a Genova, assieme ai resoconti entusiastici di chi ha assistito all'invasione delle Penne Nere, come sempre organizzati, educati e propensi a socializzare, ho ascoltato una simpatica intervista ad una signora genovese (insolitamente cordiale, rispetto allo standard delle sue concittadine) che ha mostrato lo spray al peperoncino. "Lo porto sempre – ha detto – per paura dei maranza, ma in mezzo agli Alpini l'ho lasciato a casa, ci pensavano loro a farmi sentire sicura".
La signora in questione non è stata intervistata in un quartiere malfamato, per cui mi sono chiesto se portare abitualmente una qualche forma di difesa (come lo spray) sia diventata una consuetudine per le persone delle grandi città, ma anche nelle cittadine di provincia.
A giudicare dalla diffusione del fenomeno è probabile che sia così.
(segue a pagina 2)
direttorebo@gmail.com

IL PRANZO DEI BORGHI

A PAGINA 8

Ricordo di Manfredi

A PAGINA 3

Ecco Fossano in Bici

A PAGINA 4

Vignetta di Danilo Paparelli

CONTRIBUTO DELLA FONDAZIONE CRF E SOSTEGNO DELLA DITTA APIENNE

Nuovo furgone per la Pro Fossano

In occasione della Festa dei Borghi di sabato scorso, la Pro Loco Fossano ha presentato ufficialmente il suo nuovo furgone Peugeot, acquistato in aprile per facilitare i trasporti di materiale (tavoli, panche, sedie, gazebo, generi alimentari, tende, attrezzature da cucina, materiale per i giochi popolari e altro ancora) utilizzato dai volontari per organizzare e gestire i numerosi eventi che la Pro Loco propone durante l'anno.
Inoltre, il nuovo furgone sarà messo a disposizione dei Borghi che ne avessero bisogno per le loro feste e iniziative.
Il nuovo mezzo Peugeot è stato inaugurato già con il pranzo di domenica scorsa in occasione di Expoflora.
Il furgone è stato acquistato grazie al fondamentale e generoso contributo elargito dalla Fondzione Cassa di Risparmio di Fossano, da sempre il primo sponsor della Pro Loco Fossano, e grazie al sostegno della ditta Apienne Fossano, enti a cui vanno i più sinceri ringraziamenti da parte della Pro Loco, espressi da Franco Perlo, uno dei responsabili del direttivo.
Alla presentazione per la Fondazione CRF sono intervenuti il presidente Giancarlo Fruttero e il segretario generale Monica Ferrero.

Massimo Giaccardo

Domenica e lunedì si vota a Magliano, Carrù e Narzole

A PAGINA 11

FOSSANO

L'ultimo benefattore

SERVIZIO A PAG. 15

INTERVISTA

L'ironia di Paolo Bonolis

SERVIZIO A PAG. 29

BANCA DI ASTI
www.bancadiasti.it

la PIAZZA GRANDE
EDIZIONE MONDOVÌ

MARTEDÌ 19 MAGGIO 2026 - N.17 - ANNO XXVII - EURO 1 / L. 1936,27

Direttore Resp.: Claudio Bo - **Registrazione**: Tribunale di Cuneo n.429 del 19.09.1989 - **Impaginazione e Composizione**: Media One Srl - **Poste Italiane s.p.a.** - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L.27/0/2004 n° 46) art. 1 comma 1. DC/CN-pubbl. 45% **Redazione:** Via G. Agnelli, 3 - 12081 Beinette (CN) - 347 501 1067 - **Concessionaria di pubblicità:** Polo Grafico s.p.a. - Via G. Agnelli, 3 - 12081 Beinette (CN) - Tel. 071 392211 - Fax 017 1392212 - **Stampa**: Centro Stampa Quotidiani S.p.A. Via dell'Industria, 52 Erbusco (BS)

DOMENICA E LUNEDI' LE AMMINISTRATIVE PER IL COMUNE - A PAGINA 21

Magliano: duello elettorale

Si vota anche a Carrù e Narzole, ma con un solo candidato

IL FONDO di Claudio Bo

La legge di strada

A margine dell'Adunata nazionale degli Alpini a Genova, assieme ai resoconti entusiastici di chi ha assistito all'invasione delle Penne Nere, come sempre organizzati, educati e propensi a socializzare, ho ascoltato una simpatica intervista ad una signora genovese (insolitamente cordiale, rispetto allo standard delle sue concittadine) che ha mostrato lo spray al peperoncino. "Lo porto sempre – ha detto – per paura dei maranza, ma in mezzo agli Alpini l'ho lasciato a casa, ci pensavano loro a farmi sentire sicura".
La signora in questione non è stata intervistata in un quartiere malfamato, per cui mi sono chiesto se portare abitualmente una qualche forma di difesa (come lo spray) sia diventata una consuetudine per le persone delle grandi città, ma anche nelle cittadine di provincia.
A giudicare dalla diffusione del fenomeno è probabile che sia così.

(segue a pagina 2)

direttorebo@gmail.com

Una nuova sede per le Famme Gialle

A PAGINA 17

La neve di Teresita

A PAGINA 33

Via Tortora aperta

A PAGINA 23

Vignetta di Danilo Paparelli

PRIMA ABLAZIONE DI FIBRILLAZIONE ATRIALE IN ASL CN1

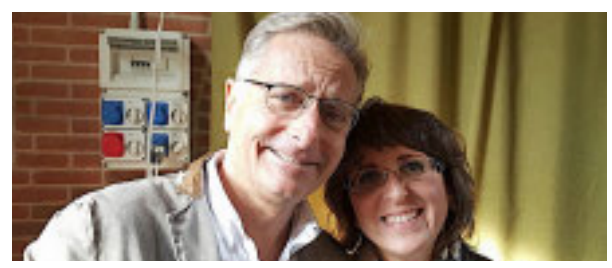
Cardiologia all'avanguardia a Mondovì ricostruire in 3D l'anatomia cardiaca

Venerdì 15 maggio è stata eseguita la prima ablazione transcatetere di un paziente con fibrillazione atriale utilizzando il mappaggio elettroanatomico (tecnica avanzata utilizzata in elettrofisiologia per ricostruire in 3D l'anatomia cardiaca e mappare l'attivazione elettrica in tempo reale) in Asl CN1, presso la Cardiologia dell'ospedale di Mondovì diretta da Mauro Feola.
La procedura di ablazione della fibrillazione atriale, tramite sistemi di mappaggio elettroanatomico, permette una moderna terapia, a bassa esposizione radiologica, atta a prevenire le recidive dell'aritmia tramite la lesione con radiofrequenza di particolari zone dell'atrio sinistro.

A PAGINA 3

INTERVISTA

L'ironia di Paolo Bonolis



SERVIZIO A PAG. 29

MONASTERO DI SAN BIAGIO

Festival di leggerezza e condivisione

SERVIZIO A PAG. 33

SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

Le città invase dai «maranza»?

Quindi mi sono anche chiesto quali siano le cause della comparsa dei "maranza", chi siano poi questi bulli e in cosa siano differenti dalle «gang» del passato su cui è fiorita anche una specifica letteratura e una specifica cinematografia.
Il termine maranza indica, nello slang giovanile milanese (diffuso poi a livello nazionale), gruppi di adolescenti, spesso immigrati di seconda generazione, ma anche italianissimi, caratterizzati da abbigliamento vistoso (tute, borselli, catene), musica rap/trap e comportamenti molesti o aggressivi, spesso coinvolti in episodi di bullismo, baby gang e furti in aree urbane. Proprio mentre riflettevo su questo argomento ho trovato sul giornale l'orrendo episodio avvenuto a Taranto dove cinque giovani di età compresa tra i 15 e i 20 anni sono stati fermati con l'accusa di omicidio aggravato da futili motivi, per la morte di un 35enne originario del Mali.
Notizia surclassata subito dalla tentata strage di Modena dove un italiano di origino marocchine si è lanciato con l'auto sulla folla provocando decine di feriti anche gravi. Un attentato che ricorda altri del medesimo genere in Europa legati al terrorismo islamico, anche se in questo caso non si hanno ancora conferme. Un fatto gravissimo su cui varrà la pena di ritornare.
Però vorrei tornare sul primo episodio e sulla questione maranza. La dinamica dell'aggressione è agghiacciante: i teppisti (a quanto pare tutti italiani) hanno aggredito l'uomo senza motivo. Quest'ultimo aveva cercato rifugio in un bar da cui pare sia stato cacciato e il delitto si è consumato proprio all'esterno del locale. Un linciaggio a cui alcuni hanno assistito imperterriti, mentre altri si sono uniti alla violenza.
Un'aggressione razzista? Il sospetto c'è, principalmente per il fatto che la vittima non ha trovato scampo nel bar. Però gli inquirenti lo escludono perché le modalità sono le stesse di altre aggressioni consimili ai danni di ragazzi, anziani e signore indifferentemente italiani o stranieri. Inoltre spesso gli aggressori sono a loro volta italiani e stranieri (di seconda generazione), ragazzi che vivono nelle loro case, che spesso vanno a scuola, che si incontrano nei ritrovi, ma che interpretano la città come un'arena dove si scontrano le diverse bande, dove si regolano i conti e dove ci si può "divertire" aggredendo i più deboli, i "diversi", quelli palesemente indifesi, oppure chi si trova ad incrociare la loro strada da solo o da sola. Ovviamente spesso sono proprio le donne ad attirare l'attenzione dei bulli.
Il paragone con il famosissimo film "Arancia meccanica" viene spontaneo anche se ci possono essere modalità diverse e circostanze diverse. Diversa è sicuramente l'età dei protagonisti: Kubrik li aveva immaginati un po' meno giovani e probabilmente più colti.
Una cosa, però, mi pare coincida: la famiglia imbelle e l'inutilità dell'approccio dei servizi sociali. Nel film, poi, i teppisti sono troppo grandi per andare a scuola, mentre taluni dei nostri maranza probabilmente a scuola ci vanno, magari disertandola, però si trovano ancora nell'ingranaggio della pubblica istruzione, quindi sottoposti, in teoria, ad una qualche forma di controllo sociale.
Un fenomeno inquietante che non deve essere definito "fenomeno di costume", si tratta invece di una degenerazione antropologica che attinge dai recessi della bestialità umana: il branco, l'uso della violenza contro i deboli, il disprezzo per chi è indifeso o diverso e, ovviamente, il desiderio di misurarsi contro i nemici. Per questo mi pare meno calzante il paragone con i «Guerrieri della Notte» o con «West Side Story», perchè qui lo scontro è solamente nell'altrove delle bande, fuori dalla società civile.
Fattori non certo nuovi, eppure, rispetto alle gang del passato (che miravano alla guerra di dominio, magari collegate e sfruttate alla delinquenza organizzata) vi sono elementi difformi, primo fra tutti la caccia alla vittima e l'accanimento sino all'estremo.
Però, prima che questi teppisti diventassero tali e si sguinzagliassero per le strade ingordi di barbarie, vi è un passato di famiglia e di scuola. Perché non credo che questo fenomeno attinga solo nell'emarginazione sociale, nella povertà, nella noia, nei falsi miti. Perché i maranza non hanno una sola estrazione sociale e una sola cultura che li porta ad odiare la nostra civiltà. Anche se, per la precisione, le bande possono differenziarsi per provenienza etnica e ceto: ad esempio solo stranieri o solo italiani. Ma non è detto.
Quanto hanno saputo incidere le loro famiglie o l'educazione scolastica? Evidentemente nulla. Sono figli di una generazione senza autorità e autorevolezza, oppure di famiglie sradicate che hanno subìto il trauma della mancata integrazione e la precarietà in conflitto culturale col Paese di accoglienza. Oppure ancora sono i rampolli del "liberi tutti", un mondo dove nessuno insegna a prendersi le proprie responsabilità (perché nessuno lo fa), dove non esiste il senso del dovere e del sacrificio, dove le regole, se ci sono, sono una cosa per stupidi.
Però anche ai bulli serve una legge. E loro la trovano nella legge della strada, una legge che sicuramente li precede e che loro hanno ulteriormente barbarizzato.
Un fenomeno a cui saremo esposti senza difese se resteremo la società senza valori di oggi e, magari, ancora più sfilacciata domani. La soluzione a questo fenomeno, come a tanti altri fenomeni di degrado, è la civiltà. Ma il nostro mondo è sempre più incivile. Forse, ma solo per i più giovani, l'ipotesi di comminare multe alle famiglie e, persino denunce, potrebbe attenuare una parte del problema, ma non credo che sia risolutiva.

Claudio Bo

Nella foto un'immagine tratta dal film «I guerrieri della notte»

IL PUNTO DI GIAN MARIO RICCIARDI

I suoni di una strana primavera

È una strana primavera. Ha le mille sfumature del grigio nei suoni che si odono nelle case.
Ci sono quelli che arrivano dal mondo in fiamme: il cupo rombo dei motori dei bombardieri su Ucraina, Iran, Libano, Israele. Riversano i gemiti di feriti e volti dei troppi morti; riaccendono le paure che nessuno provava più dalla fine della Seconda Guerra Mondiale: prima di tutto che qualche pazzo sganci la bomba atomica in qualche parte della Terra con le conseguenze viste a Hiroshima. Non è un'ipotesi così peregrina. Ma le guerre continuano e le tregue finiscono.
Così come avveniva nel 1946 tutti toccano con mano che la ruota non gira più: allora mancava tutto, oggi scarseggia l'energia e gli aerei rischiano di stare a terra, treni e autobus di boccheggiare, industrie di non poter produrre. E tutto questo significa "recessione". Il lavoro scarseggia e meno male che c'è chi come il cardinal Roberto Repole ha la forza e il coraggio di dire che «Non vogliamo diventare la città delle armi». Il lavoro al tempo dell'Intelligenza Artificiale, della fine dell'automotive, deve trovare un'altra pagina che vada ben oltre il troppo lavoro povero d'oggi.
No, non arrivano bei suoni tra lo stormir delle foglie in questa primavera scossa dal cambiamento climatico: calda, fredda nello stesso giorno. E, come se non bastasse, i nuovi suoni s'incrociano con un'Europa debole e un'Italia raramente così ferocemente divisa. S'è visto nei giorni della libertà. Le immagini del 25 Aprile ancora una volta sono state violate e rovinate da ondate di odio inaccettabili sia rosse che nere che certo non hanno reso onore a chi ci ha ridato la democrazia. Quelle del 1° Maggio in troppi casi sono stati un "bis" non richiesto. Intanto però si sentono cancelli di fabbriche chiudere, serrande di negozi che s'abbassano, cassa integrazione in aumento. La politica ha avviato con un anno di anticipo, con una carica di quotidiani insulti, di odio e di polemiche che supera di gran lunga quella dei tempi di Peppone e don Camillo.
Ma la vita normale è un'altra cosa: gli stipendi sono bloccati da anni, i giovani anche laureati boccheggiano con 800-1000 euro al mese, l'inflazione arriverà (stime di Montecitorio) al 4%, le bollette sono tutte lievitate per non parlare del carrello della spesa, i poveri aumentano, chi rinuncia a farsi curare anche. Sono le eterne contraddizioni. Aveva ragione Cesare Nosiglia, vescovo per 11 anni, quando diceva che ci sono due società: una fa sempre festa, l'altra arranca e tira la cinghia. È la fotografia Istat dell'Italia.
Gli italiani "brava gente" supereranno anche questi scogli. Però se i "compra oro" continuano a fare affari, se le sale gioco si moltiplicano e ogni giorno nei paesi e nelle città assistiamo alla solita processione laica di persone in cerca di fortuna le ragioni ci saranno. E se ci sono si affronteranno.
Il problema è un altro. È la paura di un futuro troppo incerto, anzi di un "non futuro": per gli anziani sempre più soli; per i genitori che corrono da mane a sera per sopravvivere e, come a volte è accaduto nella storia non solo d'Italia, non vedono manco crescere i loro figli; per i giovani sfruttati dal mondo del profitto; per i ragazzi e i bambini che, per fortuna, grazie ad un grande impegno della Chiesa, hanno gli oratori. Cinquemila iscritti nei trecento di Torino sono un fenomeno e vanno sostenuti dallo Stato.

ARGOMENTANDO

007

Pierpaolo Faccio

Ho risentito con molto piacere un doppio disco che celebra tutti i film che hanno visto come protagonista James Bond riproponendone le varie colonne sonore interpretate dalla potenza e dalla raffinatezza della Royal Philharmonic Orchestra di Londra. Con buona pace delle femministe dure e pure, sono molto legato all'agente segreto inventato da Ian Fleming, specialmente quello a cui dette volto, espressione ed azione Sean Connery. In particolare vi è un titolo, "... Si vive solo due volte"(1967), che vive quasi intatto nella mia memoria anche perché è uno dei primissimi spettacoli cinematografici che andai a vedere, al Cinema Impero di Bra, proprio quand'era in Prima Visione. Ero con mio padre, e la sua complicità nei miei confronti mi piacque davvero molto; con lui, seduto nella platea in buona posizione, mi sentii -avevo appena nove anni- finalmente un po' adulto, nel senso che percepivo di partecipare ad un piccolo "rito" collettivo senza più essere discriminato in quanto bambino. No, non ero più un bimbo, e James Bond che riusciva a sventare l'ennesimo complotto planetario della Spectre divenne per me un supereroe, come più tardi lo fu l'Uomo Ragno. E poi c'era papà, sempre disponibile a spiegare e commentare, sia il film sia l'esistenza quotidiana, con risate e consigli, con tanto di domanda finale: "Ti è piaciuto **007**?".

Venerdì 22 maggio ore 21 a Maddalene il concerto-spettacolo «Cantè e Ricordè» con J Amis d'la Madlena e Lino Grasso

Fossano ricorda Beppe Manfredi con una serata di ricordi in musica

Nel centenario della nascita una serata a Fossano di aneddoti e ricordi per sottolineare il suo legame con le frazioni e il mondo rurale

Dopo circa due mesi di pausa riprendono a Fossano le iniziative dedicate a fare memoria di Beppe Manfredi, il personaggio politico e del mondo della cultura più importante della seconda metà del '900 nella nostra città, nel centenario della sua nascita, avvenuta il 16 giugno 1926.
Queste iniziative sono promosse dal comitato <Il cielo sopra il Castello> che riprende il titolo di un famoso libro dello stesso Manfredi dedicato alla nostra città e ai suoi personaggi dagli
Anni '30 alla fine del secolo scorso, e che coinvolge molte persone, associazioni ed enti che con Beppe Manfredi collaborarono a lungo sia nella sua attività come insegnante sia nelle sue esperienze come politico e come letterato e uomo di cultura.
Dopo aver fatto memoria a marzo del Beppe Manfredi come letterato e scrittore, grazie alle ricerche della professoressa Giulia Godano, che su Manfredi fece la sua tesi di laurea in Lettere, il programma degli eventi prosegue questa settimana con la riscoperta dell'anima più popolare di Beppe Manfredi, quella vissuta sin da ragazzo e poi da uomo politico e da sindaco per le strade, le trattorie, le feste patronali di pase e di frazione, per riscoprire la sua estrema empatia e la sua capacità di saper incontrare persone di diversa estrazione sociale e cultura, sapendoli mettere a loro agio e valorizzando le capacità e le esperienze di ciascuno senza fare distinzioni di classe o di ceto.
In particolare, quest'anima popolare di Beppe Manfredi sarà riscoperta venerdì sera dal concerto- spettacolo intitolato <Cantè e ricordè> che si terrà con inizio alle ore 21 a Maddalene presso la Bocciofila Sporting 2000, in pieno centro della frazione vicino agli impianti sportivi.
L'iniziativa è stata curata da Lino Grsso della Corte dei Folli e dal coro de J Amis d'la Madlena, la nota corale fossanese che tiene vive le radici della musica popolare e le tradizioni rurali del nostro territorio.
La serata vuol essere una sorta di <viaggio musicale> che prende spunto dalle tradizioni di Borgo Vecchio, quando Beppe Manfredi era ragazzo negli Anni '30 e '40 e '50 e nelle osterie del rione, soprattutto il celebre <Pigher>: qui spesso si cantavano canzoni popolari e i brani in voga che passavano per radio.
Lo spettacolo recupera questa tradizione e, insieme, i ricordi e gli aneddoti che lo stesso Beppe Manfredi racconta nei suoi libri di memorie e su Fossano, in particolare, ne <Il cielo sopra il Castello>. La serata alternerà una parte raccontata da Lino Grasso e una parte musicale con oltre una dozzina di brani sia d'epoca sia, in misura minore, canti popolari, eseguiti dagli
Amis d'la Madlana accompagnati da fisarmoniche.
Inoltre, durante la serata saranno proiettate su un maxischermo numerose foto d'epoca che ritraggono Manfredi e, soprattutto 3 filmati davvero rari, della visita a Fossano della delegazione i Rafaela, città argentina gemellata con Fossano, in occasione della visita fatta circa 30 anni fa per la firma del gemellaggio.
Infatti, allora la delegazione argentina fu ospite proprio a Maddalene con un evento che vide protagonista Beppe Manfredi, allora tornato sindaco per l'ennesima volta, la prima con il voto popolare diretto.
Il concerto-spettacolo farà memoria non solo di quei momenti, ma anche dei tanti episodi in cui Beppe Manfredi fu protagonista nelle frazioni e approfondirà questo legame che lui sentiva in modo molto profondo con le radici della cultura contadina e popolare del nostro territorio e di tutta la Granda.
Un'attenzione e un legame molto intensi che emergono chiarmente da molti suoi scritti, dagli aneddoti che ricorda ne <Il cielo sopra il Castello> e in molti suoi libri e articoli di giornale dedicati alla storia della nostra città e dei suoi personaggi nel secolo scorso.
In particolare, emergeranno episodi simpatici, trattati con l'ironia sottile che caratterizzava Beppe Manfredi, grazie al suo carattere empatico e alla capacità di saper essere al tempo stesso uomo di grande cultura e personaggio legato alla sua terra e alle tradizioni popolari. Non manchernno accenni ed esempi delle sue celebri barzellette o delle sue <freddure> e battute simpatiche.
La serata, infatti, dopo la riscoperta del Manfredi letterato, uomo di cultura e nei suoi affetti familiari, presentata a marzo scorso, ha la finalità di mettere in luce i profondi legami di Beppe Manfredi con le sue radici popolari , con la cultura contadina e con la vita di provincia di cui sapeva cogliere le virtù, i difetti e anche tanti aspetti ironici e divertenti.
Lo spettacolo-concerto è organizzato dal comitato <Il cielo sopra il Castello> in collaborazione con J Amis d'la Madlena, con la Pro Loco Maddalene, con la Bocciofila Sporting 2000 Maddalene e con il Consiglio Frazionale di Maddalene, enti e associazioni a cui vanno i ringraziamenti dei promotori. Inoltre, la serata gode del sostegno della Fondazione Cassa di Risparmio di Fossano, così come tutta la rassegna, e del patrocinio gratuito del Comune di Fossano.
L'ingresso al concerto-spettacolo è libero, senza prenotazioni, sino ad esaurimento posti. Si consiglia di arrivare in anticipo per trovare posto a sedere.

Massimo Giaccardo

Nelle foto Beppe Manfredi con la moglie e in suo discorso da sindaco

Eseguita all'ospedale Regina Montis Regalis di Mondovì

Prima ablazione di fibrillazione atriale in Asl CN1

Venerdì 15 maggio è stata eseguita la prima ablazione transcatetere di un paziente con fibrillazione atriale utilizzando il mappaggio elettroanatomico (tecnica avanzata utilizzata in elettrofisiologia per ricostruire in 3D l'anatomia cardiaca e mappare l'attivazione elettrica in tempo reale) in Asl CN1, presso la Cardiologia dell'ospedale di Mondovì diretta da Mauro Feola.
La procedura di ablazione della fibrillazione atriale, tramite sistemi di mappaggio elettroanatomico, permette una moderna terapia, a bassa esposizione radiologica, atta a prevenire le recidive dell'aritmia tramite la lesione con radiofrequenza di particolari zone dell'atrio sinistro. L'acquisizione del sistema di mappaggio permetterà ai pazienti della nostra area, di poter eseguire l'ablazione delle aritmie all'interno dell'Asl CN1 (Savigliano e Mondovì) e di essere seguiti, nel loro follow-up, presso gli ambulatori dedicati.
Dopo un impegnativo iter autorizzativo, la procedura è stata eseguita con successo nella Cardiologia dell'Ospedale di Mondovì dall'équipe di elettrofisiologia diretta dal Endrj Menardi con la presenza dei colleghi cardiologi Anna Gonella e Carmelo Casile coadiuvati dal direttore della struttura complessa Anestesia e Rianimazione Ilaria Blangetti con Zaira Bracco e dell'équipe tecnico/infermieristica coordinata dalla Salvina Regis.
Il direttore del dipartimento Medico Specialistico Michele de Benedictis: "Siamo soddisfatti per l'avvio in Asl CN1 di questa importante procedura. Ci tengo a ringraziare innanzitutto la Direzione Generale per il fondamentale supporto fornitoci nel complesso svolgimento dell' iter amministrativo correlato all'inizio della suddetta procedura in ASLCN1, la Direzione Generale dell'Azienda Ospedaliera S. Croce e Carle di Cuneo ed il Dipartimento Emergenza/Urgenza della nostra Azienda per aver concordato e condiviso uno specifico percorso la gestione di eventuali complicanze maggiori e infine, non per ordine di importanza, tutti gli operatori sanitari che hanno fattivamente partecipato al buon esito dell'intervento stesso, eseguito nel rispetto di tutti i criteri necessari per la sicurezza dei pazienti.»
Il direttore generale dell'Asl CN1 Giuseppe Guerra: "Si aggiunge un altro tassello importante alle attività di eccellenza eseguite nell'Asl CN1. Sono lieto che l'avvio sia avvenuto nel Presidio Ospedaliero di Mondovì al quale seguirà a breve l'attivazione della procedura nel Presidio di Savigliano, sempre nell'ottica della massima collaborazione e della valorizzazione delle nostre professionalità per garantire i migliori standard di cura ai pazienti del nostro territorio."

Domenica 24 maggio la tradizionale pedalata a sostegno della ricerca contro il cancro

Quando si pedala per solidarietà

Domenica 24 maggio la tradizionale pedalata a sostegno della ricerca contro il cancro. Organizzata dalla SC Fossano Free Bikers. Aperte le iscrizioni per tutti

Torna domenica 24 maggio l'appuntamento con la solidarietà sulle due ruote, grazie all'edizione 2026 della <Fossano in Bici>, la pedalata non-competitiva benefica il cui ricavato viene destinato a favore della ricerca contro il cancro.

La 43a edizione della <Fossano in Bici> è organizzata dalla Società Ciclistica Fossano Free Bikers, la società sportiva nata dalla fusione delle 2 associazioni fossanesi di appassionati di ciclismo, avvenuta ad inizio 2025. Il ricavato della pedalata sarà anche stavolta devoluto alla Fondazione Piemontese Ricerca sul Cancro e al suo istituto di Candiolo grazie alla collaborazione con la delegazione di Fossano della fondazione, guidata dalla dottoressa Piero Vigna.

La manifestazione si svolge grazie al sostegno della Fondazione Cassa di Risparmio di Fossano e della Cassa di Risparmio di Fossano Spa, dello sponsor principale la Balocco Spa, da molti anni al fianco della <Fossano in Bici> e di altri sponsor locali.

I volontari della SC Fossano Free Bikers, guidati dal presidente Michele Zorniotti, hanno confermato tutte le caratteristiche ormai consolidate di questo evento che da anni è una delle iniziative benefiche più partecipate nella nostra città.

Come sempre la pedalata non-competitiva si svolgerà in mattinata con partenza ed arrivo in piazza Castello su un percorso lungo 21 km del tutto pianeggiante (eccetto un paio di cavalca-ferrovia) che quest'anno si svilupperà tra Fossano, le frazioni di Gerbo e di Maddalene (sosta ristoro presso la bocciofila) per poi rientrare in città attraverso via Communia, frazione S.Sebastiano, Borgo S.Bernardo e via Roma.

Come sempre, lo spirito dell'iniziativa è anche quello di far riscoprire ai partecipanti una zona di periferia e di campagna nel circondario della nostra città.

Il tragitto sarà effettuato quasi tutto su strade asfaltate, tranne brevi tratti in sterrato, ed adatte a tutti i tipi di biciclette (ma sconsigliate le bici da corsa).

La pedalata non-competitiva si svolgerà con i partecipanti tutti in gruppo, ad andatura controllata, guidati dall'<ammiraglia>, mentre il servizio d'ordine su percorso sarà svolto dal Gruppo Comunale Protezione Civile di Fossano e dall'associazione Papa Golf CB Radio Club; assistenza sanitaria a cura della Croce Bianca Fossano.

Al termine della pedalata ad ogni partecipante che consegnerà il pettorale verrà fatto omaggio di una ricca confezione di prodotti dolciari offerti dall'industria Balocco Spa, da decenni principale sostenitrice della <Fossano in Bici>; inoltre, all'arrivo, ci sarà un servizio-ristoro con bevande curato dagli Amis 'd Fusan e dall'Auser sezione di Fossano.

La manifestazione prenderà il via alle 8.15 con il ritrovo in piazza Castello in vista della partenza che sarà data alle 9.15.

L'arrivo in piazza Castello è previsto in tarda mattinata: qui sul palco anche quest'anno saranno effettuate le premiazioni dei gruppi più numerosi con coppe offerte dalla CRF Spa e dagli organizzatori.

Alle premiazioni interverranno anche i rappresentanti della Fondazione Piemontese Ricerca sul Cancro. Inoltre, tra tutti gli iscritti alla manifestazione saranno sorteggiate 3 biciclette offerte dalla SC Fossano Free Bikers, dal negozio L'Angolo della Bici e da Marino Cicli. Inoltre, sarà donato sempre a sorteggio, un quadro del pittore Gianni Mana, in gioventù ciclista professionista, donato dalla famiglia in ricordo del papà. Infine, saranno sorteggiati altri premi e gadget offerti dagli sponsor.

Da sottolineare che i premi saranno assegnati solo ai possessori dei pettorali sorteggiati presenti alla pedalata e al momento delle premiazioni: in caso contrario il premio verrà risorteggiato e riassegnato sul momento.

Le iscrizioni alla Fossano in Bici 2025 sono già aperte e la quota di adesione è stata confermata a 5 euro a testa; ci si può iscrivere sia singolarmente sia con uno dei gruppi organizzati che partecipano alla classifica dei Gruppi più numerosi (info ai punti di iscrizione).

Le adesioni si raccolgono ancora sino a sabato presso i punti di iscrizione a Fossano, Genola e Centallo (vedi elenco più avanti) e anche domenica 25 maggio in piazza Castello dalle 8.15 sino a pochi minuti prima della partenza delle 9.15.

Da ricordare, infine, che in caso di forte maltempo, la pedalata sarà annullata, ma le confezioni-omaggio di prodotti dolciari saranno lo stesso consegnati agli iscritti che domenica mattina si presenteranno in piazza Castello (nel cortile del castello) portando il pettorale ricevuto al momento dell'iscrizione.

I pettorali per partecipare sono in distribuzione presso i seguenti punti-vendita a Fossano città e frazioni e a Centallo:

Fossano: L'angolo della bici, viale Regina Elena – Tabaccheria Smile, via Sacco – Tabaccheria Giaccardi, piazza Dompè – Passione Capelli, via Bava – Bar Insolito Smile a S.Sebastiano.

Centallo: Bar Cit, piazza Vittorio Emnuele – Negozio Adriana Barolo

Genola: Ristorante Aquila Nera.

Inoltre, saranno allestiti appositi banchetti durante il mercato settimanale di mercoledì 20 maggio in via Roma (incrocio via Cavour) e sabato 23 maggio in piazza Manfredi.

Infine, sarà possibile iscriversi al mattina stesso della pedalata allo stand di piazza Castello prima della partenza.

Offerta minima: 5 euro.

mg

A CUNEO

Chirurgia ambulatoriale e day surgery, vicino a te.

- ANESTESIA
- CHIRURGIA GENERALE
- CHIRURGIA PLASTICA
- CHIRURGIA VASCOLARE
  - Chirurgia delle varici
- ENDOSCOPIA
  - Colonscopia diagnostica e operatoria
  - Gastroscopia diagnostica e operatoria
- ORTOPEDIA
  - Tunnel carpale
  - Dito a scatto
  - Cisti dorsali a polsi o dita
- OFTALMOLOGIA
  - Chirurgia della Cataratta
  - Chirurgia laser per difetti visivi
  - Chirurgia Palpebrale (Blefaroplastica, Ptosi palbebrale, Ectopion, Entropion,...)
  - e altri interventi...
- UROLOGIA
  - Biopsia prostatica
  - Idrocele
  - Varicocele
  - Frenuloplastica

info@centroabax.com
(+39) 0171 634 777
Via G.B. Bongioanni, 25/C - Cuneo

CENTRO ABAX

Registrate 6 puntate del programma <Tra Borghi e Sapori> condotto da Ilaria Salzotto

Fossano «star» su Primantenna

Questa e la prossima settimana Fossano e alcune delle sue peculiarità sono protagoniste in televisione ed in particolare sull'emittente Primantenna che si può vedere sul Canale 14 del digitale terrestre, nell'ambito del programma <Tra Borghi e Sapori> condotto da Ilaria Salzotto, presentatrice TV, modella e personaggio televisivo originaria della nostra città.
Le riprese sono state girate martedì e mercoledì scorsi da una troupe guidata dalla stessa Ilaria Salzotto, ed hanno riguardato alcune esperienze, iniziative e progetti che caratterizzano la nostra città.
In totale, sono state registrate 6 puntate che vengono messe in onda alle ore 12.30 e in replica alle 18.30.
In primo luogo la troupe di Primantenna ha incontrato l'esperienza di Cascina Pensaolto, il progetto di riscatto sociale attraverso il lavoro agricolo ideato e curato dalla Caritas Fossano e dalla Cooperativa Pensolato e dedicato al recupero dei detenuti in regime di semi-libertà, dei disabili e di persone in condizione di fragilità.
A S.Antonio Baligio Ilaria Salzotto ha intervistato Dario Armando, il volontario responsabile agro-tecnico del progetto, il presidente Nino Mana responsabile di Caritas Fossano, e ha incontrato alcuni disabili del Centro Diurno Il Mosaico e la direttrice Cristina Gosso.

Questa puntata è già stata messa in onda giovedì scorso.
Lo stesso giorno la troupe di Primantenna si è spostata nel Carcere Santa Caterina di Fossano per presentare alcuni dei laboratori i avviamento al lavoro che coinvolgono i reclusi: in particolare, il laboratorio di trasformazione di frutta e verdura, collegato sempre al progetto di Cascina Pensolato, il laboratorio di ceramica e quello di panificazione. Inoltre, il servizio ha approfondito il progetto della Bottega Perla, aperta sul retro del carcere, che vende tutti questi prodotti.
Queste 2 puntate andranno in onda il 20 e il 24 maggio sempre alle 12.30 e in replica alle 18.30.
Ilaria Salzotto e le telecamere di Primantenna hanno poi fatto tappa al Santuario di Cussanio per presentare le celebrazioni del Mese Mariano e il pellegrinaggio diocesano da Cussanio a Fontanelle in programm nella notte tra il 22 e il 23 maggio. Questa puntata è andata in onda ieri, lunedì 18 maggio.
Le ultime due puntate del programma relative a Fossano sono state registrate presso la sede provinciale della Protezione Civile di Cuneo, in via Mondovì: il servizio andrà in onda giovedì 28 maggio.
Infine, il programma di Primantenna è andato alla scoperta delle ricche collezioni d'arte custodite nel palazzo sede della Cassa di Risparmio di Fossano spa e della Fondazione CRF e dei <tesori> del Museo Geologico <Federico Sacco>, incontrando i responsabili delle tre istituzioni.
In particolare, la puntata di <Tra Borghi e Sapori> dedicata alla storia e al patrimonio artistico e naturalistico della nostra città andrà in onda sabato 30 maggio, sempre alle 12.30 e alle 18.30, e concluderà il ciclo delle 6 puntate dedicate a Fossano.
L'iniziativa promossa da Primantenna offrirà così un'interessante <vetrina> promozionale alla nostra città sia in tutto il Piemonte sia in Liguria dove Primantenna si può vedere sul canale 79 del Digitale Terrestre.

Le puntate andranno in onda sino a fine maggio

Massimo Giaccardo

Annullata in modo definitivo la Mangialonga di Borgo S.Bernardo

Nei giorni scorsi il Comitato di Quartiere di Borgo S.Bernardo e la Pro Loco Borgo S.Bernardo hanno annullato definitivamente la <MangiaSamby 2026> in quanto non ci sono date utili per il suo recupero in questi mesi prima dell'estate, con tutti i fine–settimana già pieni di eventi che coinvolgono i Borghi, in particolare quelli in preparzione al Palio di metà giugno, e la Pro Loco Fossano. Di conseguenza la tradizionale mangialonga per le strade di campagna del rione quest'anno non si terrà. Il prossimo evento di Borgo S.Bernardo sarà la tradizionale <cena propiziatoria> del Palio in programma a inizio giugno.

mg

La Pro Loco Loreto inaugura i locali ristrutturati della sede

Domenica 24 maggio la Pro Loco Cui 'd Luret di frazione Loreto organizza l'inaugurazione di alcuni locali ristrutturati della sua sede, ospitata nelle ex-scuole elementari frazionali di Loreto.
L'iniziativa prenderà il via alle ore 11 in chiesa con la celebrazione della S.Messa presieduta dal parroco don Beppe Uberto.
Al termine spostamento presso la sede della Pro Loco Cui d' Luret per la cerimonia di inaugurazione dei locali ristrutturati con l'intervento dei volontari della Pro Loco, guidati dalla presidente Simona Ballario, e di alcune autorità.
La presentazione sarà allietata da un aperitivo.
A seguire sempre nei locali della sede, la Pro Loco cui 'd Luret offrirà il pranzo a tutti i partecipanti.

mg

Annuncio pubblicitario

COMUNICATO STAMPA

Devolvere il 5x1000 alle acli per sostenere tanti progetti a favore di tutti. basta una firma per fare la differenza e sostenere progetti di solidarieta'

Il **5x1000** è una piccola percentuale delle imposte sul nostro reddito che lo Stato, su indicazione del singolo contribuente, ridistribuisce ad associazioni di volontariato, enti della ricerca scientifica o del terzo settore che svolgono attività socialmente utili.
Il 5x1000 costa nulla al contribuente ed è uno strumento di partecipazione che consente di scegliere quali settori del welfare sostenere tramite la contribuzione fiscale.
Devolvere il 5X1000 alle ACLI vuol dire sostenere tanti progetti che ogni anno vengono realizzati su tutto il territorio nazionale, per offrire sostegno alle **famiglie in difficoltà, contrastare la povertà**, promuovere interventi di ricerca e avviamento al **lavoro**, incentivare nelle scuole l'educazione alla cittadinanza attiva, alla legalità e per favorire l'inclusione sociale.
Con **una semplice firma** per donare il **5x1000 alle Acli**, si sostiene l'attivazione di una **rete di solidarietà** che coinvolge oltre 775 volontari e 250 operatori impegnati nella realizzazione dei progetti che ogni anno portano benefici concreti a più di 165.000 persone.
Coloro che nel 2025 hanno effettuato questa scelta, **per quanto riguarda le ACLI di Cuneo**, hanno contribuito a **mandare avanti il progetto "Welfare Informa"**, una piattaforma digitale accessibile via web, che **è un grande "catalogo" sempre aggiornato, grazie al quale ciascun utente può trovare**, con l'aiuto di un operatore opportunamente formato, in tempo reale, **le misure economiche e i contributi (sostegni al reddito, integrazioni, assegni sociali, maggiorazioni** ecc.) **a cui ha diritto**, a seconda della condizione in cui si trova.
Grazie al 5x1000 devoluto alle **ACLI**, tale progetto potrà essere implementato, sia a livello di tecniche finalizzate a migliorare l'usabilità della piattaforma, sia a livello di formazione e supporto a operatori e volontari del Sistema **ACLI** che utilizzano la piattaforma stessa a servizio dei cittadini.
Anche per il 2026, chi lo desidera può devolvere una quota dell'Irpef, il 5x1000 alle **ACLI, senza alcun costo aggiuntivo** rispetto alle tasse che deve pagare, semplicemente compilando i dati nel modulo della dichiarazione dei redditi, della Certificazione Unica o del modello 730, nel riquadro per la "scelta per la destinazione del 5x1000 dell'Irpef" inserendo il **numero di codice 80053230589** e firmare.
Chi non sceglie di destinare questa quota, lascia automaticamente tutta l'imposta nel bilancio generale dello Stato. **Coloro che sono dispensati dall'obbligo di presentare la dichiarazione dei redditi, possono comunque devolvere il 5x1000** con l'apposita scheda allegata alla Certificazione Unica (Cu). La scelta non è alternativa a quella di destinazione dell' **8xmille, che le Acli consigliano di donare alla Chiesa cattolica.**

ASSOCIAZIONI CRISTIANE LAVORATORI ITALIANI aps - CUNEO -

Non ti costa niente! DONA

IL TUO 5x1000 alle ACLI
Da un piccolo gesto nascono grandi progetti
codice fiscale:
80053230589

5 mille 5XMILLE alle ACLI. Grazie a TE.
Dal 2016 ad oggi sono stati raccolti 2 milioni di kg di generi alimentari e distribuiti a 318 mila persone... e non solo!

Le ACLI consigliano

CEI Conferenza Episcopale Italiana 8x mille CHIESA CATTOLICA UNA FIRMA CHE FA BENE

IL TUO 8x1000 alla CHIESA CATTOLICA
Un piccolo aiuto per fare tanto.
NON TI COSTA NIENTE!

PRENOTA IL TUO 730

Sede Prov.le ACLI: Piazza Virginio 13, CUNEO - Tel: 0171 452611 - Email: info.cuneo@acli.it - Web: www.aclicuneo.it

Uffici: **CUNEO - MOVI ACLI** (tel. 0171/452691) Piazzale della Libertà 16 (Piazza della Stazione Ferroviaria) info.cuneo@acli.it
ALBA (tel. 0173/33161) P.zza San Francesco, 4 - ufficio.alba@aclicuneo.it - **BRA** (tel. 0172/055910) P.zza Roma, 5 - ufficio.bra@aclicuneo.it
FOSSANO (tel. 0172/636586) Via Vescovado, 16 - ufficio.fossano@aclicuneo.it - **MONDOVI'** (tel. 0174/552481) P.zza S.Maria Maggiore, 6 - ufficio.mondovì@aclicuneo.it
SALUZZO (tel. 0175/217568) Via Piave, 17 - ufficio.saluzzo@aclicuneo.it - **SAVIGLIANO** (tel. 0172/712963) C.so Vittorio Veneto, 38 - ufficio.savigliano@aclicuneo.it

Domenica 24 maggio Festa di Maria Auxiliatrice ai Salesiani

Tutte le celebrazioni Mariane

Continuano questa settimana nelle parrocchie di Fossano città gli incontri di preghiera e le funzioni speciali dedicate alla Madonna per il Mese Mariano.
In particolare, in tutte le comunità cittadine viene proposta durante varie serate dei giorni feriali, la recita del S.Rosario all'aperto presso le icone mariane, i giardinetti o aree verdi sparse per i rioni.
Queste funzioni culmineranno poi in alcune celebrazioni congiunte: in particolare, domenica 24 maggio, Festa di Maria Auxiliatrice, alle ore 20.30 si terrà un incontro di preghiera presso i Salesiani, mentre venerdì 29 maggio alle 20.45, al Convento dei Frati Cappuccini di via Battisti si terrà la conclusione del Mese Mariano celebrata insieme dai Cappuccini e dalle Parrocchie di S.Antonio Abate e di S.Bernardo.
Infine, domenica 31 maggio in serata solenne funzione di chiusura del Mese Mariano la Santurio di Cussanio per tutte le comunità della città e delle frazioni fossanesi.
Vediamo di seguito i vari appuntamenti di questa settimana parrocchia per parrocchia.

Duomo e S. Filippo

Martedì 19 maggio, ore 20.30: recita del Rosario in piazza Piero Cosa di fianco alla chiesa di S.Filippo
Martedì 26 maggio, ore 20.30: recita del Rosario nella chiesa dei Battuti Rossi.

S. Antonio Abate

Mercoledì 20 maggio, ore 20.45: recita del Rosario nei giardinetti di Piazza Rafaela.
Lunedì 25 maggio, ore 20.45: recita del Rosario presso il rione <Il coppo> di via Cuneo oltre la rotatoria.
Mercoledì 27 maggio, ore 20.45: recita del Rosario di fronte all'Asilo Nido di via Coronata.

S. Bernardo

Martedì 19 e martedì 26 maggio, ore 20.45: recita del Rosario in via S.Francesco 7 presso la statuina della Madonna.
Giovedì 21 e 28 maggio, ore 20.45: recita del Rosario presso la cappella di S.Chiara in via Villafalletto.

Salice e Spirito Santo

Martedì 19 maggio, ore 20.30: recita del Rosario in via Ambrogio da Fossano n.18.
Martedì 26 maggio, ore 20.30: recita del Rosario in via Marene
Sabato 23 maggio, ore 6: mini-pellegrinaggio a Cussanio con partenza dal sagrato della chiesa, passaggio dalla cappella di Madonna dei Campi e arrivo al santurio per la S.Messa delle ore 7.
Sabato 23 maggio, ore 18 pellegrinaggio al Santurio di
Cussanio per le Parrocchie Spirito Santo, Boschetti, S.Lucia e Tagliata. Partenza ore 18 dal pilone dell'Apparizione vicino al viadotto della tangenziale. S.Messa in santurio alle ore 19.

San Lorenzo

Venerdì 22 maggio, ore 20.30: S.Messa all'aperto presso la Cappella di S.Pietro nella Cascina Torre della famiglia Fissore.

Frati Cappuccini

Tutti i giorni feriali, eccetto il giovedì, ore 21 in chiesa S.Rosario.

Istituto Salesiano

Domenica 24 maggio, ore 20.30: Festa di Maria Auxiliatrice con incontro di preghiera nella cappella dell'istituto di via Verdi con ingresso da via S.Francesco.

Massimo Giaccardo

Venerdì 22 pellegrinaggio diocesano

Santuario di Cussanio: domenica 24 Benedizione di Anziani e Malati

Da sabato 16 maggio ha preso il via la seconda fase dei pellegrinaggi e delle celebrazioni promosse dal Santurio della Madre della Divina Provvidenza di Cussanio per il Mese Mariano: infatti, sono incominciati i pellegrinaggi delle Parrocchie e delle Unità Pastorali di Fossano città che proseguiranno poi sino al 31 maggio.
A dare inizio a questa fase è stato il pellegrinaggio congiunto delle parrocchie di
S.Antonio Abate, S.Bernardo, S.Martino e S.Sebastiano, che nel tardo pomeriggio ha coinvolto un buon numero di partecipanti, accolti sul sagrato dal rettore don Chiarmello che poi ha presieduto la S.Messa insieme al parroco don Sergio Daniele.
In serata partecipazione più limitata per il pellegrinaggio del Duomo e di S.Filippo, anche a causa della contemporaneità con la Festa dei Borghi.
Domenica pomeriggio un buon numero di famiglie anche con bambini ha preso parte alla tradizionale Benedizione delle Famiglie presieduta sempre dal rettore don Pierangelo Chiaramello.
Questa settimana sarà caratterizzata da una serie di iniziative e celebrazioni speciali in programma dal 21 al 24 maggio, mentre poi la conclusione del Mese Mariano si terrà il week-end successivo.
Infatti, giovedì 21 maggio alle ore 21 sarà celebrata una Veglia di Preghiera per le vocazioni, dedicata a tutta la diocesi.
Poi venerdì 22 maggio in serata dalle ore 22 si svolgerà la III edizione del Pellegrinaggio Diocesano notturno dal Santurio della Madre della Divina Provvidenza di Cussanio al Santurio della Regina Pacis di Fontanelle, le due Patrone della Diocesi di Cuneo-Fossano.
Il pellegrinaggio si terrà a piedi su un distanza di oltr 30 km e si svilupperà in buona parte lungo i sentieri nella vallata del fiume Stura nel tratto da Fossano a Montanera, per poi proseguire verso Fontanelle, frazione di Boves.
I pellegrini si ritroveranno intorno alle 21.30 per poi partire alle 22 e la partecipazione è aperta a chiunque voglia unirsi: info al 334-7115998 o 348-3331590.
Poi sabato 23 maggio i pellegrinaggi continueranno con quello della Parrocchia dello Spirito Santo insieme alle comunità frazionali di Boschetti, S.Lucia e Tagliata, ormai unite nella stessa parrocchia.
Il pellegrinaggio avrà inizio alle ore 18 con il ritrovo dei partecipanti presso il pilone dell'Apparizione vicino al cavalcavia della tangenziale lungo strad del Santurio, per poi raggiungere a piedi Cussanio per partecipare alla S.Messa delle ore 19, presieduta al parroco don Denys Revello e dal rettore don Chiaramello.
Domenica 24 maggio al mattino alle ore 11 sarà atteso l'arrivo del pellegrinaggio congiunto delle Parrocchie di Centallo e della frazione fossanese di Mellea, guidato dal parroco don
Andrea Ciartano: a seguire la celebrazione della S.Messa.
Nel pomeriggio alle 15.30 ritornerà l'appuntamento con la Benedizione degli Anziani e dei Malati celebrata nel parco (o sul sagrato) del santurio (in chiesa in caso di maltempo): alla funzione sono invitati tutti gli ammalati e gli anziani di Fossano e del circondario.
Il Mese Mariano al Santurio di Cussanio si concluderà poi domenica 31 maggio in
serata con i pellegrinaggi delle parrocchie del Salice, di S.Lorenzo e della stessa Cussanio e la solenne funzione sul sagrato della chiesa, presieduta dal vescoo mons. Piero Delbosco.

Massimo Giaccardo

BALOCCO PRESENTA MAXICIOK IL BRAND CHE RIVOLUZIONERÀ IL MODO DI VIVERE IL CIOCCOLATO

A Tuttofood la dolce sfida di Balocco

A Tuttofood 2026 - la principale manifestazione B2B dedicata all'ecosistema agroalimentare – Balocco scrive un nuovo capitolo della sua storia e svela il brand MAXICIOCK BALOCCO, una nuova piattaforma interamente dedicata al piacere del cioccolato per chi ama vivere intense esperienze di gusto.

Balocco punta a valorizzare una linea esistente ad alto potenziale, dedicata agli amanti di prodotti golosi, trasformandola in un brand con un'identità distintiva, un linguaggio visivo contemporaneo e una proposition chiara, pensata per presidiare con ancora maggiore forza il territorio dell'indulgence.

Una nuova identità visiva contemporanea e impattante

Il debutto di **MAXICIOK BALOCCO** come brand autonomo si accompagna a una nuova identità visiva che comunica immediatamente il carattere distintivo dei prodotti. Il nuovo packaging, dal design impattante e contemporaneo, è caratterizzato da una struttura bi-color che crea contrasto visivo e cattura immediatamente l'attenzione.

La centralità del prodotto è il cuore della nuova comunicazione visiva: ogni confezione valorizza gli ingredienti di qualità e racconta un'esperienza di gusto intensa, ricca e coinvolgente. Il pack si trasforma quindi in uno strumento narrativo di forte impatto. Il risultato è un'identità di marca immediatamente riconoscibile, che dialoga efficacemente con i consumatori.

"MAXICIOK BALOCCO conferma la capacità della nostra azienda di interpretare i cambiamenti del mercato e i nuovi desideri dei consumatori, attraverso proposte distintive e ad alto valore esperienziale. - dichiara Diletta Balocco AD Balocco S.p.A. - MAXICIOK è la novità che fa vivere il cioccolato in modo nuovo con prodotti dal carattere unico, come i frollini Triplo Cioccolato, con i quali il brand fa il suo ingresso anche nel segmento dei biscotti, ampliando la gamma con una novità pensata per il piacere quotidiano degli amanti del cioccolato. Si arricchisce con nuove e inedite varianti anche la gamma di creazioni per celebrare le ricorrenze, come il Natale, e soddisfare i palati più esigenti dei chocolate lovers."

La novità in anteprima a TUTTOFOOD

L'attenzione dell'azienda alla qualità si traduce in prodotti che offrono intensità di sapore, ricchezza di texture e un equilibrio perfetto tra i diversi ingredienti, rendendo ogni assaggio un momento di autentica indulgence. In anteprima a TUTTOFOOD, presso lo stand Balocco - al Padiglione 12 – Stand F26 -, l'azienda svela le novità MAXICIOK BALOCCO.

Protagonista assoluta del debutto è la nuova referenza Frollini Triplo Cioccolato MAXICIOK, una proposta inedita che interpreta il cioccolato in una chiave ancora più ricca e intensa: una delicata pastafrolla al cacao impreziosita da maxi chunks di cioccolato fondente, cioccolato al latte e cioccolato gianduia, per un'esperienza intensa ed avvolgente.

Il lancio del brand segna anche l'ampliamento della gamma del Natale, con nuove proposte pensate per rendere ancora più golosi i momenti di festa. Accanto a MAXICIOK L'Originale, l'azienda propone altre varianti che interpretano il piacere del cioccolato attraverso nuove combinazioni ricche e sorprendenti: dal Panettone MAXICIOK Caramel, dove la crema al caramello salato incontra il gusto intenso del cioccolato, al Pandoro MAXICIOK Double Chocolate, che esalta l'intensità del cacao attraverso una doppia anima di cioccolato fondente e al latte.

Tra le nuove proposte firmate MAXICIOK BALOCCO, il Panettone MAXICIOK Caffè Intenso è pronto a conquistare il mercato con la sua combinazione avvolgente di crema e gocce al caffè.

La gamma MAXICIOK Extra Dark, composta da Panettone e Pandoro farciti con crema cioccolato 80% cacao, si arricchisce con il Pandoro ExtraDark Rhum che unisce l'intensità del cioccolato fondente alle calde note aromatiche del rhum.

In foto il nuovo brand

Dall'esperienza Balocco nasce una maxi rivoluzione di gusto per far vivere il cioccolato in modo nuovo: MaxiCiok Balocco, il brand che sorprende ogni giorno

Tanti giovani e molte famiglie all'evento he apre il periodo del Palio

Festa dei Borghi, una grande folla

Ottimo successo sabato sera in piazza Castello a Fossano per l'edizione 2026 della <Festa dei Borghi sotto le torri> che pure quest'anno ha dato il via al periodo di attesa del Palio che si terrà poi dal 9 al 13 giugno.
Infatti, stavolta l'evento è stato anticipato in conseguenza allo spostamento del Palio dalla terza alla seconda
settimana di giugno voluto dal Comune.
La Festa dei Borghi è stata organizzata, come sempre, dalla Pro Loco Fossano e ha visto protagonisti decine di volontarie e volontari, quasi un centinaio, dei 7 rioni cittadini, della Pro Loco Giovani, di Fusandafe e anche dell'associazione giovanile Revolution Fossano.
I partecipanti sono stati davvero molti: alcune centinaia di persone che si sono unite alla gustosa cena distribuita con il sistema self-service e poi ancora tanti giovani e giovanissimi arrivati per la successiva serata musicale.
Nel complesso l'evento ha coinvolto per oltre 5 ore quasi un migliaio di persone, tra cui molte famiglie con bambini che sono stati coinvolti dai giovani della Pro Loco in alcuni divertenti giochi come la Pesca della Bottiglia e il Gioco dei Cavallini e altri ancora, che
hanno già creato l'atmosfera dei Giochi Popolari dei Giovani del venerdì del Palio dei Borghi.
Da sottolineare, infatti, che soprattuto durante e dopo la cena sono stati parecchi i giovani e anche gli adulti a cimentarsi in queste prove divertenti.
Ognuno dei 7 Borghi ha preparato e distribuito una diversa portata del menù dalla pasta, alla carne, dal fritto di pesce, ai dolci: la formula del menù alla carta si è confermata vincente e in pratica tutte le scorte sono andate esaurite come si poteva ben capire dalle lunghe file ai punti-distribuzione ancora in corso a oltre metà serata.
Già durante la cena i commensali sono stati animati da un simpatico Karaoke gestito da Pro Loco Giovani e Revolution Fossano, che, grazie ad un maxi-schermo ha coinvolto le tante tavolate a cantare a squarciagola celebri brani di musica italiana e internazionale.

Durante la serata i giovani del gruppo Fusandafè, integrati nella Pro Loco, hanno dato il via all'edizione 2026 del Fantapalio, il simpatico gioco a premi di pronostici sul Palio di Fossano che raggiunge la sua III edizione. Gli organizzatori hanno dato le prime indicazioni e svelato i primi codici per ottenere i bonus tramite l'apposita App, TUDU.
Nella seconda parte della festa protagonisti sopratutto i giovani che sono stati coinvolti in balli e cori grazie ad un DJ set animato da DJ Double Beat e dal cantante Gege che hanno fatto ballare e divertire i tanti giovani sin oltre mezzanotte.
La Festa dei Borghi ha confermato l'ottima collaborazione instaurata tra i 7 rioni di Fossano che al di là della rivalità che emergerà in queste settimane di avvicinamento al Palio, grazie alle iniziative goliardiche delle tifoserie, molte delle quali presenti numerose già sabato mattina in piazza a dare una mano alla Pro Loco a montare tavoli e ad allestire i giochi popolari e le varie postazioni del bar e degli stand per la distribuzione dei piatti del menù. Una collaborazione che sottolinea come il Palio è un evento popolare che coinvolge molti giovani e giovanissimi e sottolinea come se si organizzano iniziative che li coinvolgono i giovani fossanesi hanno voglia di impegnarsi a dare un mano, mentre il loro coinvolgimento è minore se le iniziative sono calate dall'alto.

Massimo Giaccardo

LUCIANO CASASOLE RIFLETTE SU DUE INTERVENTI DI EDILIZIA SCOLASTICA DI OGGI E DI IERI

Demolito un pezzo dell'Itis per il verde, ma sul verde del Vallauri ci hanno costriuto

Luciano Casasole

Il progetto del primo blocco dell'Itis di Fossano, risalente a metà anni sessanta, era ispirato al Bauhaus di Dessau, storica scuola di arti applicate progettata da Walter Gropius nel 1925, la cui impostazione planimetrica esprimeva quel dinamismo sotto il cui segno era iniziato il XX secolo. Il corpo di fabbrica dell'Itis, appena demolito al fine di sostituirlo con un'area verde al servizio degli alunni, era uno degli elementi che imprimevano all'insieme il senso di rotazione che fu una componente determinante della qualità architettonica della Bauhaus e, nonostante gli ampliamenti successivi avessero risposto a logiche totalmente diverse, continuavano a bilanciare con efficacia i volumi del prospetto frontale.
A lato dell'Itis, lungo Viale Vallauri, meno di dieci anni fa c'era un'area verde destinata dal Piano Regolatore a "Servizi scolastici" che nonostante fosse il polmone fisiologico della media superiore più grande della provincia (circa 1400 alunni suddivisi in settanta classi) fu sacrificata dalle precedenti amministrazioni all'edificazione di un edificio residenziale, di cui non c'era nessuna necessità oggettiva, che oggi occupa soltanto la metà della superficie, mentre l'altra metà, ceduta anch'essa all'impresa costruttrice, è in attesa di un acquirente che voglia realizzarvi un condominio.
Del team di Amministratori che decisero di cancellare la destinazione a servizi scolastici dell'appezzamento, gran parte della quale veniva utilizzata come campo da calcio "di alleggerimento" del vicino campo Comunale, faceva parte il preside dell'Itis, che condivise fino in fondo la scelta di cancellare il polmone verde destinato ai suoi alunni.
Ora il "Campo Vallauri" è stato edificato solo a metà e la metà residua è un prato edificabile di proprietà privata. Ora un corpo del complesso edilizio che aveva un valore architettonico oltre che economico è stato demolito al fine di mettere a disposizione degli alunni un francobollo di verde di gran lunga più piccolo del prato sul versante opposto di Viale Vallauri, che è la metà dell'intera area comunale venduta. Per quale motivo l'area Vallauri sia stata venduta per intero rimarrà per sempre un quesito senza risposta. Se proprio si riteneva necessario costruire il "palazzo solidale" nonostante il calo demografico da record, le alternative c'erano, ma le menti più prestigiose decisero così, la sensibilità mediatica fu pura formalità e, come se nulla fosse accaduto, all'ultima processione di San Giovenale tre dei maggiori promotori dell'operazione hanno marciato nel gruppetto di personaggi autorevoli al seguito del Santo Patrono.
Se il sindaco Tallone, che viene snobbato dall'élite culturale di sinistra, sarebbe stato ampiamente i grado di cogliere l'importanza di quell'area verde per gli alunni di una scuola tanto congestionata, come è possibile che proprio un Dirigente Scolastico che insegnava analisi matematica al Politecnico di Torino abbia condiviso la decisione di trasformarla in area edificabile?
Dopo il cambio di proprietà del Campo Vallauri il prato del Comunale venne rifatto in erba sintetica al fine di sopportare l'aumento di calpestio, operazione che comportò una spesa all'incirca pari a due terzi di quanto ricavato dall'alienazione del Vallauri, il che significa che, dopo la vendita di un gioiello di famiglia, Fossano si è ritrovata con oltre un ettaro di verde pubblico in meno e un pugno di spiccioli in tasca.
Manager del settore privato che facciano operazioni di questo tipo avrebbero vita corta, mentre da noi non solo vengono rimpianti e venerati alla processione, ma già si preparano alla restaurazione, che probabilmente avverrà, perché i Fossanesi hanno memoria corta e il principale mezzo di distrazione di massa li aiuterà in questo senso.
Una volta realizzato, in seguito a problemi dell'impresa costruttrice il "palazzo solidale" dell'ex Campo Vallauri è stato acquisito di Ream, un Fondo Comune Immobiliare di proprietà di banche e Fondazioni bancarie: primo azionista fondazione CRT seguita da Fondazione Cassa di Risparmio di Asti, Compagnia di San Paolo etc. (per saperne di più basta digitare Ream su Google), che, pur non avendo fatto l'affare del secolo, ha acquisito un immobile in una città che non raggiungerà mai i valori immobiliari di Alba, Cuneo o Savigliano, ma in una zona ben dotata di servizi, destinata a mantenere a lungo una buona appetibilità.

Nelle foto l'area demolita e la veduta dell'Itis ai tempi del primo progetto

Bilancio positivo anche a Savigliano per la giornata di prevenzione

Ottimo riscontro per le Oasi della Salute a Savigliano

Bilancio positivo anche a Savigliano per la giornata di prevenzione svoltasi in 15 piazze piemontesi. Alla Crosa' Neira Sono state 134 le persone sottoposte a screening (discussione interattiva con personale sanitario sulla prevenzione cardiovascolare, parametri vitali, circonferenza vita, controllo glicemia ed assetto lipidico, elettrocardiogramma, valutazione diabetologica e dietistica, colloquio con i farmacisti ospedalieri, valutazione del rischio cardiologico e refertazione ECG), eseguiti 25 ecocardiogrammi, 24 ECO TSA.
Dall'esame di screening: 6 pazienti sono stati collocati in ambulatorio di cardiologia per approfondimenti diagnostici, 36 hanno avuto indicazione a ulteriore controllo dell'assetto lipemico e glucidico, 18 inviati al curante con indicazione a monitorizzazione pressoria a domicilio o rimodulazione di terapia anti ipertensiva.
Tutte le associazioni (Amici dell'Ospedale di Savigliano, Fondazione Nuovo Ospedale di Savigliano-Saluzzo- Fossano, associazione diabetici) hanno fatto un loro intervento; Cuore in Mente ha effettuato una dimostrazione molto partecipata di BLS-D, il 118 ha spiegato l'importanza del ruolo e dell'intervento sul tema specifico.
Tutte le palestre presenti hanno illustrato e dato dimostrazione delle loro specifiche attività nell'ambito del cardiofitness (due interventi per palestra) Interazione continua e risposta a specifiche domande della cittadinanza.
E' intervenuto l'assessore Marco Gallo. In mattinata all'inaugurazione erano presenti il sindaco di Savigliano Antonello Portera, il direttore generale dell'Asl Cn1 Giuseppe Guerra con il direttore sanitario di Azienda Monica Rebora, il direttore dei dipartimenti Medico Specialistico Michele de Benedictis, il direttore Dipsa Anna Maddalena Basso. E primari, medici, infermieri, oss del dipartimento.
In collegamento video l'assessore regionale della Sanita' Federico Riboldi.
In sala loop di video sulla prevenzione preparati da cardiologi, neurologi, diabetologi.

Lutto a Trinità

E' mancato a Torino 23 maggio Dino Perucca , trinitese nell'anima e di fatto tant'è che verrà domani a riposare nel nostro cimitero come sempre ha voluto. Dino è la nostra memoria storica, non mancava mai agli appuntamenti politici, alla commemorazione del 23 luglio, 25 aprile, 4 novembre e soprattutto è stato un testimone prezioso nel ricostruire il calvario di Calogero Bracco. Sono stiti fondamentali i suoi ricordi per ricostruire i fatti per il gemellaggio avvenuto nel 2015 con Petralia Sottana. Sempre disponibile al confronto, ai suggerimenti, sempre Amico. Dino con te se ne va la nostra storia, cercheremo di portare avanti i tuoi insegnamenti , le tue memorie. Grazie Dino della Tua amicizia, della tua comprensione, dei tuoi insegnamenti. Buon viaggio Amico dovunque tu sarai

Ernesta Zucco

La nostalgia dell'infinito: l'inizio di un viaggio

L'essere umano, da sempre, si interroga sulle questioni fondamentali che riguardano, nel profondo, la sua esistenza: l'origine dell'universo, la voce della coscienza, il desiderio di infinito, il mistero del male, la bellezza che genera stupore, la libertà come dono e la fede come incontro.
Emilio Coppolino, fossanese, ingegnere minerario, narratore e ricercatore dell'anima, nel suo libro Il senso del divino: perché credere in Dio vale la pena, invita i lettori a cercare, a interrogarsi, a lasciarsi sorprendere da una Presenza che attraversa la vita di tutti noi con delicatezza e forza.
L'Autore incontrerà i lettori e presenterà la sua "opera prima" sabato 23 maggio, alle ore 17, presso la Sala dell'Hostello Sacco, in via Cavour, 33 in un evento organizzato in collaborazione con la libreria Le Nuvole; introdurrà l'incontro Massimo Todeschini, vicesindaco di Almenno San Bartolomeo, il comune a nord di Bergamo dove Emilio risiede da oltre 25 anni.
L'appuntamento di sabato 23 maggio sarà quindi l'occasione preziosa non solo per lasciarsi coinvolgere dalle riflessioni di Emilio ma anche per incontrare amici e amiche che hanno condiviso con lui e la sua "numerosa" famiglia gli anni della gioventù nella nostra città e di brindare, al termine della presentazione, in un momento conviviale offerto ai partecipanti.

CUNIBERTI
& PARTNERS
MULTI FAMILY OFFICE

Hai due aziende: la tua impresa, il tuo patrimonio.

Cuniberti & Partners è il Multi Family Office che gestisce il tuo patrimonio come la tua impresa: un centro di controllo che coordina investimenti, asset allocation, governance, fiscalità, successione e protezione, garantendo continuità e crescita nel tempo.

CUNIBERTI & PARTNERS SIM SPA
Piazza C.L.N., 255 - 10123 | Torino

+39 011 024 2026
info@cunibertipartners.it

www.cunibertipartners.it

STORICA SEDUTA DELLA COMMISSIONE CULTURA, DOGLIANI E BLENGINO GARANTISCONO IL LORO SOSTEGNO AL PROGETTO

FFM: IL FUTURO È UNIVERSITARIO

La straordinaria attività musicale dell'Accademia fossanese e i progetti

Claudio Bo

«C'è qualcosa di nuovo oggi a Fossano», verrebbe da scrivere parafrasando il Pascoli, perchè si è svolto un incontro atteso da tempo fra la Commissione cultura del Comune, presieduta da Matteo Blengino e i vertici della Fondazione Fossano Musica. La novità sta proprio nel fatto che un confronto a tutto campo non si era svolto da tempo, nonostante gli evidenti interessi comuni.

Così ha infatti esordito l'assessore Gianfranco Dogliani «Finalmente - ha detto - ci incontriamo in un'atmosfera costruttiva. Finalmente perchè si tratta di qualcosa di ovvio e di necessario visto che la FFM non solo è una costola del Comune che ne nomina i vertici, ma è partecipata per il 60% proprio dall'ente pubblico. Eppure troppo spesso la FFM è stata dimenticata».

«Ma non è solo questa l'importanza dell'incontro - gli ha fatto eco Matteo Blengino - la FFM rappresenta un fiore all'occhiello per Fossano e un crogiolo di progetti e di eventi. Tutti elementi che rendono irrinunciabile una maggiore sinergia fra i due enti e un maggiore impegno del Comune sul fronte della cultura».

All'incontro il mondo culturale fossanese era rappresentato ai massimi vertici: oltre all'assessore Dogliani erano presenti Giampiero Brignone, direttore della FFM, Antonio Miglio, presidente della FFM con parte del Consiglio di Amministrazione, nonché la direttrice della Biblioteca, Monica Baudino e, ovviamente, i membri della Commissione.

Nel dibattito sono subito emersi i punti forti del progetto FFM che è una vera e propria accademia musicale che propone concerti spesso «fuori le mura» portando il nome della città degli Acaja in Piemonte e in Italia esibendosi ai massimi livelli. Un maggiore impegno del Comune potrebbe agire da volano su queste attività sia a livello di preparazione musicale, sia a livello di costi. Del resto la FFM ha un bilancio di tutto rispetto (come si evince dalla tabella a parte) e stanzia più di un milione l'anno per l'attività didattica.

Proprio a questo proposito c'è il secondo obiettivo ambizioso su cui la sinergia FFM-Comune sarebbe preziosissima, vale a dire la trasformazione dell'Accademia musicale in Università musicale.

Su questo va fatto un piccolo excursus riprendendo gli interventi degli specialisti della FFM: come è noto i Conservatori si sono di fatto trasformati in Università. Un cambiamento non del tutto positivo visto che in questo modo si sono persi molti insegnanti prestigiosi provenienti dalle grandi orchestre che venivano pagati a «chiamata». Per un Conservatorio la struttura universitaria con docenti fissi non è l'ottimale perchè, spesso, si perdono insegnanti di prestigio, inoltre l'età universitaria degli allievi è troppo avanzata, la musica va insegnata e praticata sin da piccoli.

La possibile Università della FFM (ormai se ne parla da almeno due anni) propone una forma di insegnamento diversa partendo dall'Accademia musicale con un approccio innovativo con i giovani aspiranti musicisti. Quindi la trafila universitaria con musicisti di fama internazionale, orchestrali e direttori d'orchestra e un titolo equipollente alla laurea universitaria.

La differenza è evidente: spesso dalle Università (che solo negli ultimi tempi stanno iniziando a ricorrere a consulenti titolati) finiscono per uscire insegnanti, dal progetto FFM si indendono formare veri musicisti.

Dogliani, Blengino e l'intera Commissione hanno accolto il progetto con entusiasmo garantendo il loro impegno personale perchè l'Università musicale diventi un obiettivo primario del Comune.

Infine si è toccato l'argomento Biblioteca. Monica Baudino ha presentato l'attività e i progetti della struttura lamentando una carenza di personale vista anche la qualità della dotazione libraria.

Un appello accolto da Matteo Blengino: «Ogni forma culturale va sostenuta senza disperdere il lavoro sin qui fatto. A cosa servono gli amministratori se non si impegnano in questa direzione?»

In alto la seduta della commissione, nel riquadro le importanti cifre dell'attività della Fondazione Fossano Musica

Nell'ambito dell'iniziativa "Fossano in gioco... con l'Ancina" spazio a studenti e associazioni nel nome di scienza e fantasia

Venerdì spettacoli gratis al Castello tra voli acrobatici e giochi di ruolo

Venerdì 22 maggio tra le 17 e le 22 l'iniziativa "Fossano in gioco... con l'Ancina" promette di ravvivare il centro storico fossanese dal Duomo al Castello passando per via Roma e via Cavour. E proprio l'antica dimora degli Acaja ne rappresenterà in qualche modo l'epicentro, dove saranno protagoniste due importanti associazioni: la prima, "I secondi figli", è un prestigioso sodalizio culturale originario di Pisa e, insieme ai liceali, già a partire dalle 17 e fino alle 21 inscenerà giochi di ruolo incastonati in evocative scenografie dal sapore dantesco, non senza interagire col pubblico che potrà gustare lo spettacolo gratuito nel cortile interno del castello. Pochi metri più in là, in piazza Castello dalle 21 sarà invece l'associazione cuneese "Vola Circus" a interpretare le tante dimensioni del "gioco" con suggestivi volteggi e acrobazie in grado d'intercettare l'attenzione. Dall'Ancina non emergono ulteriori dettagli salvo l'invito, sincero e rivolto davvero a tutti, a cogliere l'opportunità di un'iniziativa che coinvolge centinaia di studenti in una costellazione di attività che ruoteranno sulla sfera del gioco in tutte le sue innumerevoli sfaccettature.

Foto di repertorio su una passata edizione

agrimontana
BRANDSIDER
SCOPRI LA NUOVA RICETTA
Zero zuccheri aggiunti
MARMELLATA di ARANCE
ZERO
ZUCCHERI AGGIUNTI
ZERO ADDED SUGARS
CONFETTURA di ALBICOCCHE
Niente zuccheri aggiunti, solo la freschezza della frutta.
Una nuova ricetta realizzata con la massima attenzione all'evoluzione delle tendenze alimentari e al benessere dei consumatori.
www.agrimontana.it
agrimontana
Per saperne di più

"I care for me for you": a Savigliano si fa sintesi del progetto

Progetto Diderot a Savigliano

L'iniziativa, all'interno del Progetto di Fondazione CRT, è promossa da Azienda Zero, Rete Oncologica Piemonte e Valle D'Aosta e Asl Città di Torino. Una folta rappresentanza di studenti, accompagnati da alcuni loro docenti, i professionisti dell'Asl Cn1 coinvolti, con il direttore generale e sanitario di Azienda hanno partecipato all'evento in sala Miretti a Savigliano.

La sala Miretti a Savigliano, giovedi 14 maggio era affollata da studenti della Scuola Secondaria di I e II grado, docenti, professionisti dell'Asl CN1 per una "restituzione condivisa" dei progetti e dei lavori elaborati sulla base dei tanti spunti raccolti durante gli interventi in aula. La cornice era l'iniziativa "I care for me for you" promossa da Azienda Zero, Rete Oncologica di Piemonte e Valle d'Aosta e Asl Città di Torino nell'ambito del progetto Diderot di Fondazione CRT.

Le scuole aderenti sul territorio che hanno presenziato all'evento provenivano dai comuni di Savigliano (città ospitante), Barge, Fossano, Villanova Mondovì.

I professionisti coinvolti (oncologi, nutrizionisti, pediatri, psicologi), nella convinzione che promuovere la salute direttamente nelle aule scolastiche sia la battaglia più efficace per prevenire il cancro, hanno proposto agli studenti spunti di riflessione trasversali per sollecitare e stimolare quella consapevolezza sulla scelta del proprio stile di vita, chiedendo loro una restituzione alla comunità delle loro percezioni.

Un invito raccolto da ragazzi e ragazze, circa 500 su tutto il territorio. Giovedi al Miretti, sono state presentate campagne, video, testi e immagini per promuovere corretti stili di vita, contro il fumo, l'assunzione di alcol o di sostanze, ricette invitanti per promuovere con gusto una dieta sana. Importante il focus sul tumore, le sue cause, la possibilità concreta di limitarne l'incidenza; e poi l'abitudine al fumo, una vera dipendenza, l'importanza degli screening e della vaccinazione, una vita sana nei comportamenti (alimentari e non).

Danilo Galizia, oncologo, ha svolto il ruolo di facilitatore, di volta in volta con gli insegnanti di riferimento della classe, per introdurre e accompagnare gli studenti nel loro percorso di illustrazione dei lavori.

In apertura è intervenuto da remoto Alessandro Comandone, in veste Autorità Centrale della Rete Oncologica Piemonte e Valle d'Aosta: "Per la Rete Oncologica è un impegno irrinunciabile avvicinare i giovani a temi gravosi come il cancro, perché è attraverso la consapevolezza dei ragazzi che prossima arginare i danni degli stili di vita insalubri. Un doveroso ringraziamento a tutti i professionisti delle aziende sanitarie che con dedizione hanno partecipato a questa stagione". Presente in sala Loredana Masseria, responsabile social media e comunicazione per la Rete, "anima", insieme al dottor Comandone, di questa fortunata iniziativa giunta alla seconda edizione. Ma già si guarda alla prossima: "Abbiamo intenzione di proporre – dice Masseria – una formazione tra pari, coinvolgendo coloro che hanno partecipato al progetto, per la formazione di altri studenti."

Il direttore generale Giuseppe Guerra, accompagnato dal direttore sanitario di Azienda Monica Rebora ha ringraziato le scuole, i professionisti per il loro impegno importante ed ha ricordato le iniziative sul tema, condotte sotto la sua presidenza, dall'Ordine dei Medici della provincia di Cuneo.

E' intervenuto per un saluto il sindaco di Savigliano, Antonello Portera: "Accogliamo con piacere tanti ragazzi e ragazze provenienti da diversi comuni, siamo lieti di averli qui a Savigliano. Il lavoro promosso dalla Rete Oncologica e sostenuto da Fondazione CRT, è fondamentale per consentire ai giovani di crescere in salute, con un'attenzione sempre più spiccata verso la prevenzione. Grazie a tutti i professionisti della nostra Asl che si sono impegnati in prima persona per agevolare questo percorso."

"Il coinvolgimento diretto dei giovanissimi – spiegano i professionisti -, con lezioni interattive per stimolare le loro riflessioni e aiutarli nell'espressione di una proposta personale di un progetto, che spesso si è tradotta anche in un proposito a puntare sul miglioramento dello stile di vita, ha rappresentato un po' la chiave di volta per raggiungere l'obiettivo: lasciare un seme perché cresca in ciascuno di loro e nella comunità dei pari uno stimolo a differenziarsi rispetto a comportamenti magari attrattivi, seducenti ma deresponsabilizzanti."

Gli Istituti convenuti a Savigliano per l'evento sono l'Istituto Cravetta-Marconi di Savigliano, il CNOS-FAP di Fossano, il Giolitti-Bellisario-Paire con alcune classi di Barge e Mondovì, l'Istituto Comprensivo di Villanova Mondovì.

Hanno inoltre aderito al progetto alcune classi del Liceo De Amicis di Cuneo, dell'Alberghiero "Virginio Donadio" di Dronero, dell'Istituto Comprensivo di Morozzo (scuola secondaria di I grado), l'I.C. Cavallermaggiore (con alcune classi della scuola media).

Banca di Cherasco premia due giovani ricercatrici

Due premi (5 mila euro ciascuno) a due giovani ricercatrici nell'Economia civile, originarie di Palermo e Mantova, oggi occupate a Napoli e Torino. Sono stati consegnati venerdì 15 maggio al teatro Salomone di Cherasco i premi voluti da Banca di Cherasco, in collaborazione con la Fondazione The Economy of Francesco e Federcasse, nella mattina di esordio del festival letterario "Cherasco tra le storie".

Sono state premiate Gulia Gioeli e Giorgia Lucchini per i loro lavori. La giuria scientifica era presieduta da Luigino Bruni, economista e storico dell'economia, editorialista de "L'Avvenire" e ordinario di Economia politica all'Università Lumsa di Roma. Insieme a lui, le ricerche scientifiche sottoposte da tutta Italia sono state giudicate da esponenti di Banca di Cherasco, dall'ex ministro ed economista Elsa Fornero e dal fondatore di Slow Food e Università di Scienze gastronomiche Carlin Petrini. Ha detto Bruni dal palco del teatro nel centro storico di Cherasco, davanti a 200 studenti delle Superiori: "Parlare di giovani va bene e va di moda, ma contano le iniziative concrete come questo premio. L'economia civile, da oltre 30 anni, è la declinazione italiana e mediterranea dell'economia moderna".

Poi Bruni ha spiegato le origini del credito cooperativo ("La prima cattedra in Europa di economia non fu a Londra o a Parigi, ma nel '700 a Napoli, con Antonio Genovesi: perse la cattedra di teologia perché troppo vicino ai filosofi protestanti del nord Europa, ma così fondò quella di Commercio e Meccanica, focalizzandosi su mutuo vantaggio, fiducia, felicità pubblica") e ha citato Primo Levi per ribadire che "il lavoro va fatto bene per dignità e non per obbedienza".

Sul palco per premiare le due ricercatrici sono saliti anche Giovanni Claudio Olivero e Marco Carelli, Presidente e Direttore generale di Banca di Cherasco: "Questo Istituto di credito cooperativo si occupa di economia civile da 65 anni: per questo è nata l'idea del premio che vuole accompagnare chi si occupa di questi temi".

controtendenza viaggi & promozioni

Cacao VIAGGI

Scegli il tuo viaggio, al resto ci pensiamo noi!

Viaggi di gruppo 2026

30 maggio – 3 giugno La strada romantica in Germania

17-20 giugno Bulgaria profumo di rose

22-29 agosto tour della Scozia (ultimi posti!)

3-13 settembre Soggiorno mare San Benedetto del Tronto e escursioni in loco

17-24 settembre tour Turchia Istanbul e la Cappadocia

19-20 settembre Lago Iseo e Franciacorta

24-28 settembre Napoli e Pompei in treno alta velocità

6-10 ottobre Sicilia dal barocco all'antica grecia

16-19 ottobre Lourdes

Seguici su: www.controtendenza.eu e www.cacaoviaggi.com

Telefono fisso: 0171-857098 - Cellulare: Giorgia 348-7980237 e Roberta 348-3149837

Case della Comunità: attivate anche Ceva, Mondovì

Attivata la Casa di Comunità di Fossano per l'assistenza

Le Case della Comunità di Ceva (via XX Settembre 3) e Mondovì (via San Rocchetto 99 presso l'ospedale Regina Montis Regalis) sono attive da mercoledì 13 maggio e la Casa della Comunità di Fossano (via Lancimano 53) a partire da lunedì 18 maggio.
In particolare l'avvio della Casa della Comunità "in overbooking" di Mondovì presso la sede ospedaliera (Ospedale Regina Montis Regalis), coordinato dal direttore del Distretto Sud-Est Gloria Chiozza in attesa del completamento dei lavori della struttura di via Torino, ha reso possibile garantire anche per questa sede l'attivazione dei servizi previsti dal DM 77/2022 nelle tempistiche corrette, con l'identificazione delle sedi attraverso specifica cartellonistica.
La Casa della Comunità favorisce la collaborazione multidisciplinare di diversi professionisti con l'obiettivo di garantire la continuità assistenziale attraverso la gestione delle cronicità tramite percorsi integrati. Nella fase di accesso alla Casa della Comunità l'utente viene accolto per una prima valutazione del bisogno e orientato verso il servizio più appropriato.
L'ambulatorio medico, attivo con orario 8-20 dal lunedì al venerdì (esclusi i giorni festivi e prefestivi), è deputato all'erogazione di prestazioni mediche di bassa complessità non urgenti e alla presa in carico dei soggetti con patologie croniche/fragili attraverso l'erogazione di cure integrate medico-infermieristiche. Si precisa che tale ambulatorio non è alternativo a quello del proprio medico di medicina generale, al quale l'utente deve sempre rivolgersi prioritariamente per consentire una corretta continuità assistenziale.
In orario notturno tutti i giorni e in orario diurno nei giorni festivi e prefestivi, l'attività medica continua ad essere garantita tramite la Continuità Assistenziale (ex Guardia Medica), attivata mediante previo e obbligatorio contatto telefonico dell'utente al numero unico gratuito 116117.
L'ambulatorio infermieristico è attivo con orario 8-20 dal lunedì al venerdì per l'erogazione di prestazioni su prescrizione medica, quali ad esempio: medicazioni, gestione accessi vascolari, terapie iniettive, gestione cateteri vescicali.
La Casa della Comunità svolge inoltre attività socio-sanitaria in integrazione con l'Ente Gestore delle funzioni socio-assistenziali territorialmente competente, con le cui sedi distribuite capillarmente sul territorio è collegata funzionalmente.

Presentato il suo ritratto dipinto da Franco Blandino

Giovanni Grosso nuovo benefattore benmerito

Come avviene da circa un decennio anche quest'anno a chiudere le celebrazioni religiose della Festa Patronale di S.Giovenale è stata la S.Messa dedicata al ricordo degli amministratori comunali defunti e dei volontari scomparsi delle associazioni fossanesi che è stata celebrata in Duomo e durante la quale si è svolto il tradizionale rito di <reposizione> delle reliquie del Santo Patrono e sono stati presentati i quadri dei nuovi benefattori fossanesi, che il prossimo anno verranno poi esposti la domenica della festa patronale in via Roma, proseguendo la peculiare e secolare iniziativa che caratterizza la nostra città.
La funzione è stata presieduta dal vicario don Flavio Luciano, affiancato dal parroco don Davide Pastore, ed ha visto la partecipazione della Compagnia di S.Giovenale, guidata dalla nuova rettrice Costanza Portesani, delle autorità comunali guidate dal sindaco e dalla giunta e di numerosi volontari delle associazioni locali, in particolare di quelle di volontariato operativo, di volontariato sociale e aggregativo-culturale.
Durante il rito, il celebrante ha sottolineato il valore e l'importanza del volontariato per la nostra comunità e poi di chi si impegna nella politica locale come forma di servizio.
E durante la S.Messa sono stati ricordati e nominati uno ad uno i volontari delle associazioni locali scomparsi nel corso dell'ultimo anno.

Al termine della funzione il momento più atteso, la presentazione del ritratto dei nuovi benefattori fossanesi: un gesto che da qualche anno prosegue la tradizione tutta fossanese che da risalto a chi in vita o nel testamento ha dato offerte o lasciti a sostegno di opere o enti caritativi o di assistenza a malati o invalidi.
Quest'anno è stato presentato il quadro che omaggia Giovanni Grosso, frazionista di Boschetti, scomparso nel 2022, che ha lasciato in beneficenza il proprio patrimonio alla Caritas della Parrocchia di S.Maria e S.Giovenale, ossia del Duomo, per contribuire a progetti a sostegno di persone e famiglie in difficoltà economiche, o con problemi di salute e altri scopi solidali.
Queste sue volontà, espresse negli ultimi anni di vita sono state messe in atto dai suoi famigliari.
Il quadro è stato realizzato dal pittore fossanese Franco Blandino e rappresenta l'immagine di Giovanni Grosso insieme al profilo del centro storico di Fossano e all'immagine di un'auto sportiva, simbolo della passione di Giovanni Grosso per le 4 e le 2 ruote a motori.
Giovanni Grosso era nato a Fossano il 6 agosto 1936 in frazione Boschetti, figlio di agricoltori.
Da giovane iniziò a lavorare nell'azienda di famiglia, poi nel settore meccanico e in quello edile e, infine, aprì una sua ditta nel settore del commercio di attrezzature per negozi di fiori. In quest'ambito raggiunse ottimi risultati come imprenditore. Nel tempo libero Grosso fu un grande appassionato di motori, sia di auto sia di moto, delle quali si dilettava anche nella manutenzione. Inoltre, era amante della musica, imparò a suonare la chitarra e la fisarmonica, e amava il ballo liscio.
Trascorreva molto tempo con gli amici, in particolare frequentando la bocciofila Forti e Sani, dove giocava a bocce e a carte.
Giovanni Grosso è scomparso il 6 novembre 2022 e la sus famiglia ha poi dato esecuzione alle sue volontà di devolere il suo patrimoio a scopi benefici, in particolare a favore di persone e famiglie in difficoltà economiche o con gravi problemi di salute e in generale per finalità solidali.
Queste sue intenzioni sono state soddisfatte con una donazione alla Caritas della Parrocchia della Cattedrale a sostegno di progetti per persone in difficoltà.
Questa generosità fa entrare Giovanni Grosso nel novero dei benefattori fossanesi e a partire dalla Festa di S.Giovenale 2027 il quadro a lui dedicato verrà esposto sul sagrato del Duomo o in via Roma, insieme a quelli di tutti gli altri benefattori degli ultimi secoli.
Attualmente il quadro dedicato a Grosso si può ammirare in Duomo, nel transetto, a destra dell'abside e nei pressi dell'altare di S.Giovenale, di fianco al quadro dedicato a tutti i benefattori fossanesi rimasti anonimi e realizzato pochi anni fa proprio per ricordare chi fa del bene, ma preferisce restare dietro le quinte.

Massimo Giaccardo

ESPOSIZIONE DEI RITRATTI DEI BENEFATTORI A S. GIOVENALE

Ha suscitato anche stavolta grande interesse e molta curiosità la tradizionale esposizione dei quadri dei benefattori fossanesi tenuta la domenica della Festa Patronale in via Roma e in piazza Duomo. Tanti, infatti, i curiosi che hanno ammirato i ritratti cercando di capire a quali personaggi storici appartengono e a quali famiglie, di cui magari si è lontani o diretti discendenti.
I ritratti sono stati appesi sin dalla mattina molto presto, subito dopo l'alba e sono rimasti esposti sino al tardissimo pomeriggio quando sono poi stati ritirati sempre da una squadra di volontari e di addetti delle Parrocchie e del Comune.

mg

Voci in circolo al Centro Equitazione Disabili

Sabato 23 maggio il progetto de <I Circoli della cura> promosso dall'sssociazione A.L.I.C.e e dal Centro Equitazione Disabili di via della Cartiera si presenta alla città con l'iniziativa intitolata <Voci in Circolo – Volontari al Centro> che si terrà sia al mattino sia nel pomeriggio con un doppio appuntamento aperto a tutta la cittadinanza. A dare il via all'evento in mattinata sarà la camminata inclusiva intitolata <Dal centro al Centro>: si tratta di una passeggiata a 6 zampe rivolta a tutti e, in particolare, a chi possiede un cane. L'iniziativa è curata dall'associazione A.S.Se.A che si occupa di Pet Therapy.
Il ritrovo è in programma alle ore 10 in Piazza Vittorio Veneto (piazza Celebrini) dove la passeggiata prenderà il via per poi scendere in via Palocca e proseguire in via della Cartiera sino al Centro Equitazione Disabili. Il percorso è lungo circa 1 km ed è tutto in discesa. Gli amici a 4 zampe vanno portati al guinzaglio.
Giunti al Centro Ippoterapico i partecipanti saranno coinvolti in un laboratorio di stampa serigrafica a cura del collettivo Ynnesti.
Chi lo desidera può portare un capo di cotone da personalizzare (borse, magliette, asciugamani, etc). Inoltre, si terrà una breve azione di <spazzamondo> e cura degli spazi con pulizia dei dintorni del centro in collaborazione con l'Asd Sport senza barriere, e verrà data una mano all'allestimento del concerto per il pomeriggio.
A fine mattinata sarà offerto un rinfresco ai partecipanti. La partecipazione alla mattinata è gratuita, ma con iscrizione obbligatoria tramite il QR Code stampato sulla locandina dell'evento che ai trova sui profili social di ALICe Fossano o tramite il link https://forms.gle/XmNpfoQKXbviRrgT9.
Nel pomeriggio la giornata di incontro tra volontariato, musica, laboratori e disabilità, proseguirà alle ore 17.30 con un concerto che vedrà protagonisti il Coro degli Afasici <Enrico Catelli>, diretto da Margherita De Palmas e Maurizio Scarpa, e il coro Voxes della Fondazione Fossano Musica, diretto da Davide Conti, accompagnato da alcuni musici della FFM.
Il concerto sarà presentato dal giornalista Walter Lamberti, direttore del settimanale diocesano La Fedeltà. L'ingresso al concerto è libero e gratuito, senza prenotazione.
L'iniziativa terminerà con un rinfresco conviviale offerto al pubblico e con l'incontro con i volontari. Durante la giornata i partecipanti potranno conoscere meglio il progetto dei <Circoli della cura> luoghi informali e accoglienti dedicati gli Over 65 in condizione di neuro fragilità e i loro caregiver.
Gli incontri si tengono la domenica pomeriggio (aperti anche alle famiglie) e 2 mercoledì pomeriggio al mese (ore 15-17).
Per informazioni contattare A.L.I.Ce Cuneo al tel. 333/7458606; e-mail: info@alicecuneo.it – IG: alicecuneoodv – www.alicecuneo.it

Massimo Giaccardo

UNIVERSITÀ DI TORINO

DM DIPARTIMENTO DI MANAGEMENT VALTER CANTINO

MBA

Master Universitario in
Business Administration
Direttore Prof. Stefano Bresciani

CF&B

Master Universitario in
Corporate Finance & Banking
Direttore Prof. Antonio Salvi

Iscriviti ai Master di primo livello!

Percorsi formativi studiati per far crescere la tua leadership nel mondo del **management** e della **finanza aziendale**, che vantano eccellenti **opportunità professionali**, collaborazioni con **aziende partner** e il supporto di **esperti** e **docenti** altamente qualificati.

mastermba.management@unito.it
master_cfb@unito.it

https://www.saamanagement.it

MBA CF&B

SAA – School of Management
Via Ventimiglia, 115, 10126 Torino

SAA School of Management

A «BATTEZZARLA» È ARRIVATO IL GENERALE AVITABILE

Inaugurata la nuova «casa» delle Fiamme Gialle in via Torino

La Guardia di Finanza di Mondovì ha una nuova sede. La caserma, ricavata dagli spazi dell'ex hotel Europa in via Torino 29, è stata progettata secondo i moderni standard di sicurezza ed efficienza energetica. A battezzarla, nella giornata del 13 maggio, è stato il Comandante regionale Piemonte-Valle d'Aosta della Guardia di Finanza, il generale di Divisione Giovanni Avitabile, che ha fatto visita ai militari della Compagnia monregalese. Ad accoglierlo nella struttura è stato il comandante provinciale di Cuneo, colonnello Andrea Alba, e il comandante della Compagnia di Mondovì, capitano Antonio Sorrentino. Nel corso della visita, il generale Avitabile ha potuto visionare i nuovi locali operativi e gli spazi destinati al personale, ristrutturati secondo gli standard previsti per le installazioni militari, con particolare attenzione agli aspetti della sicurezza, dell'efficienza energetica e dell'organizzazione degli spazi destinati alle attività operative. L'immobile, rimasto inutilizzato per oltre dieci anni dopo la chiusura dell'hotel "Europa", è stato oggetto di un intervento di riqualificazione che ha consentito il trasferimento definitivo delle Fiamme Gialle dalla precedente sede di via del Viadotto. L'operazione è stata realizzata attraverso la collaborazione tra Guardia di Finanza, Agenzia del Demanio e amministrazioni locali.

All'interno della caserma è stata, inoltre, realizzata un'area alloggiativa per il personale in servizio, nell'ottica di migliorare le condizioni logistiche dei militari. Il trasferimento nella nuova sede, reso possibile anche grazie al supporto del Comando Generale della Guardia di Finanza e del Reparto tecnico logistico amministrativo Piemonte-Valle d'Aosta, consente di superare le criticità legate alla precedente sistemazione. Nel corso della mattinata il generale Avitabile ha anche incontrato anche il sindaco di Mondovì, Luca Robaldo, che ha espresso apprezzamento per l'attività svolta quotidianamente dalla Guardia di Finanza sul territorio a tutela della legalità e della sicurezza economica.

Nella foto i finanzieri davanti alla nuova sede

Si concludono i Laboratori dell'I.I.S. «Cigna-Baruffi-Garelli» di Mondovì

Voci in scena, voci in musica

C'è un momento, all'inizio di ogni laboratorio, in cui qualcosa cambia. Non si riesce a dire esattamente quando: una voce che non si era mai sentita trova il coraggio di riempire il silenzio, due sguardi che non si erano mai incrociati diventano complici, una risata scoppia squarciando l'imbarazzo... È esattamente quel momento che l'IIS «Cigna-Baruffi-Garelli» di Mondovì insegue ogni anno. E ogni anno, in modo diverso, arriva.
Succede sul palcoscenico del Laboratorio teatrale, che a febbraio ha ripreso il via nell'Aula Magna del Cigna. Succede anche tra le note del Laboratorio musicale, ospitato dalla Scuola di Musica «La Scala del Re». Due percorsi distinti per linguaggio, ma uniti da una stessa intuizione: che esprimersi con il corpo, con la voce, con il suono sia un modo per scoprire chi si è e chi si può diventare insieme.
Il Laboratorio teatrale, quest'anno inquadrato nel progetto LiberArti, coinvolge una ventina di studenti e prevede non solo il lavoro in aula, ma anche l'esperienza da spettatori, con un'uscita al Teatro Carignano di Torino. A guidare il percorso, come fa da quindici anni con dedizione e passione, l'attrice e regista Elena Griseri, affiancata dai docenti referenti. Il laboratorio si è arricchito anche della collaborazione di Michele Rados, dell'associazione Servi di Scena, che ha incontrato più volte i partecipanti. Il progetto è sostenuto dalla Fondazione CRC, il cui contributo rende possibile un'esperienza che nella scuola ha ormai radici profonde. Accanto ai veterani, che tornano non solo come attori, ma come autori, coinvolti nella scrittura e nella costruzione drammaturgica dello spettacolo, si è unito un numero significativo di volti nuovi, pronti a salire sul palco per la prima volta.
Lo stesso slancio anima il Laboratorio musicale d'Istituto, che coinvolge quattordici ragazze e ragazzi. In dodici appuntamenti, i partecipanti stanno lavorando alla rivisitazione di alcuni brani, rileggendoli con sensibilità personale e spirito creativo. Non si tratta soltanto di eseguire, ma di interpretare, trasformare, trovare una propria voce all'interno di ciò che già esiste. A guidare il percorso, assieme ai maestri della Scala del Re, sono i professori Matteo Alonzi e Alex Denina, entrambi musicisti. Il lavoro culminerà nella partecipazione al contest cittadino «Il Suono delle Scuole» e alla festa di fine anno d'Istituto.
Due laboratori che parlano lingue diverse ma dicono la stessa cosa: a scuola c'è spazio per cercare la propria voce, qualunque forma prenda. Il primo appuntamento per vederla in azione è l'8 giugno alle 20.45, al Teatro Baretti di Mondovì.
E lo sguardo va già oltre: per il prossimo anno scolastico è nuovamente in cantiere lo storico Festival Teatrale Studentesco, organizzato dalla Compagnia Teatro Marenco e dai Servi di Scena in collaborazione con altre scuole ed enti del territorio.

UNA RIFLESSIONE DI BEPPE GHISOLFI

«Legge elettorale? Un errore cambiarla ora e negare le preferenze

Il Banchiere scrittore affida a un secondo video editoriale, dopo il picco di commenti registrati sul primo, il proprio pensiero sulla riforma del sistema d'elezione di Camera e Senato: «Deve servire alle segreterie dei Partiti, per un Parlamento di nominati, o ai Cittadini, per poter eleggere Candidati più incentivati, di conseguenza, a riferire ai territori quanto fatto o non fatto? Chiaro sia preferibile la seconda ipotesi»

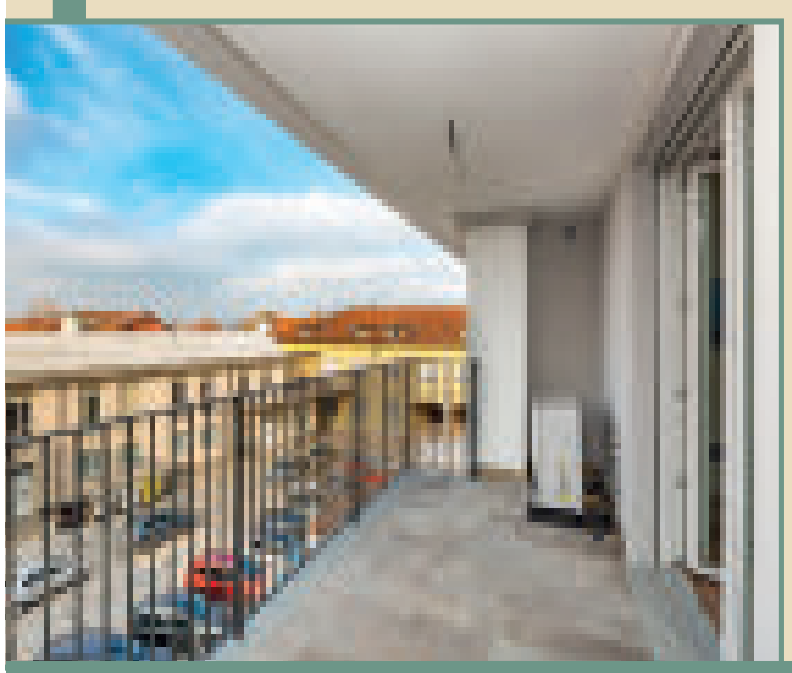
Se in Italia il calcio e la politica sono accomunati dalle curve e dalle tifoserie, su un punto rischiano di divergere: sulle tempistiche della fissazione delle regole del gioco. «Cambiare la legge elettorale, un anno prima di tornare al voto, è come cambiare il regolamento di gioco di un campionato un'ora prima del fischio d'inizio della partita. Questo tipo di intervento si fa all'inizio della legislatura in corso, non alla fine».

Il secondo punto è di metodo e merito: «Fissare le liste bloccate penalizza anche il rapporto fra parlamentari e collegi, cioè i territori e le comunità locali, mentre il sistema delle preferenze porta a una maggiore responsabilizzazione di Deputati e Senatori».
In definitiva, secondo Ghisolfi, la legge elettorale, per restare nella metafora calcistica, non deve avere come priorità gli interessi dei dirigenti dei Club, cioè dei segretari dei partiti, bensì al contrario deve privilegiare gli interessi del pubblico che ha il diritto di assistere a un buon campionato, competitivo e nel quale le diverse squadre in campo, cioè i partiti con i propri rispettivi candidati, siano incentivate a schierare le loro «punte» migliori per ottenere il migliore risultato per la migliore classificazione possibile del sistema Paese.
Per farci fare gol e non autogol.

FOSSANO Via Cesare Battisti 40

Privato vende 8 alloggi di nuova costruzione

Studiati per un efficentamento energetico in linea con le direttive UE ed alto livello di comfort, tutti gli appartamenti sono realizzati con finiture di pregio.
Le unità sono di 100 mq circa hanno un'ampia zona living, due camere ed un bagno. Tutte con terrazzo (quelle a pinterreno hanno un giardino) e cantina.
Disponibili, se richiesti, anche posti auto, sia coperti che scoperti.



Da 290.000€ a 310.000€

Per ulteriori informazioni non esitate a contattare il numero 333.8167700

Presentata interrogazione della minoranza di centrosinistra

Il ponte Itis buio e insicuro

I consiglieri comunali di minoranza Laura Gasco, Cesare Morandini e Davide Oreglia hanno presentato un'interrogazione consiliare per chiedere all'Amministrazione comunale di intervenire con l'installazione di un'adeguata illuminazione pubblica sul cosiddetto "Ponte ITIS" di via di Curazza, nel rione Borgato.
Il ponte rappresenta oggi un collegamento strategico per la mobilità del quartiere, dal punto di vista sia veicolare sia pedonale, anche in considerazione della presenza dei plessi scolastici dell'area "Cigna" e dell'elevato numero di cittadini che quotidianamente transitano nella zona. A seguito della riorganizzazione della viabilità introdotta dal 2019, il "Ponte ITIS" ha infatti assunto un ruolo sempre più centrale nei collegamenti del Borgato, venendo utilizzato da studenti, residenti, pedoni, ciclisti, automobilisti, appassionati di volley che seguono le partite delle squadre monregalesi, oltre ad aver più volte svolto la funzione di viabilità alternativa durante lavori e limitazioni sul ponte del Borgato.
"Nonostante la crescente importanza dell'infrastruttura – spiegano i consiglieri firmatari – il ponte risulta ancora oggi privo di una illuminazione pubblica adeguata, con evidenti criticità sotto il profilo della sicurezza stradale e della sicurezza percepita, soprattutto nelle ore serali e notturne". Secondo i consiglieri, un intervento di illuminazione rappresenterebbe una misura concreta e sostenibile per migliorare la visibilità del percorso, aumentare la tutela degli utenti più deboli della strada e contribuire al decoro urbano dell'intera area. I firmatari chiedono al Sindaco e alla Giunta se vi sia l'intenzione di procedere con l'installazione dell'illuminazione pubblica, se siano già stati effettuati sopralluoghi o raccolte segnalazioni da parte dei cittadini e quali siano gli eventuali tempi e le risorse previste per la realizzazione dell'opera.
"La sicurezza urbana – concludono i consiglieri – deve essere una priorità concreta, soprattutto nelle aree frequentate quotidianamente da studenti e famiglie. Si tratta di un intervento limitato nei costi ma importante per la qualità e la sicurezza della vita nel quartiere Borgato".

L'atrio dell'ex tribunale di Mondovì ospiterà la presentazione dell'ultimo libro del cantautore

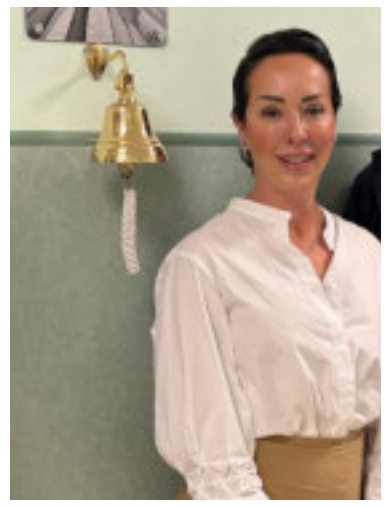
Vasco Brondi e la sua ricerca spirituale sul palcoscenico del Festival Funamboli

Archiviati gli appuntamenti con la Piccola Orchestra dei Popoli e la Bandabardò, il Festival Funamboli prosegue senza indugi la sua immersione nel mondo della cultura e, in particolare, della musica.
"Cantami o diva: storie di musica, parole e colori" ospiterà infatti martedì 26 maggio alle ore 21, presso l'atrio dell'ex-tribunale, Palazzo dei Gesuiti di Mondovì (rione Piazza, via Porta di Vasco 2), la presentazione del libro "Una cosa spirituale. Non fare niente e altre forme d'arte" (Giulio Einaudi editore), a firma di Vasco Brondi.
Il celebre cantautore ferrarese, padre de Le luci della centrale elettrica, si e ci interroga sul senso della ricerca interiore: la sua esperienza con la produzione artistica, i momenti in cui ha sentito che il flusso creativo non scorreva più e i momenti in cui l'ha ritrovato. Nick Cave, Federico Fellini e David Lynch si intrecciano i monaci buddhisti, i sufi, le cartomanti, in un viaggio

che è sia dentro alla propria anima, sia nel mondo che ci circonda.
Gli appuntamenti del Festival proseguiranno quindi venerdì 29 maggio alle ore 17.30 e alle ore 21 con la presentazione dei libri "La pubblica (d)istruzione" e "E così per non morire", rispettivamente di Alex Corlazzoli e Paolo Roversi.
Si ricorda che tutti gli eventi sono a ingresso libero e gratuito fino a esaurimento posti.
Per informazioni: asso c.spigolatori@gmail.com - https://www.festivalfunamboli.it/funamboli-2026/

S. Croce e Carle: la Campanella del sollievo in Oncologia

Da venerdì scorso il Day Hospital dell'Oncologia dell'Azienda Ospedaliera S. Croce e Carle di Cuneo ha la sua "campanella del sollievo". L'installazione, realizzata grazie alla donazione di Paola Bodino, fa riferimento in realtà alla Campana del Sollievo (o Ring the Bell), un rituale simbolico in cui il paziente suona una campana alla fine dell'ultimo ciclo di chemioterapia, per annunciare la conclusione delle cure, festeggiare la guarigione o l'inizio di una nuova fase libera dalla malattia.
Il rito della campanella è un esempio di come i gesti simbolici possano avere un grande impatto sulla percezione della malattia e della guarigione. Non si tratta solo di cure fisiche, ma anche di supporto psicologico e sociale. La campanella diventa un momento di collettività, dove medici, infermieri, pazienti e familiari si riuniscono per celebrare non solo un traguardo individuale, ma anche la forza della comunità che si forma attorno alla lotta contro il cancro.

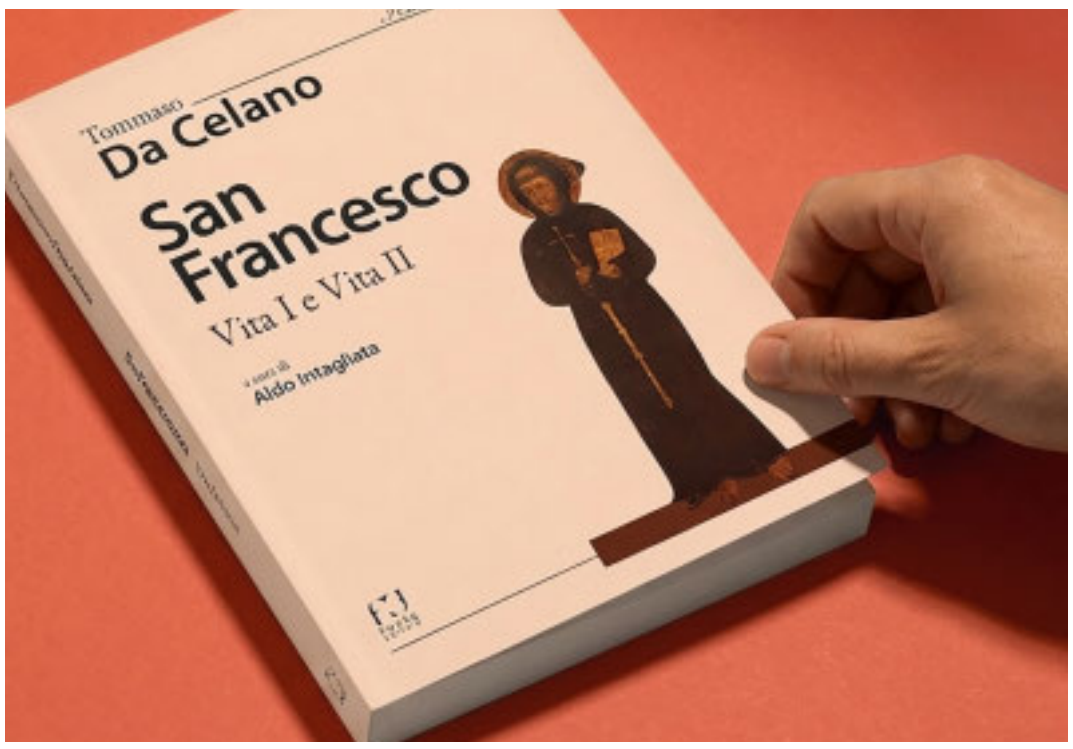


"La Campanella del Sollievo – afferma il Direttore Generale Franco Ripa - è un simbolo carico di significato che si sta diffondendo in molti ospedali e centri di cura, in particolare nei reparti di oncologia. Il gesto apparentemente semplice di suonare una campanella, rappresenta un momento straordinario per molti pazienti che affrontano il percorso difficile e complesso delle terapie contro il cancro. Grazie di cuore da parte mia e di tutta l'Azienda a chi ha avuto questo pensiero."
Gianmauro Numico direttore della Struttura complessa Oncologia dell'Azienda Ospedaliera S. Croce e Carle: "Abbiamo accolto con entusiasmo la donazione della campanella, che rappresenta un modo per condividere il termine del percorso di cura; che qualche volta sarà definitivo, qualche volta temporaneo, ma sempre motivo di gratitudine e occasione per un segno di festa. In un tempo in cui tutto è diventato «uguale», «celebrare» un momento significativo della vita individuale attiva energie, rende migliori se stessi, chi vive la stessa esperienza e noi professionisti".

Giovedì 21 maggio alle 18 a Ceva la presentazione nell'ambito della rassegna "Radici e visioni"

Un incontro a Ceva sulla vita di Francesco d'Assisi

Giovedì 21 maggio 2026 alle ore 18, presso il Giardino Botanico del Museo del Fungo di Ceva (Ex Convento dei Cappuccini), avrà luogo la presentazione del libro di Aldo Intagliata dal titolo "San Francesco – Vita I e Vita II di Tommaso da Celano" (Fusta Editore, 2026). L'appuntamento si inserisce nell'ambito della rassegna "Radici e visioni", realizzata dalla Fondazione Azzoaglio ETS in collaborazione con il Banco Libreria di Mondovì e con il sostegno del Banco Azzoaglio. L'incontro dedicato a San Francesco d'Assisi nell'Ottocentenario dalla sua morte, si presenta come un'occasione per approfondire una figura che continua a offrire spunti di riflessione sul nostro tempo, tra semplicità, relazione e cura. A dialogare con



l'autore sarà la giornalista e scrittrice Paola Scola. La partecipazione è libera e gratuita, previa registrazione al link https://forms.gle/PtmJ3PXSBthJykpw5. L'evento si concluderà con un aperitivo.
Francesco d'Assisi è una delle figure più affascinanti del mondo cristiano, è un uomo e un Santo che riesce ad imporsi nel suo tempo e continua ad affascinare fino ad oggi. Vissuto in un'epoca caratterizzata dalla bramosia del denaro, dei piaceri e del potere, propone ed esalta la povertà e l'umiltà, superando la teologia medievale che prospettava una visione del mondo terreno cupa e terrorizzante per proporre una concezione serena: Dio è padre del creato e tutti gli elementi della natura hanno una loro bellezza ed un loro senso, soprattutto sono utili all'uomo. In questa compiuta armonia universale anche le malattie e la morte perdono l'aspetto drammatico e diventano fenomeni naturali da accettare con serenità. Dopo la sua morte sono stati numerosi i tentativi da parte dei suoi confratelli di "addomesticare" la sua figura, cioè di privarla degli aspetti più estremi e radicali, per trasformare il loro maestro in un Santo imitabile dagli uomini comuni. L'autore confronta la Vita I e la Vita II di Tommaso da Celano, il primo biografo, e approfondisce le due biografie per capire la rielaborazione dell'immagine di Francesco da parte dell'Ordine e della Chiesa.

A fianco la copertina del libro

Domenica 24 maggio l'iniziativa benefica per l'acquisto dei mattoni del vecchio istituto "Baruffi"

"Da Mura a Cura": i mattoni della salute

Ci sono muri che non sono solo muri. Sono aule, voci, amicizie, attese prima di un'interrogazione, insegnanti che hanno lasciato il segno. Il "Baruffi" è stato tutto questo per generazioni di studenti. Oggi quell'edificio viene demolito, ma la sua storia non va perduta». Questo lo spirito dal quale nasce l'iniziativa "Da Mura a Cura" promossa dalla Provincia di Cuneo e dal Comune di Mondovì, che hanno voluto dare l'opportunità ad ex allievi, docenti, dirigenti e cittadini di acquistare simbolicamente uno o più mattoni originali del vecchio istituto "G. Baruffi", la cui demolizione è terminata nei giorni scorsi. Un fil rouge tra il presente e il passato, impreziosito dalle finalità benefiche del progetto: per ogni mattone, infatti, è richiesta una donazione minima di 10,00 euro interamente devoluti alla Fondazione Ospedali Mondovì e Ceva ETS.
Circa duecento le pre-prenotazioni finora giunte sul canale Eventbrite, con diversi utenti che hanno scelto di donare 100,00 euro per ciascun mattone. «Una bella testimonianza di affetto verso un'istituzione scolastica che ha fatto la storia della nostra città e che da oggi, nella sua nuova sede, continuerà a formare centinaia di ragazzi e ragazze - il commento del sindaco Luca Robaldo - ma anche un valido esempio di sensibilità sociale e comunitaria. Per chi non lo avesse ancora fatto, vi aspettiamo domenica 24 maggio per ritirare uno o più mattoni e contribuire così a rafforzare l'operato della Fondazione Ospedali Mondovì e Ceva a cui, fin da ora, va il nostro più sincero ringraziamento».
Appuntamento, dunque, per domenica 24 maggio dalle ore 9.00 alle ore 15.00 circa in piazza IV Novembre per il ritiro dei mattoni, sia per le pre-prenotazioni, sia per eventuali adesioni dell'ultimo minuto. Pagamento in loco alla Fondazione Ospedali Mondovì e Ceva ETS in contanti o con Satispay ovvero con la possibilità di effettuare un bonifico bancario anticipato all'IBAN IT88M0342546480CC0342000936 (in questo caso è necessario portare con sé la ricevuta di avvenuto versamento).
«Nel ringraziare l'Amministrazione comunale e provinciale per la lodevole iniziativa e tutti coloro che hanno già prenotato un mattone - il commento della presidente della Fondazione Ospedali Mondovì e Ceva ETS Mariangela Schellino - desidero rivolgere la mia più sincera riconoscenza anche alla pittrice doglianese Teresita Terreno che ha realizzato per l'occasione un acquerello originale dedicato proprio al "Baruffi". Un ricordo artistico indelebile che verrà donato a tutti i sottoscrittori affinché la memoria dell'istituto non vada persa ma che, al contrario, continui a vivere non solo nel nuovo edificio, ma anche nell'impegno quotidiano della Fondazione in favore degli ospedali di Mondovì e di Ceva».

Dalle ore 9.00 alle ore 15.00
in piazza IV Novembre
la possibilità di ritirare
un mattone del vecchio
istituto "Baruffi"
e un acquerello originale
di Teresita Terreno.
Tutto il ricavato sarà
devoluto
alla Fondazione Ospedali
Mondovì e Ceva ETS.

A fianco l'acquerello originale di Teresita Terreno che si può rititate assieme al mattone del Baruffi

Oltre 2,5 milioni di euro per interventi di restauro, valorizzazione e conservazione programmata di beni culturali

Bando «Manifesta bellezza» della Fondazione Crc

È online il bando Manifesta Bellezza con cui la Fondazione CRC intende sostenere iniziative finalizzate al recupero e alla valorizzazione del patrimonio culturale, favorendo progettualità che ne migliorino l'accessibilità fisica, cognitiva, sensoriale e sociale.
La nuova iniziativa raccoglie l'eredità del Bando Patrimonio Culturale – che dal 2016 al 2025 ha sostenuto 491 progetti per oltre 13 milioni di euro complessivi di contributi – a cui si aggiunge una specifica misura dedicata al tema della distruzione
È già disponibile sulla pagina dedicata il webinar tecnico di presentazione. Manifesta Bellezza scade il 30 settembre e mette a disposizione 2,53 milioni di euro su 7 misure:
- Misura 1 - Patrimonio Produttivo (contributo massimo richiedibile di 80.000 euro);
- Misura 2 - Patrimonio Educativo e Sociale (contributo massimo richiedibile di 80.000 euro);
- Misura 3 - Patrimonio Fortificato (contributo massimo richiedibile di 80.000 euro);
- Misura 4 - Patrimonio di Interesse Religioso (contributo massimo richiedibile di 80.000 euro);
- Misura 5 - Patrimonio Mobile e Siti Archeologici (contributo massimo richiedibile di 25.000 euro);
- Misura 6 - Patrimonio Paesaggistico (contributo massimo richiedibile di 25.000 euro); - Misura 7 – Distruzione (contributo massimo richiedibile di 50.000 euro).
Tutti gli appuntamenti sono previsti online: è possibile iscriversi e consultare i webinar su alla pagina https://fondazionecrc.it/cosafacciamo/manifesta-bellezza/

A fianco la locandina dell'iniziativa

ELEZIONI AMMINISTRATIVE DOMENICA E LUNEDI': IN ITALIA 666 COMUNI AL VOTO

Dalle nostre parti una disfida solo a Magliano

Ci siamo, domenica si torna alle urne (dalle ore 7 alle ore 23) e lunedì (dalle ore 7 alle ore 15), in alcuni Comuni delle nostre zone. Nel resto d'Italia le elezioni per il rinnovo del sindaco e del Consiglio comunale interessano 666 Comuni delle regioni a statuto ordinario. Tra questi ci sono anche un capoluogo di Regione e 17 capoluoghi di provincia: si tratta di Venezia, Reggio Calabria, Lecco, Mantova, Arezzo, Pistoia, Prato, Fermo, Macerata, Chieti, Avellino, Andria, Trani, Crotone, Salerno, Agrigento, Enna e Messina. Nel Cuneese sono 19 i centri chiamati al rinnovo di sindaci e Consigli. Li pubblichiamo nel riquadro a fianco. Non sono molti quelli che ci riguardano da vicino.

Dalle nostre parti (almeno nell'area di interesse del nostro giornale) l'unica «competizione interessante» è quella che riguarda **Magliano Alpi.**

Infatti negli altri centri infatti non c'è competizione e l'unica incoglita resra il quorum. Corsa senza avversari a **Carrù** per Nicola Schellino, sindaco uscente, così come a **Cortemilia,** dove si presenta una sola lista guidata da Marco Zunino. Situazione analoga a **Narzole:** qui il testimone passa dalla sindaca Paola Sguazzini al suo vice Livio Taricco, unico candidato con una lista in continuità.

A **Magliano Alpi,** invece, dopo il commissariamento, si torna al voto con due candidati: Michela Tomatis e Francesco Belgrano, quest'ultimo "figlio d'arte" visto che già suo padre rivestì la carica di Primo Cittadino.

Anche Briga Alta e Caprauna hanno un solo caldidato. Solo Priero (ma ai confini del nostro territorio) propone un duello.

Dove si vota nel Cuneese

AISONE
BENEVELLO
BRIGA ALTA
CAPRAUNA
CARRU'
CASTIGLIONE TINELLA
CORTEMILIA
COSTIGLIOLE SALUZZO
DIANO D'ALBA
ELVA
MAGLIANO ALPI
NARZOLE
PEVERAGNO
PRIERO
ROASCHIA
ROSSANA
SANTO STEFANO BELBO
TREISO
VERZUOLO

FRANCESCO BELGRANO (GIA' SUO PADRE ERA STATO SINDACO) E MICHELA TOMATIS

A Magliano confronto mancato

A Magliano due le liste. Magliano Riparte a sostegno di Francesco Belgrano. «Metterci in ascolto dei cittadini - scrive il candidato - è per noi fondamentale e lo sarà anche dal giorno dopo le elezioni - conclude la lista -. Nel nostro programma infatti abbiamo inserito l'istituzione di un Punto di ascolto che sosterrà il cittadino fornendo le risposte di cui ha bisogno. In questi giorni sto incontrando molti di voi e sto condividendo le nostre proposte per il paese. Ho visto che c'è parecchia curiosità e interesse, e questo mi dà grande energia. Proprio perché il voto sia davvero consapevole, credo che sarebbe molto importante che entrambi i candidati presentassero il loro programma in un incontro pubblico e si confrontassero insieme ai cittadini sulle proposte e i progetti per

Magliano».

«Credendo fermamente che un confronto costruttivo rappresenti il migliore punto di partenza per questo nuovo percorso amministrativo che ci vedrà coinvolti entrambi nei prossimi cinque anni, un mese fa, a seguito di nostra proposta, l'Unione Monregalese ha invitato Michela Tomatis in qualità di candidata della lista avversaria a partecipare ad un confronto pubblico. La candidata avversaria ha declinato l'invito. Nonostante questo, rinnovo oggi pubblicamente la mia disponibilità e il mio invito». Ormai i tempi sono stretti, in ogni caso anche il nostro giornale si mette a disposizione per un eventuole dibattito.

Comunque Belgrano dovrà vedersela con Michela Tomatis. «Uniti dall'entusiasmo e dallo stesso spirito, fatto di coerenza, serietà, amore per la comunità ed il territorio, il nostro gruppo è cresciuto e si è arricchito di nuove risorse. Abbiamo rafforzato la nostra identità, il nostro impegno e siamo pronti a metterci al servizio di Magliano Alpi – spiega la candidata –. Esperienze diverse ed energie nuove, con la voglia di guardare avanti, partendo dalla solidità e dall'impegno che sempre è stato dimostrato. Siamo una lista civica composta da un bel mix di persone che ben rappresentano tutto il territorio maglianese, che vogliono lavorare insieme per il suo futuro, con senso di responsabilità e concretezza, guidati dall'amore per il proprio paese». Ricordiamo che il sindaco uscente Bailo ha superato il secondo mandato.

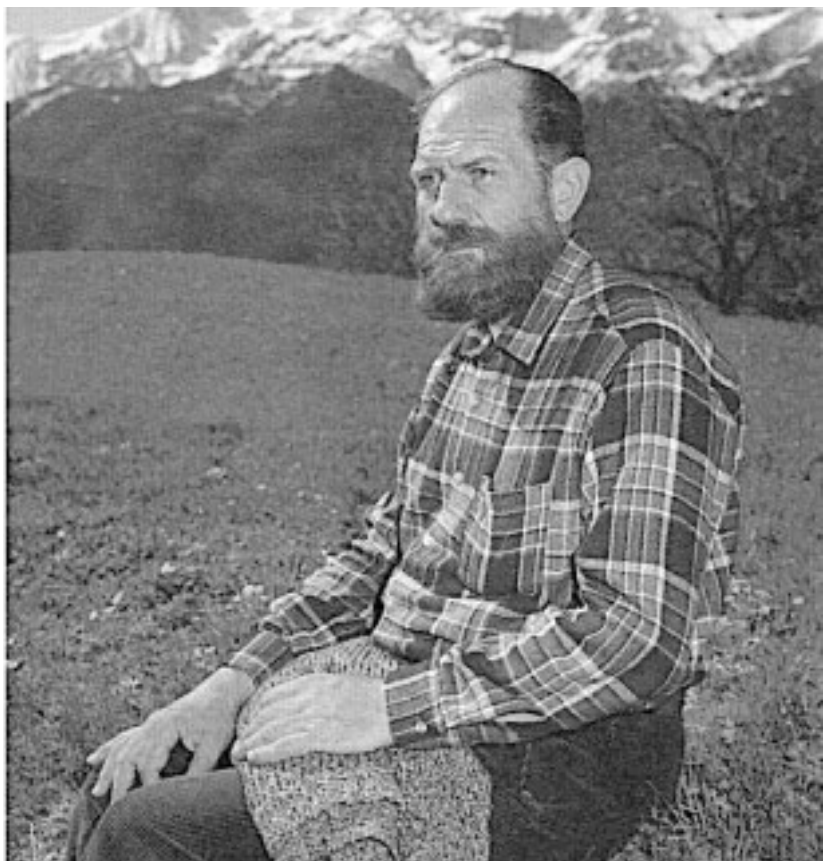
In foto Francescoo Belgrano e Michela Tomatis

Domenica 24 maggio, alle ore 10, nella Sala Polivalente

A Vicoforte le poesie di «Magg: feuj ëd vers e reuse», il ricordo di Bepp Ross e il volume di Elisa Revelli Tomatis

Il Comune vicese e la onlus «col. Giuseppe Cordero Lanza di Montezemolo», organizzano per domenica 24 maggio, alle ore 10, nella Sala Polivalente, in via al Santuario (area scolastica e sportiva), la presentazione del volume «Magg: feuj ëd vers e reuse», che ospita le poesie e prose nelle lingue naturali dell'area Alpina e pedemontana (Piemonte e Valle d'Aosta). Nella stessa occasione il poeta Remigio Bertolino commemorerà il poeta Bep Rosso, grande lirico e studioso di storia alpina. Verrà pure presentato l'ultimo volume della poetessa Elisa Revelli Tomatis «La lordin-a dël silensi» (La vertigine del silenzio), con prefazione del prof. Antonello Borra, di una università degli -Usa

Bep Rous dal jouve a trent'anni dalla scomparsa Conobbi Giuseppe Rosso ad un corso di cultura regionale a cura degli Amici di Piazza di Mondovì nei primi anni settanta. Bep Ross o Bep Rous dal Jouve (1935-1995), così si fi rmava a seconda dei versi che varava in piemontese o in provenzale cercando una sorgente di purezza e bellezza nelle lingue ancestrali, le cosiddette lingue "tagliate". In quell'incrocio di destini, mi apparve come una roccia o una quercia di montagna, che sfi da la tormenta. Poi seppi la sicurezza del suo gesto misurato, la lungimiranza del suo sguardo, mi avvinse il suo disinteressato magistero poetico; conobbi l'amore francescano che lo legava alla nostra terra, alle tradizioni delle



valli alpine. Era alto, robusto, un viso ampio e sereno, e grandi occhi che avevano incastonato il turchese dei cieli della montagna. Sobrio nell'abbigliamento da montanaro: pareva un camminatore solitario in cerca di creste di luce, vette di sublime. Fu un incontro fulminante: lo elessi a "maestro", a guida, tanto che nel 1982 quando con Carlo Dardanello demmo alle stampe l'antologia «Nen vivé 'l cher ëndré» (Non voltare il carro all'indietro), lo inserimmo tra i poeti fondamentali della poesia neodialettale, insieme a Antonio Bodrero e Carlo Regis, una corona di autori che aveva abbandonato l'ormai stereotipata poesia vernacolare per forme allineate alla grande poesia europea. "I versi di Giuseppe Rosso sono tra le più ardue, intimistiche e liriche espressioni della nuova poesia piemontese. Strutturati da una forma mirabile sono resistenti a qualsiasi erosione di mode e tempi perché vivono l'ansia poetica nella purezza della parola, nella magia creativa. L'immagine è spesso scandita da un ritmo di vasto respiro in cui par di sentire i fremiti delle nostre montagne tanta è la potenza evocativa, l'incrollabile fede nei valori delle culture naturali" così scrivevo a proposito dei versi antologizzati.

Riportiamo di seguito una nota di Remigio Berolino in ricordo di Bepp Ross. «Bep era parco, distillato nella scrittura. Senza la Musa che gli alitasse a fi anco non si metteva a tavolino. Aveva una cura estrema nel rifinire il testo, nel renderlo più nitido ed essenziale perché esplodesse 7 nel suo fulgore. Era il poeta che sapeva usare al meglio la lima di leopardiana memoria, raggiungere l'essenza, sfrondare, evitare ogni forma di vuota retorica. Non aveva nessuna fretta di pubblicare i suoi versi, così intimi e segreti. La poesia era per lui un esercizio solitario, uno scandaglio dell'anima, un percorso quasi mistico. Cercava squarci di infinito, il lucore delle stelle rifl esse nei laghetti di montagna, il mistero del silenzio profondo dei valloni alpini… Per lui il sipario che chiude l'orizzonte delle Alpi era come la siepe del Leopardi. Volgeva l'occhio interiore al di là della chiostra scintillante di splendore per perdersi nell'infinità fluttuante di vasti spazi sognati… Nel 1989 gli Amici di Piazza consacrano il poeta di Borgo San Dalmazzo con il volume «Bàuss» che raccoglie poesia in provenzale e in piemontese e le prose, tra le quali «La conta dij fò d'argent» (Il racconto dei faggi d'argento) è la più lirica e raffi nata. In provenzale sono undici composizioni tutte di altissima intensità lirica, tra cui spicca un magistrale capolavoro «Abou la chamiso bioncho» (Con la camicia bianca). Essa è il testamento spirituale; una vera discesa nell'anima della natura, il sentimento di immedesimazione totale nella soff erenza del mondo vegetale; come scrive Rilke, anche Bep si sentiva "trasportato dall'altro lato della natura". Un albero o un bosco che spariscono sono come una stella che si spegne nel grande cielo della vita. In questi versi c'è tutta la poesia di Bep, tutto il suo mondo; l'alienato ed alienante dispiegarsi dei grigi giorni della città, contrapposto all'autenticità della vita di "amount", delle montagne».

In foto Bepp Ross

EUROPE ADVISORY

Chi siamo

Europe Advisory è una società di consulenza che vanta una consolidata esperienza nel settore dell'advisory alla clientela istituzionale, corporate e retail, favorendo l'accesso strategico ai mercati dei capitali, sia sotto forma di debito che sotto forma di equity, ed assistendo le imprese in operazioni di finanza straordinaria.

La nostra storia

Il progetto prende spunto dall'acquisto del ramo d'azienda di una precedente esperienza societaria, che, dal 2004 al 2013, ha ben avviato, consolidato e specializzato la propria attività in questi settori.

La società è nata dall'opportunità di costituire una new-co partecipata da alcuni prestigiosi studi di commercialisti, coinvolgendo altresì advisor operanti nel marketing e nella consulenza finanziaria, oltre a professori universitari di facoltà di management ed economia al fine di offrire alla clientela la possibilità di fruire di una consulenza completa, personalizzata ed altamente specializzata, capace di generare un importante valore aggiunto nel medio-lungo periodo.

I nostri principali servizi

Le principali attività poste in essere da Europe Advisory riguardano:

- Attività di advisory e consulenza ad aziende;
- Consulenza per lo studio e la predisposizione di business plan e di piani industriali;
- Assistenza nella redazione e nella composizione di documenti economici, finanziari e patrimoniali;
- Compimento di inventari, valutazione e stime di beni e diritti di ogni genere, materiali ed immateriali;
- Attività di promozione, coordinamento e gestione di iniziative per l'assunzione di studi preliminari e di fattibilità, indagini di mercato, studi finanziari e di opere esecutive e l'assistenza per lo sviluppo, la direzione e la coordinazione dei lavori conseguenti;
- La stesura di perizie aziendali e immobiliari;
- Consulenza nella ristrutturazione del capitale, nel reperimento di nuove fonti finanziarie di debito, nella rinegoziazione dell'indebitamento esistente e nella ristrutturazione dell'indebitamento in contesti di procedure giudiziali e stragiudiziali;
- Assistenza nella concessione del credito bancario.

Sedi

Via Ettore de Sonnaz, 14, 10121, Torino (TO)
Via Emilio de Cavalieri, 12 - 00198 Roma (RM)
Strada provinciale S. Bartolomeo, 17 - 12013 Cuneo - Chiusa di Pesio (CN)

Email: info@europeadvisorysrl.com
Tel: 0171 734917

giornale delle Assicurazioni

Un luogo stabile di confronto per ridurre l'incidentalità su una rete viarie complessa ed estesa

Ancora troppi incidenti sulle strade della «Granda»

Rafforzare il coordinamento tra istituzioni, associazioni e soggetti attivi sul territorio per rendere più efficaci le azioni di prevenzione e sensibilizzazione sulla sicurezza stradale. Con questo obiettivo il presidente della Provincia di Cuneo, Luca Robaldo, lo scoros 12 maggio ha firmato il decreto che istituisce il Tavolo provinciale per la sicurezza stradale, individuandone compiti e componenti.
La decisione nasce dalla complessità della rete viaria gestita dalla Provincia, che si estende per circa 3.200 chilometri su un territorio vasto e policentrico, comprendente 247 Comuni, molti dei quali in aree montane e collinari. Un contesto che richiede un'attenzione costante alla manutenzione e alla sicurezza, anche alla luce dei dati sull'incidentalità:

sebbene il numero delle vittime della strada sia in diminuzione rispetto agli ultimi trent'anni, nel solo 2025 in provincia di Cuneo si sono registrati 37 decessi, con rilevanti ricadute sociali sulle famiglie e sulle comunità locali.
La Provincia opera da tempo sul fronte della sicurezza stradale, sia con interventi infrastrutturali sia con iniziative di prevenzione e sensibilizzazione. Tra queste, il progetto "Sicuri per scelta – Muoversi con intelligenza", avviato nel 2023 e rivolto agli studenti degli istituti comprensivi e superiori, e azioni di dissuasione della velocità attive già dal 2009 lungo la rete provinciale.
Il Tavolo per la sicurezza stradale è concepito come una sede stabile di confronto, analisi e proposta, finalizzata alla definizione di strategie condivise e all'elaborazione di azioni coordinate per la riduzione dell'incidentalità. Avrà sede presso la Provincia di Cuneo, che ne curerà anche la segreteria amministrativa, e opererà come spazio aperto, con la possibilità di coinvolgere ulteriori soggetti interessati o operativi sul tema.Ne fanno parte i rappresentanti della Provincia di Cuneo, dell'Associazione familiari vittime della strada, di Inail – Direzione territoriale di Cuneo, dell'Automobile Club Cuneo, dell'Ufficio scolastico regionale per il Piemonte – ambito territoriale di Cuneo e delle Fondazioni bancarie di Cuneo, Fossano, Savigliano e Saluzzo. Il prefetto di Cuneo sarà invitato a partecipare ai lavori in qualità di rappresentante del Governo sul territorio.

LAVORI IN VIA POLVERIERE CON UNA GIMCANA NEL PIAZZALE DELL'ASP

Traffico riaperto in via Enzo Tortora

Da sabato 16 maggio ha riaperto al traffico veicolare e pedonale via Enzo Tortora, il cui transito era stato vietato lo scorso 13 aprile in riferimento ai lavori di demolizione dell'istituto "Baruffi". Una riapertura anticipata rispetto a quanto preventivato, che rimarrà tuttavia vincolata alle eventuali necessità legate alle operazioni di cantiere ancora in corso di svolgimento. Con la riapertura di via Enzo Tortora, allora, ritorneranno attive la Zona a Traffico Limitato di via delle Scuole e l'Area Pedonale Urbana di piazza Maggiore davanti ai Portici Sottani con i tradizionali orari estivi (lunedì - sabato 19.00-24.00, domenica e festivi 13.00-24.00), mentre da lunedì 18 maggio anche la Linea 3 Breo-Piazza riprenderà il normale servizio con fermate in piazza Maggiore, via Carassone, via Ospedale e via Tortora.
A partire da lunedì 18 maggio, ha preso avvio la prima fase dei lavori di realizzazione dello scaricatore delle acque bianche in zona Polveriera. In particolare, fi-

no al 18 luglio prossimo verranno istituiti il divieto di transito e di sosta con rimozione forzata su parte del piazzale antistante la sede dell'Associazione Sportiva Piazza (come da segnaletica stradale verticale temporanea posta in loco) e il divieto di transito su strada della Polveriera nel tratto in corrispondenza del piazzale antistante la sede dell'Associazione Sportiva Piazza. In parallelo, infine, verrà istituita una deviazione di tutto il traffico veicolare sul piazzale antistante la sede dell'Associazione Sportiva Piazza, in regime di doppio senso di circolazione, come da segnaletica stradale verticale temporanea e di delimitazione carreggiata (mediante installazione di delinea tori stradali) posta in loco. Per eventuali richieste o informazioni è comunque possibile contattare il Comando di Polizia Locale al numero 0174.559205.
In effetti sarà bene prestare attenzione perchè le auto dovranno fare una vera e propria gimcana.

Orientamento e industria

Studenti del "Cigna" in visita a Valeo di Mondovì

Dalla scuola al cuore dell'industria automotive: nei giorni scorsi, gli studenti della classe 4^ ad indirizzo Meccanico dell'Istituto "Cigna" hanno avuto l'opportunità di entrare in contatto diretto con un'importante realtà produttiva del territorio, visitando Valeo, gruppo internazionale specializzato nella progettazione e produzione di tecnologie e di componenti per il settore automobilistico. Un'esperienza concreta, per scoprire da vicino innovazione, organizzazione industriale e prospettive professionali legate al mondo dell'automotive.
L'iniziativa, promossa in collaborazione con Manpower, ha permesso agli studenti di osservare da vicino i processi produttivi e le tecnologie impiegate all'interno dello stabilimento. Particolare interesse hanno suscitato le applicazioni sviluppate da Valeo per l'industria automobilistica, in un settore in continua evoluzione tra innovazione, sostenibilità e automazione.
I ragazzi hanno mostrato grande interesse e gli accompagnatori hanno risposto con disponibilità e competenza alle loro curiosità, approfondendo in particolare il tema delle figure professionali richieste e delle opportunità di crescita per i giovani diplomati tecnici. Un confronto diretto e concreto, che ha reso la visita ancora più coinvolgente e formativa. E' emerso con forza il valore della formazione tecnica: oggi il perito

meccanico rappresenta una figura molto ricercata dalle aziende, capace di offrire concrete prospettive di inserimento e di crescita professionale. Durante la giornata, i ragazzi hanno inoltre partecipato a un'attività di orientamento attraverso un test attitudinale finalizzato ad individuare punti di forza, interessi e possibili percorsi professionali. Un momento particolarmente utile per riflettere sul proprio futuro e sulle diverse opportunità offerte dal settore tecnico-industriale. Un'iniziativa capace di unire scuola e imprese del territorio, formazione e orientamento, mostrando ai ragazzi come passione, competenze e curiosità possano trasformarsi in reali opportunità di crescita.

HAI FAME DI NOTIZIE IN TEMPO REALE?

È online
www.ilgiornaledelpiemonteedellaliguria.it

il Giornale del Piemonte e della Liguria web

Alla cortese attenzione del direttore,

Via G. Agnelli, 3 - 12081 Beinette (CN) o presso Federcasa C.so Statuto 24, 12084 Mondovì (CN)

Le Vostre Lettere

Alla cortese attenzione del direttore,

direttorebo@gmail.com
347 5011067

L'ASSOCIAZIONE MEDICI IRANIANI SI RIVOLGE AL PAPA

Iran: quando il sistema sanitario viene usato ai fini della repressione

L'Associazione dei Medici Iraniani in Italia ha rivolto una lettera aperta a Papa Leone XIV per il tramite della Segreteria di Stato della Santa Sede Santo. Eccola di seguito.

«Padre, Esercitiamo la professione medica in Italia. Abbiamo prestato il giuramento di Ippocrate, che fa eco — ne siamo certi — al comandamento evangelico di proteggere la vita. Ci rivolgiamo a Vostra Santità in qualità di medici, perché ciò che accade oggi in Iran riguarda, prima di ogni altra considerazione, la dignità inviolabile della persona umana che la Chiesa difende. Nei primi mesi del 2026 il sistema sanitario iraniano è stato deliberatamente piegato a fini di repressione. L'Alto Commissario delle Nazioni Unite per i Diritti Umani ha documentato ospedali sopraffatti durante la rivolta di gennaio, feriti identificati e arrestati nei loro letti, e l'interruzione di internet utilizzata per nascondere all'esterno la dimensione del massacro. Le esecuzioni successive — almeno 24 documentate, di cui 8 erano membri dell'Organizzazione dei Mojahedin del Popolo (PMOI/MEK), tra cui Hamed Validi e Mohammad-Massoum Shahi — sono state precedute, in numerosi casi, dalla negazione di cure mediche durante la detenzione e da torture inflitte da personale che si dichiarava medico. Yaghoub Karimpour, giustiziato a Urmia il 2 maggio, fu privato dei farmaci essenziali durante la sua detenzione. Sasan Azadvar, ventun anni, fu torturato prima di essere impiccato il 30 aprile. La nostra professione vieta ogni complicità con la tortura. La Dichiarazione di Tokyo dell'Associazione Medica Mondiale (1975) è esplicita su questo punto. Quanto accade in Iran è una violazione sistematica non solo dei diritti umani, ma del fondamento stesso della medicina. Santo Padre, con il dovuto rispetto per le prerogative diplomatiche della Santa Sede, esprimiamo la nostra preoccupazione che l'onorificenza recentemente conferita all'Ambasciatore del regime iraniano possa essere strumentalizzata. Una dichiarazione pubblica di Vostra Santità contro le esecuzioni politiche e contro la complicità medica nella tortura — temi che la Sua Evangelii Gaudium ha più volte affrontato — disinnescherebbe ogni possibile strumentalizzazione e onorerebbe, insieme, il giuramento dei medici e il comandamento del Maestro. Allegati i documenti pertinenti. Con il più profondo rispetto, Associazione dei Medici Iraniani in Italia Riferimenti: • Rapporto UN OHCHR (V. Türk), 2 maggio 2026 • Dichiarazione di Tokyo, World Medical Association (1975) • Le Monde, 2 maggio 2026 • Iran Human Rights, rapporto mensile aprile-maggio 2026».

Leone XIV, AdnKronos

Spazzamondo supera quota 14mila iscritti

C'è un momento, ogni primavera, in cui la provincia di Cuneo torna a muoversi quasi all'unisono. Comuni, scuole, associazioni, famiglie e imprese si organizzano e si preparano a prendersi cura degli spazi comuni. È il percorso di avvicinamento a Spazzamondo, la grande giornata collettiva di raccolta rifiuti promossa dalla Fondazione CRC, che sabato 23 maggio vivrà la sua sesta edizione.

A poco più di una settimana dall'evento, sono già oltre 14mila gli iscritti confermati, un dato che racconta la capacità dell'iniziativa di radicarsi sempre di più nel tessuto sociale della Granda e di trasformarsi, anno dopo anno, in un appuntamento ormai riconoscibile ben oltre la sola giornata di raccolta.

Le iscrizioni resteranno aperte ancora fino al 21 maggio sul sito www.spazzamondo.it, dove è possibile consultare anche la mappa aggiornata dei Comuni aderenti.

UNA RETE CHE SI AUTOALIMENTA

Negli anni Spazzamondo è diventato qualcosa di più di una semplice campagna ambientale. Sempre più spesso sono gli stessi Comuni, associazioni e gruppi locali a promuovere autonomamente l'iniziativa, organizzando momenti di coinvolgimento e sensibilizzazione nei propri territori. Un processo che ha contribuito a rendere l'"onda arancione" un appuntamento stabile nel calendario della provincia di Cuneo, capace di coinvolgere comunità molto diverse tra loro attorno a un gesto concreto e condiviso. Dal 2021 a oggi la manifestazione ha coinvolto oltre 190 Comuni e più di 90mila partecipanti, permettendo di raccogliere circa 140 tonnellate di rifiuti e di ottenere un risparmio ambientale stimato in 170 tonnellate di CO .

UNO SPAZIO DEDICATO AI PIÙ PICCOLI

Nel frattempo, lo scorso fine settimana si sono tenuti i tre appuntamenti di "Aspettando Spazzamondo", il percorso che accompagna il territorio verso la giornata del 23 maggio. Dopo il cinema ambientale proposto nelle passate edizioni, il 2026 ha scelto di parlare soprattutto ai più piccoli e alle famiglie attraverso il linguaggio del teatro e dell'animazione con lo spettacolo interattivo "Benvenuti nel MagiRegno", ispirato alla serie "Lampadino e Caramella nel MagiRegno degli Zampa". Gli appuntamenti andati in scena tra Cuneo, Alba e Mondovì hanno coinvolto complessivamente oltre 300 partecipanti.

SPORT, SCUOLE E PARTECIPAZIONE

Tra gli elementi che stanno caratterizzando l'edizione 2026 c'è anche il bando "Spazzamondo – Sport per il Pianeta", nato per rafforzare il legame tra attività sportiva, partecipazione e sostenibilità ambientale.

Accanto a questo, prosegue anche il lavoro costruito insieme alle scuole della provincia grazie ai kit didattici realizzati con la Cooperativa Erica sui temi del littering e dell'abbandono dei rifiuti, pensati per accompagnare studenti e insegnanti verso la giornata del 23 maggio. Anche quest'anno, inoltre, Spazzamondo premierà Comuni, scuole e imprese capaci di coinvolgere il maggior numero di partecipanti, consolidando una formula che negli anni ha trasformato la manifestazione in un grande progetto diffuso di cittadinanza attiva.

Al via la raccolta firme per la legge sui grandi patrimoni

Parte la raccolta firme per la proposta di legge di iniziativa popolare "1% Equo", una misura che introduce un contributo progressivo sui grandi patrimoni superiori ai 2 milioni di euro, con l'obiettivo di ridurre le disuguaglianze, finanziare sanità, istruzione, servizi pubblici e diminuire tasse su 99%.

Da oggi si può firmare con SPID e CIE sulla piattaforma on line https://firmereferendum.giustizia.it/referendum/open/dettaglio-open/6500014

Secondo il Comitato Promotore, la proposta rappresenterebbe un primo segnale di ripristino della progressività fiscale prevista dall'articolo 53 della Costituzione. La misura interesserebbe meno di 500 mila persone, solo l'1% più ricco della popolazione.

Nei prossimi sei mesi il Comitato promotore vuole raccogliere le 50 mila firme necessarie per la presentazione della proposta, sia tramite piattaforma elettronica sia attraverso banchetti organizzati in tutto il Paese. L'obiettivo dichiarato è raccogliere un numero maggiore di adesioni per promuovere un confronto pubblico sul tema delle disuguaglianze sociali ed economiche.

Tra i promotori, figurano – tra gli altri – il segretario di Rifondazione Comunista Maurizio Acerbo, Fausto Bertinotti, Vittorio Agnoletto, Paolo Maddalena (Vice Presidente emerito della Corte Costituzionale), e un ampio gruppo di economisti ed economiste tra cui Piergiorgio Ardeni, Guendalina Azzolin, Riccardo Bellofiore, Emiliano Brancaccio, Guglielmo Forges Davanzati, Andrea Fumagalli, Marta Fana, Gabriele Guzzi, Clara Mattei, Mario Tiberi, Giovanna Vertova, Marco Veronese Passerella, Alessandro Volpi.

Sostengono inoltre la proposta Riccardo Staglianò, autore del libro 'Tassiamo i milionari'(Einaudi), la presidente di Libertà e Giustizia Daniela Padoan, Dario Ballardini, Francesca Fornario, Gabriele Polo, Matteo Pucciarelli, Roberto Ciccarelli, Benedetta Sabene, Dino Greco, Laura Marchetti, Maura Cossutta, Paolo Ferrero, Ugo Mattei, Alfonso Gianni, Cristina Morini, Vincenzo Greco, Eliana Como, Guido Liguori, Angelo d'Orsi, Paolo Berdini, Loris Caruso, il presidente dei Giuristi Democratici Roberto La Macchia.

Dal mondo della musica hanno aderito, tra gli altri, Gang, Pierpaolo Capovilla, Dario Mangiaracina (La Rappresentante di Lista) e Militant A (Assalti Frontali).

Secondo le stime del Comitato promotore, il gettito potrebbe arrivare fino a 65 miliardi di euro annui dalla patrimoniale e fino a 8 miliardi dalla riforma della tassa di successione. Le risorse, viene spiegato, sarebbero destinate a sanità pubblica, istruzione, politiche abitative, tutela ambientale, sicurezza sul lavoro, disabilità, sostegno al reddito e riduzione dell'Irpef sui lavoratori.

"È una scelta di giustizia: chiedere a chi ha di più di contribuire di più per garantire diritti fondamentali a tutte e tutti" – dichiarano i promotori.

RIFONDAZIONE: «CIRIO PENSI ALLE SCORIE CHE GIÀ GRAVANO SUL PIEMONTE»

Torna ancora il no al Nucleare in Piemonte

«Le dichiarazioni del presidente Alberto Cirio sulla disponibilità del Piemonte a ospitare centrali nucleari di nuova generazione sono irresponsabili e totalmente sganciate dalla realtà del nostro territorio».

Lo dichiara Alberto Deambrogio, segretario regionale piemontese di Rifondazione Comunista, commentando le recenti aperture del governatore sul ritorno all'atomo.

«Cirio dovrebbe pensare e agire per convincere il suo governo, intanto, a risolvere il drammatico problema delle scorie radioattive già presenti in luoghi pericolosissimi sul territorio piemontese, accumulate da decenni e ancora in cerca di una sistemazione definitiva e sicura. Invece di gestire l'eredità pesante del passato, il centrodestra rilancia l'idolo del nuovo nucleare.

Questa scelta produrrebbe inevitabilmente nuove scorie, destinate a ingrandire un deposito nazionale che a oggi ancora non c'è. Il nucleare, anche quello di ultima generazione, rimarrebbe una tecnologia intrinsecamente pericolosa.

Non risolverebbe alcun problema climatico o ambientale nei prossimi anni, ovvero in quell'arco di tempo cruciale che ci separa dalla definitiva apocalisse ambientale.

La transizione ecologica si fa con le fonti rinnovabili realizzate a regola d'arte, il risparmio energetico, l'efficienza e la messa in sicurezza dei territori, non con i sogni radioattivi e propagandistici della giunta regionale».

Le famiglie italiane continuano a detenere una massa enorme di liquidità

I mercati finanziari sono tornati, ma all'insegna della prudenza

Nelle ultime settimane sui massimi storici, trainati soprattutto dalla tecnologia americana, dall'Intelligenza Artificiale e da una ritrovata propensione al rischio dopo le forti tensioni geopolitiche di marzo e aprile. In questo contesto gli investitori italiani stanno mostrando un comportamento molto diverso rispetto alle grandi fasi speculative del passato: più partecipazione ai mercati, ma anche maggiore prudenza e attenzione alla protezione del patrimonio.
Le famiglie italiane continuano infatti a detenere una massa enorme di liquidità. Tra conti correnti e depositi si stimano ancora oltre 1.600 miliardi di euro parcheggiati nel sistema bancario. Tuttavia una parte crescente di questa ricchezza sta gradualmente entrando nei mercati finanziari attraverso ETF, fondi bilanciati, gestioni patrimoniali e obbligazioni.
Negli ultimi giorni si è osservato un ritorno di interesse verso l'azionario internazionale, soprattutto verso gli Stati Uniti. Il Nasdaq da inizio 2026 ha registrato performance molto elevate grazie alla corsa delle società legate ad AI, semiconduttori e cloud computing. Questo movimento ha riacceso l'interesse anche della clientela retail italiana, che negli ultimi anni ha aumentato in modo significativo l'utilizzo di ETF globali e strumenti passivi.
Allo stesso tempo però il comportamento degli italiani resta estremamente selettivo. La volatilità vissuta negli ultimi mesi ha lasciato il segno. Dopo le tensioni su Hormuz, il rialzo del petrolio e le preoccupazioni per inflazione e tassi, molti investitori hanno compreso l'importanza della diversificazione. Oggi difficilmente il risparmiatore medio concentra il patrimonio su un unico comparto.
Per questo motivo stanno crescendo i portafogli multi asset, con una combinazione di azioni, obbligazioni, oro e strumenti monetari. In particolare il ritorno di rendimenti interessanti sui titoli obbligazionari ha riportato attenzione verso BTP, bond corporate investment grade e fondi monetari. Molti investitori preferiscono oggi ottenere rendimenti del 3-4% relativamente stabili piuttosto che aumentare eccessivamente il rischio azionario.
Molto evidente anche il cambiamento psicologico del mercato retail. In passato i rialzi prolungati generavano spesso euforia e ingressi impulsivi. Nel 2026 invece prevale un atteggiamento più tattico. Nelle sedute positive aumentano gli acquisti su azionario e tecnologia; nelle giornate di tensione si osservano immediatamente spostamenti verso liquidità e strumenti difensivi.
Anche la consulenza finanziaria sta assumendo un ruolo centrale. L'investitore italiano percepisce oggi i mercati come più complessi e rapidi rispetto al passato. Tassi, geopolitica, AI, inflazione e banche centrali stanno modificando continuamente gli scenari e questo aumenta il bisogno di pianificazione e supporto professionale.
Interessante infine il comportamento delle nuove generazioni. Gli investitori under 40 risultano più propensi all'azionario globale, meno legati al mattone e più orientati verso strumenti digitali, ETF e piattaforme online. Tuttavia anche tra i più giovani emerge una maggiore sensibilità verso il controllo del rischio rispetto agli anni precedenti.
Il quadro delle ultime settimane mostra quindi un'Italia finanziariamente più attiva ma ancora prudente. I mercati ai massimi attirano interesse e nuovi flussi, ma il ricordo delle recenti fasi di volatilità continua a spingere gli investitori verso una gestione più equilibrata e diversificata del patrimonio.

Francesco Megna

Foto AdnKronos

L'Assessore regionale Paolo Bongioanni in visita alla Biraghi

Giovedì 14 maggio l'Assessore all'Agricoltura della Regione Piemonte Paolo Bongioanni ha fatto visita alla sede della Biraghi S.p.A. a Cavallermaggiore. L'incontro ha offerto l'occasione per un approfondimento sulle strategie di valorizzazione delle eccellenze agroalimentari del territorio, tema centrale nell'azione dell'Assessore, da sempre impegnato nel sostegno della qualità certificata e del patrimonio enogastronomico regionale.
Durante la visita, l'Assessore ha manifestato vivo apprezzamento per la dedizione della Biraghi nel presidiare la filiera lattiero-casearia, pilastro economico del cuneese. Al centro del confronto, la capacità dell'azienda di trasformare il miglior latte piemontese in prodotti iconici come il Gran Biraghi, i celebri Biraghini e il Gorgonzola DOP Biraghi, simboli di un saper fare che coniuga il rispetto per la materia prima con le esigenze del consumo moderno.
La giornata ha confermato la sinergia tra le Istituzioni regionali e le realtà produttive che portano l'identità del Piemonte sulle tavole dei consumatori, rafforzando il posizionamento agroalimentare del territorio sui mercati nazionali e internazionali.

Incontro presso Palazzo Taffini d'Acceglio a Savigliano

La sostenibilità delle imprese agricole

Successo di pubblico e vivo interesse ha raccolto l'incontro "AGRIESG: misurare la sostenibilità delle imprese agricole", promosso da Confagricoltura Cuneo in collaborazione con l'Università degli Studi di Torino e con il sostegno di Banca CRS e Camera di Commercio di Cuneo, tenutosi ieri presso Palazzo Taffini d'Acceglio a Savigliano (via Sant'Andrea, 53). Imprenditori, agronomi, periti, tecnici agricoli, addetti al credito e ricercatori si sono ritrovati per la presentazione di "AGRIESG", un sistema di valutazione ESG strutturato ad hoc per l'agricoltura, con l'obiettivo di superare i limiti dei modelli generalisti, che spesso non riescono a cogliere le peculiarità dell'attività agricola. Il convegno ha chiuso il percorso avviato nei mesi scorsi per accompagnare le imprese del comparto primario nella transizione verso la sostenibilità, attraverso uno strumento innovativo per la misurazione delle performance ambientali, sociali e di governance.
Ad aprire l'evento il presidente di Confagricoltura Cuneo e Piemonte, Enrico Allasia, che ha spiegato "Spesso le aziende agricole trovano ostacoli nell'accesso ai finanziamenti perché i criteri ESG applicati dal sistema bancario non sono stati finora costruiti sulle specificità del comparto agricolo, che ha caratteristiche, tempi e parametri molto diversi da altri settori produttivi. Proprio per questo è nato AGRIESG, uno strumento che permetterà alle aziende agricole di ottenere una valutazione della propria sostenibilità realmente calibrata sul settore agricolo e sulle sue peculiarità. Determinanti per la riuscita del progetto sono stati la sinergia tra i partner e il coinvolgimento diretto di imprenditori agricoli associati a Confagricoltura, che hanno contribuito concretamente alla definizione dei parametri".
"Con questo progetto la sostenibilità diventa un'opportunità di crescita del settore primario – ha aggiunto Luca Crosetto, presidente della Camera di Commercio di Cuneo -. L'ente camerale sa bene che per traghettare le imprese verso il futuro servono metodo e risorse, messe a disposizione attraverso numerosi bandi sul tema ESG in questi anni. Interessante, poi, il concetto della misurazione della sostenibilità: le nostre aziende agricole sono spesso già sostenibili ma non sanno come dimostrarlo ai mercati o al sistema bancario. AGRIESG permette proprio di dare un valore oggettivo all'impatto sociale, alla cura del paesaggio e alla solidità della governance agricola".
"Banca CRS è orgogliosa di sostenere questo progetto, nato per accompagnare le aziende agricole del territorio nella transizione verso modelli sempre più sostenibili. Un'occasione di confronto tra istituzioni, ricerca e imprese per costruire insieme il futuro sostenibile dell'agricoltura" ha dichiarato Emanuele Regis, direttore generale dell'istituto di credito saviglianese.
"Con questo progetto abbiamo voluto mettere a disposizione delle imprese agricole uno strumento concreto e scientificamente fondato per misurare la sostenibilità e trasformarla in un'opportunità di crescita e competitività – ha spiegato Marcello Bogetti, esperto di sostenibilità per Iuse Istituto Universitario di Studi Europei -. Il cruscotto ESG non si limita a valutare le performance aziendali, ma aiuta le imprese a comprendere dove migliorare e come orientare le proprie scelte future in un contesto in cui sostenibilità, innovazione e capacità di adattamento saranno sempre più decisive".
Ha poi preso la parola Claudio Baudino dell'ufficio tecnico di Confagricoltura Cuneo per illustrare nel dettaglio i risultati del progetto: "AGRIESG è una piattaforma digitale semplice e intuitiva che, attraverso circa 70 domande, permette all'imprenditore agricolo di analizzare la propria azienda secondo gli indicatori ESG. Per compilare la valutazione bastano pochi elementi come i dati del fascicolo aziendale, quelli del CAF e alcune bollette. Si tratta di uno dei primi sistemi in Italia realmente tarati sul settore agricolo. Non è utile solo per l'accesso al credito, ma anche come strumento interno per capire dove ottimizzare costi, consumi, organizzazione e investimenti".

Sabato 23 maggio, dalle 9, la seconda edizione dell'evento organizzato da Agrimpresa e Nocciolo Service

Cherasco: il nocciolo in campo

Un'area espositiva lunga circa 1 km con oltre 100 espositori, 200 marchi e 180 prove in campo effettuate direttamente nei 10 ettari di noccioleti destinati alle dimostrazioni pratiche: sono questi i numeri della seconda edizione de "Il nocciolo – Prove in campo", in programma sabato 23 maggio a Cherasco, in via Meane. L'evento, organizzato da Agrimpresa e Nocciolo Service, in collaborazione con Confagricoltura Cuneo, si pone come momento di confronto operativo tra agricoltori, tecnici e aziende della filiera corilicola, con un format costruito attorno alle prove svolte direttamente in campo. La manifestazione coinvolgerà numerose realtà istituzionali e scientifiche del territorio: Regione Piemonte, Provincia di Cuneo, Comune di Cherasco, le organizzazioni di produttori Ascopiemonte, Piemonte Asprocor e Coricoop, la Fondazione Agrion, il Consorzio Tutela Nocciola Piemonte, l'Università di Torino e l'ASL CN2 con lo S.Pre.SA.L., a conferma della crescente attenzione verso il settore. Per tutta la giornata i visitatori potranno osservare da vicino macchinari, attrezzature e soluzioni tecniche dedicate alla corilicoltura, oltre a partecipare ai dieci incontri organizzati presso l'area convegni dove si alterneranno incontri tecnici e momenti di formazione, volti a proporre nuove soluzioni nella gestione dei noccioleti.
La seconda edizione de "Il nocciolo – Prove in campo" prenderà il via alle 9 con la registrazione dei partecipanti.
Alle 10.30, nell'area convegni, incomincerà il ricco programma di incontri e momenti di confronto dedicati agli operatori della filiera. Dieci appuntamenti si alterneranno fino alle 16.30, coinvolgendo le più autorevoli voci del settore corilicolo partendo da strategie nutrizionali, passando per certificazioni, soluzioni innovative, trattamenti fitosanitari e riflessioni sul futuro del settore.
Di particolare importanza sarà, alle 11,30, la tavola rotonda dal titolo La "Nocciola Piemonte IGP" e la "Nocciola Piemonte IGP delle Langhe" prodotti di eccellenza, risorsa e valorizzazione di un territorio. L'evento, organizzato da Confagricoltura Cuneo con il contributo della Regione Piemonte e l'utilizzo del marchio "PiemonteIS – Eccellenza Piemonte", si svolgerà in due sessioni e vedrà l'intervento di rappresentanti della politica, della ricerca, della promozione e della sicurezza alimentare, per poi lasciare spazio alle esperienze di grandi e piccole aziende del territorio, produttori e trasformatori della Nocciola Piemonte IGP, con degustazioni di diversi prodotti a base di nocciola.
La partecipazione agli incontri divulgativi previsti dalla manifestazione dà diritto ai crediti formativi per gli iscritti all'Albo dell'Ordine dei Dottori agronomi e Dottori forestali della Provincia di Cuneo, al Collegio Interprovinciale dei Periti Agrari e Periti Agrari Laureati di Alessandria, Asti, Cuneo, Torino e Valle d'Aosta e al Collegio degli Agrotecnici e degli Agrotecnici Laureati di Cuneo.
L'ingresso alla manifestazione è libero e gratuito, ma è consigliata l'iscrizione sul sito www.ilnocciologproveincampo.it. Per informazioni: eventi@confagricuneo.it – 0171/692143 (int.7) – 349 2226026.

DOPO UNA LUNGA PARTECIPAZIONE SI CONCLUDE IL PERCORSO DI «POLO DEL GUSTO» NELL'AZIENDA di BORGO SAN DALMAZZO

Nuovo assetto in Casa Agrimontana: si rafforza la posizione della famiglia Bardini

Dopo una lunga partecipazione, si conclude il percorso di Polo del Gusto, la holding di partecipazioni industriali nel settore food "near to luxury " presieduta da Riccardo Illy, come azionista al 40% di Agrimontana S.p.A. Si chiude così una partnership societaria di assoluto rilievo, che nel tempo ha contribuito in modo significativo allo sviluppo di competenze distintive, all'avvio di progetti strategici e all'apertura di nuovi mercati, afforzando il posizionamento dell'azienda Agrimontana nel panorama di eccellenza del settore.
Pur nella naturale evoluzione dei rispettivi percorsi, rimarranno attive collaborazioni commerciali su specifici progetti tra Agrimontana, il Polo del Gusto e le sue controllate.
I fratelli Luigi e Chiara Bardini rafforzano la propria posizione di azionisti rilevando complessivamente il 30% delle azioni di Agrimontana da Polo del Gusto. Fanno inoltre il proprio ingresso nella compagine societaria i fratelli De Angelis, con una partecipazione del 10%, portando un importante progetto di sviluppo della filiera della Nocciola Piemonte IGP, uno degli elementi chiave nella strategia qualitativa dell'azienda.
"I piani industriali delle nostre aziende – commenta Luigi Bardini – hanno programmi ambiziosi ma concreti, che guardano con rinnovato ottimismo al futuro. Insieme al nuovo socio e ai nostri collaboratori si aprono quindi nuovi orizzonti di sviluppo e nuovi cicli di crescita."

Luigi, Chiara ed Enrico Bardini

"In una logica di portafoglio e di sviluppo sinergico delle controllate - commenta Riccardo Illy - Polo del Gusto esce da una partecipazione di minoranza importante per reinvestire nel core business, in un momento ricco di opportunità e di sfide dettate dal contesto macroeconomico/geopolitico e dalla dinamica delle materie prime".

A proposito di Agrimontana
Con sede a Borgo San Dalmazzo (CN) Agrimontana è un'azienda familiare che da oltre mezzo secolo esprime una visione fondata su qualità, artigianalità, territorio e sostenibilità. La passione per la frutta e la sua trasformazione si traduce in prodotti naturali, realizzati con ingredienti selezionati e tecniche rispettose della materia prima. Grazie a expertise, lavorazioni tradizionali e tecnologie innovative, l'azienda piemontese guidata dalla famiglia Bardini fornisce a pasticceri, gelatieri e chef dell'alta ristorazione ingredienti che sanno valorizzare le loro creazioni. Agrimontana è riconosciuta, in Italia e all'estero, dal professionista come dal consumatore finale, per la qualità dei suoi marrons glacés, la frutta candita, le confetture e marmellate, le paste pure e le creme spalmabili.
L'azienda si sviluppa su un moderno stabilimento di ben 60.000 mq. La qualità e la sicurezza sono per Agrimontana una priorità assoluta, testimoniata da oltre 5 certificazioni internazionali che ne attestano l'impegno verso l'ambiente, la sicurezza alimentare e il miglioramento continuo.

CNA IMPRESE CUNEO

Regole chiare e procedure semplici per trasformare la riforma in cantieri e investimenti

CNA Costruzioni e Anaepa Confartigianato apprezzano l'avvio dell'esame dello schema di legge delega per l'adozione del Codice dell'edilizia e delle costruzioni.
Dopo oltre vent'anni dal Testo Unico, il settore ha bisogno di un quadro normativo più chiaro, stabile e coerente. La stratificazione delle norme ha prodotto incertezza, disomogeneità applicative e tempi amministrativi difficili da prevedere, con effetti diretti su costi, investimenti e programmazione delle imprese. La riforma rappresenta quindi un passaggio importante, a condizione che non si limiti a un riordino formale, ma intervenga sui nodi che bloccano l'attività edilizia: titoli, procedure, pareri, competenze e tempi. Per le associazioni artigiane, il punto centrale è la certezza dei procedimenti. Il silenzio-assenso deve diventare uno strumento realmente operativo, anche nei casi che coinvolgono più amministrazioni. Allo stesso
tempo, la fase attuativa sarà decisiva: i principi della delega dovranno tradursi in norme semplici, coordinate e immediatamente applicabili. È necessario chiarire il rapporto tra Stato, Regioni ed enti locali e definire livelli essenziali delle prestazioni capaci di garantire standard omogenei in tutto il Paese. Tempi, modulistica, documentazione e servizi devono essere uniformi, misurabili e vincolanti. Accanto alle regole, va rafforzata la capacità amministrativa dei Comuni, soprattutto quelli di piccola e media dimensione. Per questo è essenziale uno sportello digitale integrato, con modelli nazionali obbligatori e check list chiare degli allegati richiesti. In questo contesto, la riforma può rappresentare anche un'occasione strategica per valorizzare il fascicolo d'impresa come infrastruttura digitale unica, in grado di raccogliere e certificare requisiti tecnicoprofessionali, regolarità contributiva e affidabilità degli operatori. Uno strumento che contribuirebbe a ridurre gli oneri documentali, semplificare i rapporti con la Pubblica Amministrazione e contrastare concorrenza sleale e lavoro irregolare. Particolare rilievo assume lo stato legittimo degli immobili, decisivo per circolazione dei beni, accesso al credito e realizzazione degli interventi. Servono criteri uniformi, asseverazioni affidabili, valorizzazione dei dati disponibili e un fascicolo digitale delle costruzioni che sia uno strumento utile, non un nuovo adempimento. La riforma dovrà inoltre riordinare le categorie di intervento edilizio e collegarle in modo chiaro ai titoli abilitativi. Sulle sanatorie e sugli illeciti edilizi occorre un approccio proporzionato: le difformità minori e formali non possono essere trattate come abusi rilevanti. Anche gli oneri edilizi devono diventare una leva di politica pubblica, premiando gli interventi che migliorano efficienza energetica, sicurezza sismica e sostenibilità.
La rigenerazione urbana deve essere il cuore della nuova stagione dell'edilizia. Il futuro passa dal recupero del patrimonio esistente, dalla micro rigenerazione e dal contenimento del consumo di suolo, con regole proporzionate, strumenti urbanistici chiari e maggiore flessibilità nelle destinazioni d'uso. Semplificare non significa ridurre le tutele, ma eliminare sovrapposizioni, duplicazioni istruttorie e incertezze applicative. Le imprese chiedono stabilità, chiarezza e sostenibilità economica degli interventi. Il successo della riforma si misurerà su un criterio semplice: meno incertezza, meno tempi morti, più investimenti e più qualità del costruito.

Patrizia Dalmasso, direttrice Cna Cuneo

Bonus elettrodomestici
Con il provvedimento dell' 11 marzo 2026, l' Agenzia delle Entrate ha stabilito l'onere a carico del Ministero delle Imprese e del Made in Italy di trasmissione all'Anagrafe tributaria dei dati sui voucher usati dai cittadini per beneficiare del bonus per l'acquisto di elettrodomestici ad elevata efficienza energetica. Tali dati, relativi all'anno in cui il venditore accetta il voucher, saranno utilizzati anche ai fini della dichiarazione precompilata. Si ricorda che il bonus, definito dal decreto del 3 settembre 2025, copre fino al 30% del costo (massimo 100 euro o 200 euro per Isee sotto 25.000 euro) e non è cumulabile con altre agevolazioni.

Una serata al «Caimano» per parlare delle liriche di Claudio Bo nella raccolta «Voi che Sapete. La riflessione di Stefano Sicardi

Il fascino di far poesia al Pub

A Mondovì c'è un posto un po' fuori dal tempo e dallo spazio. Si trova lì e ora, ma potrebbe anche essere altrove e in un qualsiasi tempo. Per questa è stata estremamente azzeccata l'idea di Claudio Bo (subito fatta propria dal proprietario Jimbo) di ambientare lì una serata firmacopie del suo ultimo libro di poesie «Voi che sapete» edizioni «Gli Spigolatori».
Stiamo parlando del Pub «La locanda del Caimano Felice», meglio noto come «Il Caimano» dove la scorsa settimana un gruppo di amici ha popolato l'ultima stanza del locale, attorno ad un generoso buffet a parlare e leggere poesia. Un'atmosfera particolare e, francamente indicatissima.
Ad intrattenere i presenti l'autore assieme al poeta Remigio Bertolino che ha letto parti delle sua prefazione, da noi già pubblicata. Un po' a sorpresa un caro amico, a sua volta scrittore prolifico, Stefano Sicardi, ha dato una sua chiave di lettura dei versi, una riflessione intrigante che qui riportiamo.
«Inizio collegandomi ad una citazione di Rilke ricordata da Remigio nella sua Prefazione: «i versi sono esperienze». E' così. Occorre aver veduto, conosciuto, meditato, sofferto tante esperienze; occorre esserci passati "dentro", nella quotidianità così come nelle svolte della vita, occorre aver distillato quello che il cammino dell'esistenza ci è ha consegnato e con cui ci si è confrontati.

Ecco una delle poesie della silloge di Claudio Bo ambientata proprio al Caimano e in cui se ne coglie l'atmosfera.

Lucifera

Nonostante la penombra
che ci accoglie,
noi come gli altri,
ho visto lampeggiare
i tuoi occhi
nel loro istante d'ira.
Poi ho intuito il sorriso
intransigente e mutevole.
Deliziosamente nemica.
Eppure sogguardavi docile
come una bimba
per disarmarmi, perfida.
Che fortuna incontrarti,
sorella mia,
ch'io misuri i miei dubbi
sulle tue affilate certezze.
Sarai Lucifero
stella del mattino
quand'io poserò le armi
con un po' di rimpianto.

E mi rivolgo anzitutto a "Voi che sapete". "Voi che sapete... che cos'è l'amor" cantava Cherubino innamorato della Contessa di Almaviva nelle Nozze di Figaro.
Però nella lirica "Voi che sapete" che conclude la prima parte del testo di Claudio non c'è il trasporto giovanile del primo amore platonico ma ben altro scavo in ben altra profondità.
«Il gusto crudo delle mattine... l'incedere notturno verso l'alba... il cupo del silenzio e la vertigine del tempo e il sapore sonnambulo della notti (la notte ritorna, come luogo di solitudine, di ricordo, di dolorosa consapevolezza, di bilancio e di altro ancora)... l'ingorda ebrezza dell'istante scampato...»; e seguono altri "voi che sapete", intensi, baluginanti, drammatici, ma anche di speranza, fino alla «fede che salva... e dilegua», dove dubbi, peccati e rese vengono accomunati al bambino (una tema carissimo a Claudio) cullato prima del sonno.
E' impossibile ovviamente fermarsi su ogni poesia od ogni verso, che vanno lette e letti, vanno attratte e attratti verso di sé, come un caleidoscopio di notazioni, riflessioni, impressioni profonde che coinvolgono il lettore. Si può tentare una minima classificazione ben sapendo però che questo abbozzo di divisione, di partizione spesso è troppo semplice, perché i versi di una singola poesia in realtà rientrano in più caselle della tavolozza riassuntiva che si è tentata, perché i contenuti si intrecciano e si sovrappongono.
Così si possono notare liriche particolarmente dedicate alla natura, disegnata con levità poetica da cui lasciarsi trasportare (ad esempio "Pioggia nell'aia"), ma emerge spesso una sovrapposizione (come in "Agosto") dove la natura, il più delle volte è inscindibilmente unita, intrecciata alle poesie degli affetti: quelle dei dialoghi struggenti e di intensa introspezione e rivisitazione con la compagna della vita che non c'è più -"I tuoi sguardi", "Allora attesi" -; quelle dei figli – penso a "Giacomo" – che si aprono ad un generale e più intenso bilancio delle vicende dell'esistenza di ieri e di oggi; quelle degli amici ormai più lontani ma pur sempre presenti – "Adriano" – o più vicini.
Come poi ci sono sia poesie più lievi come quelle più misteriose e drammatiche - come "Notte" –. Mi viene in mente in proposito il concerto di Vivaldi "La notte": qui la notte è misterica e onirica – posta sulla nota continua di un di un flauto e di un fagotto – ma pacificata, mentre quella di Claudio, all'opposto è un accavallarsi di sentimenti ed immagini, un cavalcare di sentimenti ed immagini, di forti suggestioni sonore che si sovrappongono, di ricordi, rimpianti, fantasmi. E poi ci sono le liriche più magiche, come "Morgana" e "Lucifera".
In tutte, nelle più intensamente drammatiche come in quelle più lievi (ma spesso le cose sono intrecciate), si trova il forte e il piano, la nettezza e la sfumatura, l'impressione e il cesello, ma sempre lo scavo, la forza e, come ha scritto Remigio, la veemenza.
Queste mie riflessioni, minime, incomplete, frammentate sono solo alcuni scandagli di una tavolozza ben più ricca ed articolata, in cui – come con tutte le poesie che sono davvero tali -, merita attentamente ed emotivamente accasarsi, che merita leggerle e rileggerle.
Mi fermo allora qui; un profondo grazie a Claudio per ciò che ci ha trasmesso con queste sue liriche che non si dimenticano».

Nella foto un momento della serata con, al tavolo, Bo e Bertolino.

ALESSANDRO PRANDI CI PORTA IN UN MONDO DISTOPICO E INQUIETANTE

«Lettere dal Ministero della Paura»

In libreria potete trovare un intrigante libro scritto da un autore già noto, specialmente per i suoi racconti estremamente abile nel catturare l'attenzione dei lettori dalla prima all'ultima pagina. Si tratta di Alessandro Prendi che propone la sula ultima opera nella Collana: Orizzonti della Fantascienza / WorldSF Italia per le edizioni Edizioni Tabula Fati.
Il titolo ci proietta subito nel genere distopia contemporanea / Fantascienza sociale: «Lettere dal Ministero della Paura». Il volume, con la copertina di Luca Oleastri è prefatto da Donato Altomare.
La trama è rivelatrice. G. lavora per il Dipartimento per l'Osservazione dell'Opinione Pubblica.
È una "lettrice": entra nelle menti delle persone, attraversa paure, fragilità, ricordi, raccogliendo ciò che può essere trasformato in controllo.
Per anni ha vissuto dentro vite non sue senza mai appartenere davvero a sé stessa. Poi qualcosa si incrina: un nome riemerge dal passato, un numero ritorna nella memoria, un libro proibito apre una crepa nel sistema.
In un mondo dove la paura orienta le scelte collettive e il consenso viene costruito attraverso la manipolazione emotiva, ricordare diventa un atto pericoloso.

Alternando distopia psicologica, controllo sociale e riflessione sul conformismo contemporaneo, Lettere dal Ministero della Paura racconta un presente alternativo inquietantemente vicino alla realtà.
Come di vede si tratta di un genere sempre piu diffuso che utilizza la fantascienza per rendere macroscopici i crudi i problemi che serpeggiano già nella nostra società, in fondo una vera e propria denuncia sociale che esaspera gli effetti del degrado del nostro quotidiano traslandolo in una situazione dove tutto è portato alle assurde conseguenze.
Bio-bibliografia
Alessandro Prandi vive tra i boschi del Roero e Torino dove si occupa di progetti di promozione della cittadinanza attiva. È stato Garante delle persone detenute nel carcere di Alba e scrive sulla rivista "Solidea". Ha pubblicato racconti in antologie, su riviste letterarie e quotidiani.
Il racconto "Dimenticati in ordine sparso" ha vinto il primo premio della call "Éclair noir 2025" a Torino.
Il racconto "Cafè Vaudois" ha vinto il primo premio del concorso letterario "Isa Guastalla" a Parma.
Lettere dal Ministero della Paura, primo premio "Visioni del Domani - 2026", è il suo primo romanzo.

In foto Alessandro Prandi

TRS RADIO 104.800 FM

A tu per tu con Paolo Bonolis, il presentatore tv tutto leggerezza e buon umore

LA BELLEZZA DI ESSERE SE STESSI

Esoscheletro, saprofita... mica parole qualsiasi. Il suo linguaggio è sempre forbito, ama chiosare e sperimentare stilemi nuovi, stimolando la curiosità e l'attenzione in chi lo ascolta. Lui è Paolo Bonolis e pensare che da piccolo soffriva di balbuzie e ha studiato teatro e dizione per superare questa piccola impasse. Nato a Roma il 14 giugno del 1961, ha debuttato negli anni Ottanta in Rai conducendo il contenitore per bambini "3,2,1... contatto!", esperienza proseguita nel 1982 su Italia 1 con "Bim Bum Bam". Sono seguiti "I cervelloni" e le prime edizioni di "Beato tra le donne". Su Mediaset ha condotto "Tira e molla", "Ciao Darwin" e "Chi ha incastrato Peter Pan?". Dopo la conduzione di "Striscia la notizia", è tornato in Rai con "Domenica in" e con "Affari tuoi". Dopo la conduzione del "Festival di Sanremo" nel 2005 e nel 2009, ha ottenuto un gran successo con "Il senso della vita". Nel 2006 è stato nel cast di "Commediasexi". Conduce il nuovo programma pre-serale "Avanti un altro". Al suo fianco c'è l'immancabile Luca Laurenti. La nostra intervista parte da qui.

Come nasce il sodalizio con Laurenti?

«Come tutte le sfighe! L'ho incontrato tanti anni fa. Mi ha stupito questa persona che non è né più né meno intelligente degli altri. Né più né meno furba degli altri. Né più né meno attenta degli altri. Sta solo altrove. Sta con la capoccia da un'altra parte. In un mondo che lui non conosce. E cavalcare questa sorta di destriero impossibilitato a gestirsi tra noi umani mi ha sempre divertito. Lui porta tutto quello che avrei voluto dire ed essere io, con questa inconsapevolezza alla Forrest Gump...».

Vi separerete mai?

«Prima o poi la biologia vuole che questo accada. Quando uno dei due morirà, l'altro pregherà e dirà "mannaggia è morto: vuol dire che ora toccherà anche a me". Detto questo, non c'è motivo per separarsi, anche perché non stiamo tanto insieme. Noi stiamo insieme quel poco che è il racconto televisivo. Io vivo la mia vita, lui vive la sua. E forse questa capacità di stare bene insieme è dovuta al fatto che non ci trituriamo la vita a vicenda. Ci rispettiamo nell'assoluta diversità e la diversità diventa parte integrante dei nostri dialoghi».

La tv ti ha cambiato?

«Effettivamente non ho bisogno di fare la tv per essere me stesso. La tv è una professione. Sicuramente non bisogna stravolgere se stessi per fare tv. Come dico sempre ai ragazzi: se uno stravolge se stesso, poi non ha niente da raccontare. Rimanere se stessi vuol dire poter dare quel contributo di irripetibilità e unicità che ognuno di noi avrebbe se non si omologasse al volere altrui. Questa scelta di unicità è una cosa che ho sempre fatto. Ho fatto le cose in cui credevo. Le cose che mi si confacevano nella natura e nelle possibilità. Alcune sono andate bene, altre meno bene, come è nella natura delle cose».

Un viaggio dagli esordi di Bim Bum Bam fino allo show Avanti un altro, passando per il Festival di Sanremo

C'è stanchezza da parte del pubblico verso un certo tipo di massificazione?

«C'è stanchezza nei confronti del prodotto tv che, quando ero bambino io, era una lampada magica capace di affascinare. Dopo anni e anni di uso e abuso diventa un prodotto che non genera più stupore. E allora, la tv ad un certo punto per produrre stupore deve cominciare ad urlare, a strapparsi i vestiti, deve mettersi le dita nel naso. Allora ci si incuriosisce un po' a questo. Ma vedo che i giovani sono attratti da altri mezzi di comunicazione. E questo è comprensibile. La tv ha fatto la storia culturale del nostro Paese. Avrebbe bisogno di rinnovarsi. E, invece di rinnovarsi, oggi non si fanno più i palinsesti, ma i palinsisti! Si ripete stancamente ciò che è stato di stagioni precedenti, per paura imprenditoriale, perché è preferibile andare sul certo o presunto certo piuttosto che sull'ignoto. Ma credo che nello spettacolo la creatività in qualsiasi forma di arte, se smetti di creare, rinneghi l'arte stessa nella quale stai creando, nella quale ti stai applicando. Come se un regista facesse ogni anno solo e sempre lo stesso film. Forse la prima volta è bello. La seconda piace ancora. La terza qualcuno in sala non ci va e alla quarta al regista gli menano!».

Non hai mai pensato di fare regia cinematografica?

«No! Perché non ne ho le capacità e mi piace guardare il cinema ed è giusto che lo faccia chi lo sa fare. Come per quanto riguarda la scrittura. A me piace scrivere, però leggo molto e ogni volta che leggo mi rendo conto che la penna è meglio che la ceda a qualcun altro. Credo che ognuno debba provare a dare il meglio di sé in un ambito nel quale un po' la sorte, un po' le proprie capacità gli abbiano fornito la possibilità di apprendere di più. Gli altri campi non vorrei mai che diventassero campi miei, solo perché la tv mi dà una popolarità: mi troverei a incassare di più, solo perché sono popolare in tv. Questo non sarebbe corretto verso chi scrive, dirige, interpreta!».

Hai cominciato con Bim Bum Bam, quanto manca la tv dei ragazzi?

«Ho cominciato con un programma rivoluzionario a occuparmi di bambini. Il fatto che non ci sia più tv per ragazzi è una cosa terribile e le uniche cose per ragazzi sono disperse in un fiume di altri prodotti, in orari non meglio precisati, e per lo più sono cartoni. Il bambino non ha un punto di riferimento nella realtà. Le nuove generazioni stanno abbandonando la tv e si stanno dirottando su altro».

Ai giovani cosa vorresti dire?

«Non rinunciate al vostro pensiero, al vostro carattere, alla vostra personalità. Il mondo tende a farti diventare ciò che vogliono che tu sia. Se tu preservi ciò che sei, avrai qualcosa da dire».

Silvia Gullino

In foto Silvia Gullino con Paolo Bonolis

Il 21 maggio si celebra la Giornata mondiale del tè

Te: la bevanda più amata

Dietro ad ogni tazza c'è una storia che racconta un patrimonio di cultura, lavoro e sostenibilità

Una tazza che racconta storie di cultura, lavoro e sostenibilità. Dopo l'acqua, è il tè la bevanda più diffusa al mondo. Ma il tè è molto più di un liquido dissetante, per molti Paesi è diventato un rito e un'importante risorsa economica per le comunità che lo producono, prima fra tutti la Cina. Per questo la Fao nel 2005 ha istituito la Giornata Internazionale del tè che si celebra tutti gli anni il 21 maggio. La scelta di questa data non è casuale: maggio rappresenta un periodo chiave per la raccolta del tè in molti Paesi produttori.

La coltivazione del tè fornisce occupazione e reddito a milioni di piccoli coltivatori che arrivano a produrre il 60% della produzione mondiale, integrando le derrate provenienti da grandi piantagioni.

Il tè prospera in condizioni e ambienti agroecologici molto specifici, spesso influenzati dai cambiamenti climatici. In queste aree, secondo stime Fao, oltre 13 milioni di persone, tra cui piccoli agricoltori e le loro famiglie, dipendono dal settore del tè per il loro sostentamento. Per le donne in particolare il lavoro in questo settore rappresenta una chance di inclusione economica, rafforzando la resilienza della comunità molto povere.

Coltivato in oltre 68 Paesi, il tè è disponibile in molte varietà, che differiscono a seconda della tecnica di ossidazione e fermentazione utilizzata. Cina, Repubblica di Corea e Giappone vantano 5 siti di coltivazione del tè designati dalla Fao come Sistemi del Patrimonio Agricolo di Importanza Globale.

Verde o nero, il tè è una bevanda amica della salute, grazie al suo contenuto di polifenoli, che hanno proprietà antiossidanti, proteggono la parete delle arterie e hanno un effetto sui livelli di colesterolo totale e LDL. In altre parole, svolgono un ruolo nella prevenzione delle malattie cardiovascolari e alcuni studi stanno indagando un potenziale effetto anche nella riduzione del rischio di tumore.

Negli ultimi decenni, la multimiliardaria industria globale del tè ha registrato un numero crescente di consumatori a e programmi di sostenibilità della filiera in tutte le fasi, dal campo alla tazza. Il tè, quindi, non è solo piacere: è conoscenza, equilibrio e rispetto.

Celebrare la Giornata internazionale del tè significa anche questo: onorare una bevanda che attraversa secoli e continenti, e riconoscere il lavoro silenzioso e spesso invisibile di milioni di persone.

Silvia Gullino

Coltivazioni di tè in Vietnam

Bra, auditorium Bper sold out per la presentazione del libro di Gian Mario Ricciardi

Il mio viaggio con Michele Ferrero

Sabato 9 maggio anche un grande parterre di ospiti per un pomeriggio all'insegna dei ricordi e delle emozioni

Tutto esaurito all'auditorium Bper Banca di Bra per la presentazione del libro "Il mio viaggio con Michele Ferrero" di Gian Mario Ricciardi (L'Artistica di Savigliano), che racconta le memorie di Domenico Dogliani, il "ragazzo di Salmour", che ha collaborato per 50 anni con il papà della Nutella.
L'anteprima di sabato 9 maggio ha visto la partecipazione di tante autorità e di rappresentanti del volontariato cittadino, a partire dalla Croce Rossa per arrivare alle realtà filantropiche e culturali cittadine.
Sul palco, oltre all'autore Gian Mario Ricciardi, già caporedattore del TGR Piemonte, e al protagonista Domenico Dogliani, c'erano il sindaco di Bra, Gianni Fogliato, lo storico Sergio Soave e il giornalista Rai Beppe Rovera.
Durante l'incontro, allietato dalla musica al pianoforte di Ernesta Aufiero, è stato dato spazio anche alle testimonianze di chi ha "incrociato" il percorso di vita e professionale di Domenico Dogliani, come nell'ambito del volontariato e dello sport.
Ma per saperne di più dovete leggere il libro, così introdotto da Gian Mario Ricciardi. Mettevi comodi e buona lettura.
"Il mio viaggio con Michele Ferrero" è come il diaframma di una telecamera, che si apre su uno dei più grandi miti di Langa, la Ferrero. Nelle immagini c'è il back stage di una delle storie più sorprendenti dell'imprenditoria italiana. Le parole sono mie, ma a pronunciarle è un uomo che le ha vissute accanto ad un "grande". Il loro contenuto è lo snodarsi di una vicenda che parte da Salmour, sulle rive dello Stura. Lì è nato e partito per il mondo Domenico Dogliani. Sarà il "ministro degli esteri" di Michele Ferrero. È lui a rappresentare la Ferrero nelle sedi del Parlamento europeo a Bruxelles, a Strasburgo, a Roma, con centinaia di leader nazionali ed internazionali, presidenti della Repubblica italiana, del Consiglio, ministri, "grand commis".
Lo fa con una discrezione rara ed un garbo che non sono altro che la "moral suasion", la strada per far conoscere la grande azienda dolciaria. Ed è sempre lui a creare "l'ufficio stampa" e a reggere, per oltre cinquant'anni, le relazioni in tutti i continenti. La sua narrazione è una miniera di ricordi che, di fatto, svela il "dietro le quinte" del colosso dolciario fin dai primi passi.
Ecco, piano piano emergere "i pensieri e le radici di un successo mondiale", "L'idea della Nutella", "Il nuovo marchio", "Le miss tappa al Giro d'Italia", "Il cacao e la moral suasion", "La Ferrero, il terremoto in Irpinia", "Il pacco di Natale", "La riforma tributaria", "I contratti in Africa", "La battaglia in Europa per Kinder sorpresa" e la straordinaria agenda colma di numeri, contatti, porte da aprire.
Scrive il professor Sergio Soave: «È, in primis, un libro di memorie ma è anche un quadro d'epoca complessivo che rivela l'atmosfera di un mondo non lontanissimo e non più paragonabile a quello che stiamo vivendo. E poi, è la descrizione, passo dopo passo, di un'impresa industriale che parte da una modesta pasticceria dell'albese e si snoda nel mondo. E, infine, è un intreccio di vite e destini».
Quello della Ferrero è un volo basato sul genio di Michele. La sua vita, lo sappiamo, è quasi un'antologia, una "confessione" a cuore aperto. Ogni capitolo potrebbe essere il nostro o quello di chi, tra le colline che hanno di fronte le imponenti vette delle vallate di Cuneo, ha messo insieme il genio, la fantasia, la volontà e, caparbiamente, ha lavorato, rischiato, costruito, senza mai sperare in vittorie miliardarie, né in amicizie influenti e onnipotenti, ma facendo leva, in modo esclusivo, sulle mani, le ore di lavoro, un pizzico di fortuna ed uno "stile" che ora ha, quasi, i contorni della leggenda.
Dall'alto, la telecamera fissa e registra un incrocio di civiltà, di culture, di storia che, negli anni della "tessera per il pane" e del boom economico del miracolo italiano, ha fatto lentamente prendere forma ad una "voglia di vita" la quale, lentamente, ha risalito i ripidi pendii del Roero, le colline di Langa, le valli e gli altipiani.
La situazione, che prende respiro nelle "confidenze" di uno degli uomini più vicini a Michele Ferrero, è la storia mai scritta di decine di famiglie approdate al Duemila. Quanti nomi, quante storie! Gente per bene, galantuomini dei nostri migliori anni!

Silvia Gullino

Foto di Maurizio Mangino della presentazione del libro su Domenico Dogliani

CALIGARIS
PUBBLICITÀ
GESTIONE MEZZI • DINAMICA BUS TRASPORTO PUBBLICO

Concessionario spazi pubblicitari sui bus
di trasporto pubblico Province di
CUNEO, ASTI, ALESSANDRIA e TORINO
su tratte di percorrenza
urbana ed extraurbana
a copertura degli interi territori

www.caligarispubblicita.com

Cuneo – Via Felice Cavallotti, 21 – Tel. 0171.698084

Ospiti illustri e intriganti al «Festival della Tv» per una delle rassegne più in vista: cultura, società e politica

DIALOGHI CORAGGIOSI IN TV

Torna a Dogliani il Festival che compie quindici anni

Il Festival della TV torna a Dogliani dal 29 al 31 maggio per la sua quindicesima edizione e per festeggiare un compleanno che arriva dopo un lungo percorso di incontri dal vivo, senza filtri, in cui la televisione e i media hanno scelto di raccontarsi guardando il pubblico negli occhi. Il tema di quest'anno, «Dialoghi Coraggiosi», non è solo un titolo: è la dichiarazione d'intenti di un programma che accoglie la complessità del presente, trasformandola in storie, confronti e domande aperte.

In quindici anni il Festival della TV è diventato uno dei più importanti eventi nazionali dedicati al mondo dei media, Le prime 14 edizioni hanno raggiunto oltre 3,2 milioni di persone, ospitato 1.441 protagonisti della comunicazione in 537 incontri, più di 2.500 ore di interventi, 240 ore di live radio e 3.347 pagine di rassegna stampa.

Si inizia **VENERDÌ 29 MAGGIO** in Piazza Umberto I, con il ritorno di Gerry Scotti, volto simbolo di Canale 5 e re del prime time e dei grandi quiz televisivi, intervistato da Alessandra Comazzi, storica critica televisiva e firma della stampa torinese. È un'apertura che parte dal gioco e dai quiz per parlare di linguaggi che hanno saputo attraversare generazioni diverse, tenendo unito il Paese davanti allo schermo. Subito dopo, il passaggio di testimone è affidato a Ilaria D'Amico, in dialogo con la giornalista e scrittrice Elvira Serra, e a Marco Liorni, conduttore di successo del daytime Rai, intervistato da Chiara Maffioletti: tre modi diversi di tenere insieme attualità, racconto e intrattenimento, che confermano quanto il talk e il game restino centrali nella tv di oggi. La giornata si chiude idealmente con Urbano Cairo, editore e presidente di RCS MediaGroup, in conversazione con Mario Giordano, e con il monologo «Francesco: il primo italiano» di Aldo Cazzullo, che porta sul palco un racconto tra storia, teatro civile e identità nazionale.

La giornata di **SABATO 30 MAGGIO** in Piazza Umberto I si apre con il "Racconto dell'Italia" affidato ad Aldo Cazzullo, accompagnato da Elvira Serra, e prosegue con due sguardi diversi sulla tv e sull'immaginario: quello di Serena Dandini con Antonio Dipollina e quello di Paola Barale con Roberto Pavanello, tre incontri che tengono insieme memoria, costume e televisione. Nel pomeriggio la scena cambia ritmo con Katia Follesa insieme a Chiara Maffioletti, fino ad arrivare al primo grande appuntamento dei «Dialoghi Coraggiosi» con i direttori dei principali quotidiani: Emiliano Fittipaldi per Domani, Luciano Fontana per il Corriere della Sera, Andrea Malaguti per La Stampa, Michele Brambilla per Il Secolo XIX e Mario Sechi per Libero, moderati da Annalisa Bruchi, Rai2. È qui che il tema dell'edizione trova una delle sue espressioni più forti: i direttori si confrontano sull'attualità che ci circonda e sulle scelte difficili di fronte a un'informazione sotto attacco. A completare la giornata, i 40 anni della Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro con Gianmarco Sala, il racconto di Linus, direttore editoriale di Radio Deejay e voce simbolo della radio italiana, il true crime di Stefano Nazzi con «Indagini» e lo sguardo comico e pop di Giorgio Panariello guidato da Alessandra Comazzi: un intreccio di impegno, storie e leggerezza, nel segno di un'idea di televisione che non smette di reinventarsi.

Nello stesso sabato, Piazza Belvedere apre una finestra sul mondo: si comincia con l'atteso incontro su casa Windsor con Alessio Orsingher e Luisa Ciuni, poi «AI e lavoro: il coraggio della complessità», con Marco Bentivogli, esperto di lavoro e innovazione, Marina Geymonat, manager nell'ambito tecnologico, Claudia Filippone, Direttore Risorse umane e comunicazione RINA, e Beniamino Pagliaro, giornalista di Repubblica e fondatore di Good Morning Italia, moderati da Emanuela Girardi, Esperta AI e fondatrice di Pop.Ai. Si parla poi di America e politica con Alessandra Ghisleri, sondaggista e direttrice di Euromedia Research, e Antonio Di Bella, giornalista e già corrispondente dagli Stati Uniti; si passa alla comicità con Barbara Foria e a seguire alla moda inclusiva con Fabio Assecondi, manager del marchio Elena Mirò e Luisa Viola. La chiusura è affidata a «Europa alla ricerca del coraggio perduto» con Paolo Gentiloni, ex Presidente del Consiglio e Commissario europeo, insieme al giornalista Andrea Bignami.

Intanto Piazza Confraternita racconta un'altra traiettoria del Festival: quella in cui musica, comicità, memoria e territorio si intrecciano. Sul palco si alternano Paolo Belli, musicista e volto di Ballando con le stelle, con Alberto Infelise; i trent'anni di Zelig nelle parole degli autori Gino & Michele con Renato Franco; la giovane voce di Emma Galeotti, content creator, con Pietro Galeotti; un dialogo su arte, cultura e territorio con Umberta Gnutti Beretta, Francesca Lavazza e Beatrice Trussardi, protagoniste del mecenatismo e dell'arte contemporanea, guidate da Nicolas Ballario. In chiusura si parla ancora di musica con Omar Pedrini, storico leader dei Timoria, insieme a Mixo, voce di Radio Capital, anche quest'anno Radio Ufficiale del Festival.

DOMENICA 31 MAGGIO, in Piazza Umberto I, il Festival mette al centro l'informazione e le grandi trasformazioni dei media. La giornata si apre con Enrico Mentana, direttore del TG La7, intervistato da Mia Ceran, e prosegue con «Un uragano in TV», incontro che vede insieme Lucio Presta, tra i più importanti manager dello spettacolo, e Giovanni Minoli, autore e conduttore di programmi che hanno fatto la storia del servizio pubblico. Poi il focus si sposta sui «50 anni di Repubblica», raccontati dal direttore Mario Orfeo e da Ezio Mauro. Nel pomeriggio, gli 80 anni di Ferrero diventano l'occasione per raccontare una storia d'impresa e di territorio con Fabrizio Gavelli, amministratore delegato di Ferrero Commerciale Italia, e Mario Calabresi, giornalista, scrittore e direttore editoriale di Chora e Will.

La riflessione prosegue con «Chora, Will, Cronache di Spogliatoio: costruire comunità attorno ai contenuti», dove lo stesso Mario Calabresi dialoga con Riccardo Haupt, CEO di Chora e Will, e Giulio Incagli, fondatore e CEO di Cronache di Spogliatoio, moderati da Marco Castelnuovo.

Sempre domenica, Piazza Belvedere festeggia i 25 anni della Film Commission Torino Piemonte con il direttore Paolo Manera insieme ad Alessandra Comazzi, in un incontro che racconta cosa significa portare cinema, serie e produzioni sul territorio. Poi «Il bacio avvelenato dell'America» con Corrado Formigli, conduttore di Piazzapulita, e Giovanna Pancheri, inviata e giornalista di Sky TG24, offre uno sguardo critico sugli Stati Uniti di oggi. Seguirà un incontro interamente dedicato alla Tv di Domenico Iannacone, uno dei protagonisti anche nel primo pomeriggio del panel «Fuori campo: tutto quello che l'agricoltura fa per l'ambiente (ma non si vede)» con Carlin Petrini, fondatore di Slow Food, Eleonora Cozzella e Sergio Capaldo, fondatore de La Granda. Il pomeriggio si chiude con il noir di «Dee Giallo» di Carlo Lucarelli, che porta sul palco il fascino del mistero e della cronaca nera.

Nella stessa giornata, Piazza Confraternita diventa la casa di chi attraversa i linguaggi tra tv, radio e digitale. Eleonora Daniele, conduttrice dei programmi del daytime Rai, dialoga con Alberto Infelise; Lucia Ocone porta la sua comicità; «Approvato dai soci» Coop mette attorno allo stesso tavolo il cibo e le community con Eleonora Cozzella, Direttrice de Il Gusto, Matteo Canzi, recente vincitore di Masterchef, Barbara Politi, giornalista Rai, e Teo Musso, fondatore del birrificio Baladin, moderati dal critico gastronomico Paolo Vizzari. A seguire, Frankie Hi-Nrg MC, pioniere del rap italiano, è sul palco con il critico musicale e conduttore radiofonico Luca De Gennaro, poi Fabio Balsamo, attore e volto di The Jackal, ed Ema Stokholma, dj e conduttrice di Rai Radio2, per raccontare come i linguaggi si siano moltiplicati, generando community e nuove forme di partecipazione.

Sabato sera torna a Dogliani Noa, una delle voci più riconosciute della world music, che dopo l'incontro con il pubblico regalerà una speciale esibizione dal vivo, trasformando Piazza Umberto I in un palcoscenico internazionale sotto le stelle. Domenica sera, sempre in Piazza Umberto I, va in scena «Suoni dal futuro», il progetto di Manuel Agnelli, musicista e storico frontman degli Afterhours, con Luca De Gennaro.

Petali nel Tempo

Di Remigio Bertolino

LA SLITTA

Quel giorno il sentiero mi condusse a una scopà * di case raccolte come un fortilizio abbandonato da tempo come dopo una disfatta, dopo un lungo assedio. I miseri casolari erano quasi tutte ancora in piedi, alcuni feriti e acciaccati come vecchi che si trascinano con la canna. Uno aveva una grande fenditura nel tetto, proprio sotto il camino; di lì entravano piogge e nevi con il loro lento lavorio di distruzione... Trovai l'uscio aperto ed entrai.

A piano terra si apriva la stalla che pareva sospesa tra luce ed oscurità: una finestra strombata a lato della greppia mandava un fascio di luce al centro dell'ambiente, la volta a botte rimaneva avvolta dalle ombre, come grandi ali di pipistrello. Nella mangiatoia qualche manciata di fieno risaltava al bagliore della luce come un prezioso ricordo di tempi lontani. Al centro del pavimento di terra battura una slitta, in quell'isola di luce, pareva sospesa in un tempo di fiaba.

"Il veliero delle nevi..." pensai mentre mi chinavo su quel mezzo di trasporto rudimentale, messo su da rozze mani di montanari. Uno strato di polvere brillava sulle stanghe della slitta, lì dove le mani dei guidatori avevano impresso tutto il loro vigore per condurla sulla traccia zigzagante della neve fresca, nel rendere mansueta quella spinta a volare verso la valle, giù dove mucche e pecore muggendo e belando aspettavano il tesoro dei velieri delle nevi.

VADEMECUM DELL'ARRIVISTA

Quelli che... fanno carriera

La tua collega "brilla" sempre? Fa sembrare grandiosa ogni cosa che fa... anche quando non lo è. E tu? Preferisci: fare bene il tuo lavoro; restare concreto; non sgomitare; non scavalcare nessuno. È una questione di stile. Anche di correttezza. Benissimo allora? Anche no.
La giungla ha le sue leggi e gli animali selvaggi ne sono i padroni. Allo stesso modo, ogni ambiente di lavoro ha le sue regole non scritte.
Se è vero che il pesce più grosso mangia quello più piccolo, così al lavoro i più lenti si fanno schiacciare da chi è riuscito a fare carriera più velocemente di loro.
E allora la domanda arriva: voi da che parte state? Ecco le 3 regole per farvi furbi e fare carriera.
1. È di vitale importanza seguire gli insegnamenti dei vostri capi. Anticipare i loro bisogni, capire i loro punti deboli, essere dei buoni amici. Insomma: imitarli. Vi chiederanno continue prove di fiducia: assecondateli sempre. Questa tattica camaleontica vi permetterà di acquisire visibilità, soprattutto con i superiori dei vostri superiori.
2. Saper delegare è sinonimo d'intelligenza, ma in fondo non ci riesce mai nessuno. Chi vuole fare carriera ha paura di perdere potere, e allora accentra su di sé qualunque cosa. Perché fidarsi è bene, non fidarsi è sacrosanto.
3. C'è vita oltre l'orario di lavoro? Sì, e si chiama sempre lavoro. Ma non per questo bisogna essere depressi, anzi. Dovete vivere il lavoro e la vita privata con gioia, come se fosse tutt'uno h24. Non ci sono orari che tengano anche di sabato notte, il 25 dicembre o quando sta partorendo vostra moglie.
E come dice un celebre film: «Fammi sapere quando la tua vita va completamente all'aria. Vuol dire che è l'ora della promozione!».

Silvia Gullino

Vignetta di Pierobello

Regione a sostegno della cultura

La Regione Piemonte conferma il proprio impegno politico e istituzionale a sostegno del sistema culturale piemontese e per lo scorrimento delle graduatorie dei bandi triennali del settore Cultura per il 2026 e 2027. Il tema è stato al centro del Tavolo della Cultura di oggi venerdì 15 maggio, occasione di confronto con Comitato Emergenza Cultura, Agis, enti, fondazioni, operatori e rappresentanti del comparto culturale regionale.
L'impegno adesso, in accordo anche con il Consiglio regionale che ha approvato sul tema uno specifico ordine del giorno, è di garantire il contributo a tutti i soggetti risultati ammissibili. Nel corso del Tavolo è stato inoltre illustrato anche il cronoprogramma amministrativo legato all'assegnazione dei contributi dei bandi per l'anno in corso

CONTROCANTO

L'altra metà

Luisa M.

Il bambino era magro, vestito di abiti che già avevano vestito i suoi fratelli. Il suo linguaggio poco preciso, la voce debole. Eppure gli occhi vivaci sembravano ogni tanto rivelare un interesse poco espresso altrimenti. Trovare un argomento di conversazione con lui non era facile ed alla fine si cercava di aiutarlo a raccontare, con domande relative alla sua giornata, per esempio chiedendogli cosa avesse mangiato. E la sua risposta, scarna e lapidaria, si concludeva sempre con una ormai famosissima "mesa banana".
Per tanto tempo ho avuto il ricordo di quella "mesa banana", e mi son chiesta, come allora, perché sempre mezza e non tutta intera, almeno una volta! Eppure mi rendo conto di non essermi mai chiesta chi avesse mangiato l'altra metà.
L'altra metà... quella cosa che manca, ma è nell'aria perchè la prima metà è ben in vista.
L'altra metà del cielo, ma chi decide quale metà è l'una e quale l'altra?
Ed ecco quante espressioni ci fan pensare a lei, all'altra metà : "sono mezza morta"; e l'altra mezza come sta? In medio stat virtus, elogio della posizione media in tutto, ma quante volte è difficile trovare il punto giusto. E questa esasperazione della ricerca di un ideale punto di equidistanza, ci avvicina alla disperazione dell'infinito, come Achille che non riuscirà mai a raggiungere la tartaruga se si ostina ogni volta a percorrere metà della distanza che da lei la separa.
Capita che ci sentiamo semplicemente nella metá sbagliata, qualcuno nasce nella parte sbagliata del mondo, qualcuno si sente metà italiano e metà egiziano o rumeno, oppure cerchiamo di fare a metà e quanto vorremmo dividere il lavoro, ma non lo stipendio in quello che ora è diventato part time, ma fino pochi anni fa era un metà tempo. E l'altra metà? Come possiamo spendere le ore che si liberano?
E poi c'è qualcuno che lascia sempre le cose a metà... ma ne siamo sicuri? Chi fissa questo limite? Magari vuol solo dire che non ha finito... ma con una percentuale diversa, ha pulito casa per 3 ore, ma siccome ha lasciato ramazza e secchio in giro, ecco che il lavoro è fatto a metà... ma se bastavano 5 minuti!
Probabilmente il difficile non è solo trovare il punto medio, la metà, ma ancor di più capire quale sia la "torta" tutta intera. La sirena, metà donna e metà pesce , o "metà donna e fumna" come diceva il bambino della mesa banana. Siamo sempre lì, la misteriosa altra metà. L'altra faccia della luna? Forse parlare sempre di questa misteriosa divisione in due metà ci dà la sensazione dí avere ancora sempre del tempo, delle possibilità..."nel mezzo del cammin di nostra vita". Ma chissà come sarà l'altra metà?
Temo di non essere riuscita a far capire neppure metà del mio discorso, sono mezza addormentata e spero di non essere già mezza rimbambita. Che poi in fondo non sarebbe mica grave se significasse che l'altra metà è ancora sveglia e intelligente.
In conclusione, mi viene un dubbio: piuttosto che di tutte queste mezze realtà, di questo continuo dividere esperienze, giudizi, scelte, piuttosto insomma che della metà ci dovremmo occupare della meta del nostro percorso, della nostra attività.
Pensare in grande, pensare tutto intero, non permettere a noi stessi di fermarci alla metà che abbiamo davanti...c'è sempre anche l'altra metà.

Foto AdnKronos

MOSTRA DI TERESITA TERRENO AL MUSEO GABETTI DI DOGLIANI DA SABATO 23 MAGGIO

NELLO SPLENDORE INFINITO DELLE NEVI

Neve.
All'infinito, neve.
Ed io soltanto.
Issa

Sabato 23 maggio, alle ore 17, presso il Museo Gabetti, a Dogliani, si inaugura la mostra "Il rumore della neve", pastelli e incisioni di Teresita Terreno.

Le nevi di Teresita Terreno: incantate, favolose, metafisiche. Ci spalancano scenari dove protagonista è il bianco assoluto e le forme assumono spesso la dimensione del sogno. Non per nulla Achille Bonito Oliva afferma che il bianco nell'arte è un colore. Ancora una volta questo motivo ricorrente, questo tema fondamentale, sviluppato in tante sinfonie cromatiche o nel più puro e classico bianco e nero dell'acquaforte, ritorna in una inedita, folgorante figurazione...

Ancora l'inverno. Teresita ci incanta con le sue nevi, i rabeschi di brina e galaverna, le matasse grigie di nebbie che ristagnano nel fondovalle, sgomitola splendore su splendore, poesia di luci tirate ad un diapason di infinita vibrazione.

Se Toni, fosse qui con noi, avrebbe negli occhi quel sorriso luminoso che faceva splendere tutto il suo viso quando insieme contemplavamo le opere ispirate alla bellezza segreta dell'inverno. Quell'incanto di bianco immacolato della nevicata che fa della terra un giglio di innocenza e di lucore. Quella magia che Teresita da sempre sa scoprire negli angoli più segreti della natura con il suo sguardo che ha mantenuto la meraviglia di quando eravamo bambini e le cose ci apparivano, come ci ricorda Pavese, in una sorta di fulgore primigenio.

David Hockney, il più grande artista figurativo, dice che esiste un realismo, classico, ricorrente. I pittori di volta in volta lo adattano all'epoca in cui stanno vivendo, nel tempo in cui sono immersi, secondo la personale sensibilità. E così è pure dell'arte di Teresita che da sempre rifiuta l'estetica del brutto, il banale, il vuoto di sperimentazioni insulse. L'artista non ha mai deviato dalla strada maestra intrapresa da giovane, una strada che l'ha portata a prestigiosi riconoscimenti.

Il suo è un figurativo allusivo, sintetico, scorciato, all'insegna di un intimo lirismo, di una completa aderenza al soggetto dove l'io si annulla... Spesso il paesaggio è colto per frammenti, per dettagli, per campiture che si perdono in vasti orizzonti. Una pittura lineare, dove la grande capacità tecnica è al servizio dell'espressione. Come un libro d'ore sfogliamo queste pagine di splendore e di bellezza, di luci intime, la vastità di spazi dove regna il silenzio e la quiete. Teresita dilata lo spazio verso orizzonti sconfinati, tende la sguardo verso le vette dell'indicibile e del sublime...

Opere esemplari sono "Albero d'inverno". "Filari nella neve", "Splendore d'inverno" e "Vortice bianco", immagini in cui il soggetto è quasi dissolto. Qui, il figurativo è teso al limite dell'astrazione, in una inedita forza espressiva. È la luce dell'inverno, la luce della neve che trasfigura il paesaggio in pura evocazione. Un albero si accampa solitario nei pressi di un ruscello, appena accennato, nella vastità dello spazio dove sono annullati i confini tra la terra e il cielo. Filari corrono sul dorso di una collina con la delicatezza di un alfabeto segnico, due pagine affiancate di un libro di poesia invernale.

In "Splendore d'inverno" i confini sono più definiti e il cielo si stacca – azzurro – dalla collina innevata dove due alberi colmi di neve sembrano spalancare le braccia alla fonte di luce che sfolgora in alto. In "Vortice bianco" di nuovo lo spazio tende alla condizione di infinito, una fila di alberi sembrano danzare con i candidi rami protesi al vento.

Remigio Bertolino

Da venerdì 29 a domenica 31 maggio evento gratuito a sostegno dei progetti di Casa do Menor in Italia e nel mondo

Al Monastero di San Biagio il "Festival della Leggerezza & Condivisione"

Da venerdì 29 a domenica 31 maggio il Monastero di San Biagio a Mondovì (Strada di Morozzo 12,) ospita una nuova edizione del "Festival della Leggerezza & Condivisione", evento che unisce musica dal vivo, street food, attività culturali e momenti di incontro aperti al pubblico. Il Festival, organizzato da Casa do Menor Italia, nasce dall'incontro tra il Festival della Leggerezza e il Condividere Fest e conferma la vocazione del Monastero come spazio di aggregazione e partecipazione, in collaborazione con le realtà del territorio. L'iniziativa è realizzata con il sostegno della Fondazione CRC, il contributo del Consiglio Regionale del Piemonte e la collaborazione dell'associazione a promozione sociale "La Scala del Re" e delle associazioni locali che animano il Monastero. L'ingresso al Festival è gratuito. Il ricavato delle iniziative collegate all'evento andrà a sostenere le attività di Casa do Menor in Italia, Brasile e Guinea Bissau. Per maggiori informazioni è possibile contattare il numero 0174/698439 o scrivere all'indirizzo e-mail segreteria@casadomenor.org

"Arte, musica, benessere e convivialità sono le quattro parole che meglio raccontano lo spirito del Festival della Leggerezza & Condivisione – afferma Andrea Battaglia, presidente di Casa do Menor Italia -. È un evento che nasce per far incontrare le persone in un luogo accogliente, dove si può stare insieme in modo semplice, ascoltare musica, condividere un pasto, vivere esperienze culturali e prendersi del tempo per sé e per gli altri. Per noi questo Festival ha un significato ancora più profondo: ogni momento vissuto al Monastero di San Biagio contribuisce concretamente a sostenere i progetti di Casa do Menor in Italia, in Brasile e in Guinea Bissau. Significa trasformare una giornata di festa in un gesto di solidarietà reale, che arriva lontano ma nasce qui, nella nostra comunità".

"Educare attraverso la musica significa dare spazio a ogni voce, includere, valorizzare, ascoltare davvero. Significa costruire un linguaggio comune che unisce, proprio come questo Festival, nato per creare relazione e comunità attraverso l'arte – dichiara Roberto Ballauri, direttore di La Scala del Re -. È questo intreccio tra bellezza, relazione e impegno sociale che rende il Festival qualcosa di speciale: un'occasione per vivere un'esperienza intensa, aperta a tutte e tutti, frutto di un lavoro di mesi da parte de La Scala del Re sul territorio con bambini, bambine e persone che frequentano i centri diurni, che ha portato a scrivere 23 canzoni in cui vivono temi forti e attuali: diversità, guerra, bullismo, raccontati con uno sguardo autentico, capace di arrivare dritto al cuore".

Le prime due serate del Festival, venerdì 29 e sabato 30 maggio, prenderanno il via dalle ore 18.30 con una proposta di street local food e prodotti del territorio. Sarà possibile cenare all'interno del Monastero grazie a una selezione di realtà locali: i panini del Magnatrutta, la birra artigianale di Alabuna, le patatine dell'Aquilone di Farigliano e altre proposte gastronomiche, insieme alle iniziative solidali di Casa do Menor. Le serate saranno accompagnate da musica dal vivo in un contesto informale e conviviale, pensato per favorire l'incontro e la socialità. In programma anche il concerto evento de La Scala del Re – associazione a promozione sociale che propone percorsi di formazione musicale di alto livello, con una particolare attenzione all'integrazione, all'inclusione e alla dimensione sociale – esito di un percorso educativo e musicale che durante l'anno ha coinvolto 23 classi di 7 istituti comprensivi e 7 centri diurni del territorio. Il progetto ha portato alla realizzazione di brani originali nati da esperienze, storie ed emozioni condivise, che verranno presentati sul palco del Festival.

La giornata di domenica 31 maggio sarà dedicata ad attività legate al benessere, all'arte e alla musica. Dal pomeriggio il Monastero ospiterà spazi con attività gratuite aperte al pubblico, tra cui proposte legate al benessere personale e momenti di socialità. In serata la giornata proseguirà con la polentata a cura del Circolo San Biagio e con una programmazione musicale che accompagnerà la chiusura del Festival. Sul palco si alterneranno i gruppi Lindal, Lhi Balòs e Bandakadabra, seguiti da un dj set finale.

Annunci Economici

MATRIMONIALI E AMICIZIE

Trent'anni, tante storie. Ora cerco la mia.

Cecilia, 32enne, bella presenza e femminilità naturale: fisico armonioso, capelli castani, grandi occhi verdi e un sorriso che lascia il segno. Ragazza seria, dai valori autentici, cattolica, operaia, ama la vita semplice ma vera, fatta di progetti concreti. Cerca un uomo italiano, con la testa sulle spalle e il desiderio sincero di costruire una relazione importante, e per la persona giusta sarebbe disponibile anche a trasferirsi. Perche' non la contatti? **349 8258417**

Marta, 40enne, maestra di pianoforte, fascino irresistibile e quell'eleganza naturale che non ha bisogno di trucco, capelli scuri stupendi e occhi celesti. Femmina, dolce e dai modi gentili, ama la montagna, sciare e la vita semplice. Vive sola, non ha figli e, se trovasse l'amore vero, sarebbe anche pronta a cambiare casa. Cerca un uomo saggio, posato, magari anche più maturo, di cui innamorarsi davvero. **347 3531318**

Laura, tipica bella donna italiana, 48enne, fisico snello, profondi occhi neri, sorriso caldo che mette subito a proprio agio. gestisce una gastronomia ha un animo dolce e femminile, ama cucinare, lavorare a maglia e le piccole cose autentiche della vita. Vive sola in un tranquillo paesino, ma dietro quella dolcezza c'è un fascino avvolgente, fatto di sguardi intensi, sensibilità e attenzioni rare da trovare. Desidera incontrare un uomo serio, con cui condividere vita, giorno dopo giorno. **348 4413805**

Carla, bella signora piemontese 56enne, bionda, occhi azzurri, single, non ha avuto figli, ma non ha perso la voglia di credere nella compagnia sincera e nelle belle emozioni della vita. Vive sola in campagna, circondata dalla tranquillità della natura, insieme al suo adorato gatto e a un simpatico cagnolino, frutticoltrice, coltiva nocciole. Ama andare che giocare a bocce e stare in buona compagnia. Desidera incontrare un signore, anche piu' grande, onesto e dal cuore buono. **349 5601018**

Delia, casalinga, giovanile 64enne... ma solo sulla carta d'identità, perché nel cuore conserva ancora il sorriso dolce e luminoso di una ragazza. Castana, bellissimi occhi verdi pieni di sensibilità, è una donna tenera, affettuosa. La vita non sempre è stata semplice: ha perso il marito troppo presto e, dopo il matrimonio della figlia, la casa è diventata improvvisamente troppo silenziosa. Ma dentro di lei è rimasta viva la voglia di amare, di condividere una carezza, una parola gentile, una compagnia vera. **340 3848047**

VARIE

Privato cerca bottiglie di vino/liquori/spumanti piene e con etichetta sia vecchie che recenti. Tel 3920809755

Cerco bottiglie vino Barolo e Barbaresco vecchie annate e recenti, ricerco anche whisky e altri vini importanti. Prezzo ragionevole, max serietà. Tel 3357311627

Sgombero alloggi, cantine, capannoni. Prezzi modici o gratuitamente. Acquisto antiquariato. 3898856163

VENDO DIVANO DI VIMINI per casa o giardino - prezzo 35 euro - Cell. 335/ 8096021

Vendesi due sedie in rivestimento tessuto per soggiorno o ufficio prezzo 35 euro ciascuna possibilità di acquistarne anche una. Cell. 335/ 8096021

VENDO MOBILETTO bianco con tre cassetti e ripiano foderato di roselline dimensioni 40 x 50 prezzo 25 euro - Cell. 335/ 8096021

«Acquisto **bottiglie Whisky, vino Barolo e Barbaresco** vecchie annate e recenti, ricerco anche Rum e liquori in generale. Prezzo ragionevole, max serietà. *Tel* **3792683081**»

VENDESI

Acquisto Vespa, Lambretta moto d'epoca in qualunque stato anche per uso ricambi con o senza documenti. **Ritiro e pagamento immediato.**

Tel. 3425758002

VENDESI oAFFITTASI

appartamento di nuova costruzione arredato a nuovo in San Bartolomeo Casa Marguerais (vicinanze di Chiusa di Pesio): MQ 60 piano rialzato; MQ 60 piano seminterrato; garage incluso.

Trattativa privata al **3497331895**

AFFITTASI

A Chiusa di Pesio casa indipendente sviluppata su due piani con giardino e garage

Due bagni e due stanze da letto

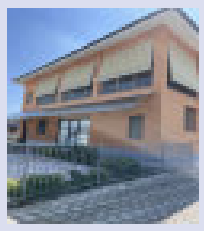
Camino e stufa a pellet.

Per informazioni contattare 3397632914

OFFRESI

Privato offre a **Ceva** in via Marenco adiacente Duomo immobile storico su quattro livelli con elementi di pregio per una superficie di circa 400m2. Da ristrutturare totalmente con la più ampia possibilità di soluzioni residenziali o terziarie anche per messa a reddito. Piano terreno commerciale non in vendita. Euro 99.000 o permuta con alloggio già ristrutturato. No agenzie. Tel. **338 257 9424**

VENDESI – Fossano (Via Sasso)



Immobile del 2000 su lotto di ca. 1000 mq, libero su 4 lati e recintato. Laboratorio artigianale 400 mq (h 3,5 m) con area vendita e uffici. 2 appartamenti indipendenti. Seminterrato con magazzini, garage e officina. Dotato di impianti recenti, antifurto e videosorveglianza.

Tel. 340 4817884 / € 660.000

VENDESI

privato vende num.2 garage località Vernante. Vendo per inutilizzo.

Poche spese condominiali. Diverse dimensioni.

Garage 1 prezzo € 16.000

Garage 2 prezzo € 6.000

Tel.3385013709

AZIENDA OPERANTE NEL CAMPO METALMECCANICO - ZONA MONREGALESE CERCA

OPERAI DA INSERIRE NEL PROPRIO ORGANICO

ORARIO TEMPO PIENO - RETRIBUZIONE ADEGUATA ALLA FUNZIONE

SI PREGA DI INVIARE CURRICULUM CON RELATIVO RECAPITO TELEFONICO AL SEGUENTE INDIRIZZO MAIL

amministrazione@viellestudio.it

CERCASI

La Ditta Randazzo Rimorchi di Fossano (CN) cerca n°1 persona da inserire nel proprio organico nell'ufficio amministrativo per sostituzione maternità.

Il candidato ideale è una persona dinamica e precisa.

Preghiamo inviare Vostra candidatura alla mail

info@rimorchirandazzo.com

la PIAZZA GRANDE FOSSANO MONDOVI'

Direttore responsabile
Claudio Bo

Redattori e collaboratori
Emmanuele Bo
Roberto Formento
Massimo Giaccardo
Silvia Gullino
Remigio Bertolino
Attilio Ianniello
Bruno Baudissone
Aldo A. Mola
Guido Araldo
Romolo Garavagno
Luciano Bona
Umberto Bellotti
Luciano Casasole
Martina Cicalini

Impaginazione e composizione
Media One srl

Editrice
La Piazza Grande s.r.l.
C.so Italia, 25 Mondovì

Stampa
Centro Stampa Quotidiani
Via dell'industria, 52
25030 - Erbusco (BS)

Concessionaria pubblicitaria
Polo Grafico Spa
Via G. Agnelli, 3 - Beinette
Tel. 0171 392221
Fax 0171 392220
E-mail:pubblicita@polografico.it

Scrivete al direttore
direttorebo@gmail.com
347 5011067

Abbonamenti
Su **c/c postale n° 13419106**
Annuale Euro 40,00
Estero (EUR) Euro 100,00

Pubblicità (prezzi a modulo) colore + 30%
Commerciali Euro 45,00; occasionali Euro 45,00; finanziari, convocazioni, concorsi, aste, sentenze, cronaca, comunicati, economici e domande di lavoro. I prezzi si intendono al netto di IVA. Le offerte di lavoro si inetendono rivolte ad ambosessi (legge n. 903 del 9.12.1977). Il giornale si riserva di rifiutare inserzioni ritenute non pubblicabili.

TESTATA ASSOCIATA ALLA F.I.P.E.

la PIAZZA GRANDE FOSSANO MONDOVI'

CAMPAGNA ABBONAMENTI 2026

ABBONATEVI SUBITO!

SOLI 40 EURO

Per ricevere il settimanale fino al 31 dicembre 2026

L'abbonamento si può sottoscrivere/rinnovare:
- sul c/c postale intestato a La Piazza Grande n.13419106
- direttamente in redazione a Beinette in via Giovanni Agnelli,3
- bonifico bancario su conto corrente intestato a La Piazza Grande - CRS Iban IT 23B063054 64 80000250114123

INFO
Sandra
0171.39.22.01
info@polografico.it

la PIAZZA SPORT

ATLETICA

Il Roata Chiusani quinto nella fase regionale dei Campionati di Società su pista

Servizio a pag. 36

ARTI PERFORMATIVE

Ritorna dal 3 luglio al 20 settembre il Mirabilia International Circus

Servizio a pag. 37

BASKET

L'Acaja under 17 nelle semifinali che assegnano il titolo regionale

Servizio a pag. 39

SERIE C DI CALCIO

BRA IN SERIE D: LA TORRES VINCE ANCHE IL RITORNO

Alessandro Marini

Al Bra non riesce l'impresa in Sardegna: finisce l'avventura in serie C per la squdra cuneese. La squadra cuneese, infatti, dopo la sconfitta in casa nell'andata dei play out per 1 a 0, ha perso anche la gara di ritorno, in casa della Torres, per 2 a 1. La partita si è giocata nella serata di sabato 16 maggio.

I padroni di casa iniziano subito forte e al terzo minuto Liviero va alla conclusione da dentro l'area, ma il suo tiro è respinto dalla difesa.

Al nono minuto l'attaccante giallorosso Sinani è pericoloso, ma il portiere della Torres, Zaccagno, blocca.

Al minuto 33 la Torres passa in vantaggio grazie a una grande azione di squadra. Il capitano Mastino serve, con una sventagliata che taglia il campo in due, Zecca che mette in mezzo trovando Daniele Sorrentino che di testa sigla il vantaggio dei sardi.

Al 38°, invece, Zecca mette un cross in mezzo, ma la traiettoria diventa insidiosa e Franzini è costretto a deviare in angolo. Sul corner, battuto da Oliveri, si avventa di testa Nunziatini che però trova un'altra grandissima risposta da parte di Franzini.

La ripresa inizia con il grande pressing del Bra che però si espone ai contropiedi della Torres. Sorrentino infatti, al 50° va vicino alla doppietta, ma colpisce il legno.

Un minuto più tardi è il Bra a farsi pericoloso con il solito Sinani che si trova tra i piedi l'occasione del gol dell'1 a 1.

Al minuto 63 dopo la sponda intelligente di testa di Sorrentino per Lorenzo Di Stefano, la Torres segna il gol del 2 a 0 che di fatto spegne ogni speranza per la squadra cuneese.

Il Bra però continua a lottare e al 91° è pericoloso con Baldini che però non trova lo specchio di porta.

Nondimeno, i giallorossi insitono e al 93°, su una palla sporca, si avventa il bomber Ismael Sinani che trova l'undicesimo centro stagionale battendo Zaccagno con un bel rasoterra.

Finisce 2 a 1. La Torres rimane in serie C, mentre il Bra ritorna, dopo una stagione comununque combattuta e con non poche note positive, in serie D.

Il tabellino

Torres: Zaccagno, Baldi, Antonelli, Nunziatini (42 st Sotgiu), Liviero, Brentan, Mastinu (35 st Giorico), Sala (42 st Idda), Zecca, Di Stefano (22 st Masala), Sorrentino (35 st Diakite).

A disp: Marano, Petriccione, Fabriani, Lunghi, Luciani, Bonin, Zambataro, Zanandrea.

Allenatore: Alfonso Greco.

Bra: Franzini, Lia (21 st Scapin), Pretato, Sganzerla, Tuzza (26 st La Marca), Sinani, Lionetti (21 st Capac), Milani (26 st Maressa), De Santis, Brambilla, Baldini.

A disp: Menicucci, Renzetti, Rottensteiner, Armstrong, Fiordaliso, Campedelli, Rabuffi, Fioccardi.

Allenatore: Fabio Nisticò.

Arbitro: Luongo di Frattamaggiore (assistenti: Pasqualetto di Aprilia e Decorato di Cosenza; quarto ufficiale: Bozzetto di Bergamo; VAR: Volpi di Arezzo; AVAR: Pizzi di Bergamo).

Marcatori: 33 pt Sorrentino (T), 18 st Di Stefano (T), 48 st Sinani (B).

Il club valuta il ripescaggio

A seguito della retrocessione maturata nella doppia sfida play out contro la Torres il Bra ha comunicato che «il club giallorosso presieduto da Giacomo Germanetti coglie l'occasione per comunicare ufficialmente che, nelle prossime settimane, valuterà tutte le opzioni possibili per il ripescaggio in serie C».

Foto Alessandro Sanna

PALLAVOLO FEMMINILE

Daniele Sciarrotta è il nuovo allenatore di Mondovì Volley

Mondovì Volley annuncia con soddisfazione l'ingresso di Daniele Sciarrotta nel ruolo di nuovo allenatore della prima squadra per la stagione 2026/2027. Sciarrotta, che compirà 54 anni a giugno, è una delle figure più autorevoli e vincenti del panorama pallavolistico piemontese.

La sua passione per il volley nasce fin da giovanissimo, così come la dedizione all'insegnamento dei giovani atleti, elemento che ha sempre rappresentato il cuore del suo percorso professionale. Nei trent'anni trascorsi all'InVolley Piemonte, Sciarrotta ha formato decine di giocatrici approdate ai parquet della Serie A e alle Nazionali giovanili italiane. È, a oggi, l'allenatore piemontese con il maggior numero di titoli conquistati: innumerevoli campionati regionali in tutte le categorie e tre Scudetti giovanili. Nel suo straordinario palmarès figura anche il titolo di Campione del Mondo U21, vinto in Indonesia nell'agosto 2025 con la Nazionale Italiana.

Dal 4 maggio è in ritiro a Milano insieme a Gaetano Gagliardi, lavorando alla "corte" di Julio Velasco e Marco Mencarelli in vista della nuova sfida con la Nazionale Italiana U22, impegnata nei Campionati Europei di luglio in Olanda. Il 20 agosto Daniele Sciarrotta inizierà ufficialmente la preparazione con Mondovì Volley, guidando sia la prima squadra sia una formazione del settore giovanile.

Pur mantenendo la consueta prudenza, il nuovo tecnico ha già tracciato una linea chiara: «Mondovì Volley è una realtà storica, solida e radicata nel territorio monregalese, con dirigenti e tecnici competenti. Stiamo costruendo qualcosa di importante e di inedito». Un messaggio che invita a guardare avanti con fiducia e ambizione, in piena sintonia con la visione societaria e con il percorso di crescita intrapreso dal club.

Il presidente Pierdomenico Ravera aggiunge: «La scelta di Daniele Sciarrotta nasce direttamente dalla nostra vision. Vogliamo essere il luogo dove le ragazze del territorio crescono e diventano protagoniste, e per farlo servono competenze, esperienza e una straordinaria capacità di lavorare sui giovani. Daniele incarna pienamente questo approccio: è un allenatore che sa formare talento e costruire valore nel tempo. Con lui rafforziamo un percorso chiaro, che unisce identità, sostenibilità ed eccellenza».

Mondovì Volley dà il benvenuto a Daniele Sciarrotta, certo che la sua esperienza, la sua competenza e la sua capacità di valorizzare i giovani rappresenteranno un patrimonio prezioso per tutto il movimento rossoblù.

NOTIZIE IN BREVE

Due giornate di pesca al lago Olmi

Un weekend sensazionale per partecipazione, entusiasmo e divertimento al lago Olmi per la nostra Società di Pescasportiva;

Sabato pomeriggio una bellissima e gioiosa invasione di bambini dai 6 ai 14 anni hanno riempito le sponde del lago Olmi tirato a lucido che ha accolto i 40 Mini-Pescatori che si sono ritrovati a disputare il «Pomeriggio del Pierino 2026 Gara Promozionale»

I concorrenti sono arrivati oltre che dal fossanese da tutta la provincia (Cuneo, Borgo San Dalmazzo, Mondovi, Alba, Savigliano, Roccavione, Benevagienna) ed alcuni dal Torinese. Il lago offriva un colpo d'occhio meraviglioso in tutte le sponde colorate, festanti e soddisfatte per i bambini ed i loro genitori, fratelli e sorelle.

Il 1° Premio è stato vinto da Ballario Andrea davanti a Bollati Edoardo e Caputo Leon ed a seguire tutti gli altri 37 pescatori premiati.

Un vero incredibile successo di concorrenti e catture grazie all'immissione eccezionale di oltre 100 chili di trote.

Domenica 17 maggio, invece, si è svolta la gara «Esagerata» per gli adulti con la partecipazione di ben 51 appassionati pescatori.

I pescatori iscritti alla manifestazione hanno potuto effettuare catture di ogni taglia in una splendida mattinata dal cielo sereno.

Sono stati immessi nel lago ben 200 chili di trote tra cui 50 di trote grandi dai 0,600 ai 1.500 grammi ed alcuni esemplari di oltre 2,5 chili di peso.

Il 1° Premio Adulti è stato vinto da Aldo Salzotto di Loreto con una trota di 2,720 chili, davanti a Luigi Sampò di Fossano e Gianfranco Cassinell di Alba e a seguire altri 7 pescatori Adulti premiati.

ATLETICA ROATA CHIUSANI

Quinto posto nella fase regionale dei Campionati di Società Assoluti su pista

Nelle giornate di sabato 16 e domenica 17 Maggio si sono svolti a Torino, presso lo Stadio Primo Nebiolo, i Campionati di Società Assoluti su pista, fase regionale Piemonte e Val d'Aosta.
Grande soddisfazione per l'Atletica Roata Chiusani che, grazie alle prestazioni di tutti i suoi atleti impegnati nelle varie specialità della pista, conquista un prestigioso 5° posto in classifica.
Numerosi personali e risultati di rilievo ottenuti dai portacolori roatesi, tra i quali spiccano:
- 4° posto con personale per Alessandro Cena, 14'39.57, nei 5000 Uomini, con il quale realizza il minimo per la qualificazione ai Campionati Italiani Promesse di Molfetta, in calendario a Luglio.
- Vittoria di Luca Coppola nel lungo con 6,99m
- Vittoria di Andy Gatto nei 400hs in 52"94, 2° posto nei 110Hs in 14"84
- 3° posto nella 4x400 maschile Scarrone-Gatto-Gollè-Castagnotto in 3'22.21
- 4° posto di Francesco Gollè negli 800 uomini in 1'55.47
- 5° posto di Edoardo Sanfelici nel Giavellotto con la misura di 50,43m
- 6° posto di Alessio Romano nei 1500 in 4'04.40
- 6° posto per Tommaso Morello nel disco con 43,23m e nel peso con 12,53m
Ad accompagnare i Tecnici Milano, Griseri e Grillo.

LE GARE DEI MASTER: I 5000 DI TRINO VERCELLESE E IL TRAIL DEL MONTE BRACCO
Buoni risultati cronometrici e piazzamenti di classifica per i Master dell'Atletica Roata Chiusani, presenti Venerdì 15 Maggio a Trino Vercellese, alla 5a Edizione della 5km, certificata Fidal, prova inserita nel Circuito Dodecarun
- Vittoria di categoria SF60 in 21'34, nuovo Personal Best sulla distanza, per Silvia Di Salvo, 13a assoluta.
- Terzo gradino del podio SM65 per Guido Castellino, in 19'37.
-Al personale anche Luca Laratore, in 17'11, 38° assoluto e 5°SM45.
Al Trail del Monte Bracco, 5° posto Assoluto Femminile per Alessia Chiauvie

IL ROATA AL IV MIGLIO IL DI CUNEO
Quattro titoli Provinciali per gli atleti roatesi Assoluti e Master in gara sui 1609,34 m della 4a Edizione del Il Miglio di Cuneo, prova inserita nel circuito Trofeo Miglio Piemonte.
- Vittoria assoluta e titolo provinciale per Samuele Martina, in 4'53"48
- Vincono la categoria e relativo titolo provinciale:
- Silvia Di Salvo -SF60- che ritocca il personale sulla distanza in 6'35"01
- Cristina Frontespezi - SF70 - in 6'55"27
- Guido Castellino -SM65- 6'02"38.
Buone prove e piazzamenti in classifica di
- Giovanni Peano 12° in 5'14"85
- Francesco Davico 22° in 5'51"04
Nelle gare di contorno riservate alle categorie giovanile, presenti 25 atleti della categoria Esordienti
- Nelle EF 4-6 sui 200m 2^ Traore Masha
-Negli EM 4-6 sui 200m 1° Dutto Edoardo, 2° Donno Leonardo,3° Nasta Armando
-Nelle EF8 sui 300m 1° Perucca Emma, 2° Tili Angela, 3° Anfossi Margherita
- Negli EM8 300m 1° Lavilla Gerardo
-Ad accompagnare il Tecnico Giorgia Tomatis
Nella prova sui 1000 metri Ragazze, ottimo 3° posto di Emma Peano in 3'28"44

4° MANIFESTAZIONE OUTDOOR ESORDIENTI
Sono stati 210 i giovanissimi atleti del Settore Esordienti, a dar vita ad un intenso e divertente pomeriggio sportivo, in occasione della 4a Manifestazione Outdoor Esordienti, in scena al Campo Scuola Walter Merlo di Cuneo Sabato 16 Maggio.
Il programma della manifestazione, organizzata dallo Staff Esordienti Cuneo, in collaborazione con l'Atletica Roata Chiusani e Pam Mondovì Chiusa Pesio, ha proposto ai partecipanti prove di Velocità, Lanci, Salti e Resistenza.
Per l'Atletica Roata Chiusani, presenti 55 Esordienti.
Ad accompagnare i Tecnici Tomatis, Bressy, Olivero.
Un meritato ringraziamento alle atlete delle categorie giovanili, Beatrice Peano, Carlotta Bonollo e Zoe Borri, per la preziosa collaborazione alla riuscita della manifestazione.

Il podio assoluto di Cuneo

Gli Esordienti del Roata Chiusani al Miglio di Cuneo

Podio assoluto donne Montebracco

Podio SM65 a Trino Vercellese

NOTIZIE IN BREVE

Società A.s.d. Salice Fossano
Ha presentato giovedi 7 maggio l'edizione 2026 del Trofeo «Roby Cagnotto», torneo notturno a 7 giocatori.
Sono 16 le squadre iscritte e divise i quattro gironi.
Giron A: Impresa Elia, BV Color, BarBis, Ottica Maestrelli; Giron B Top Boy, Edil Loga, Galacticos, Spaccio Carni; Giron C Decorazioni Baratta, Vispo, Spaccio degli Occhiali, Effiqua Serramenti; Giron D: San Pedro Caffè Grande, Team Spicy, Centro Restauro, Sas Group. La manifestazione si svolgera' dal 10 giugno al 9 luglio. La partita inaugurale sarà giocata il 10 giugno alle 20,15 Impresa Elia-BV Color.
Nella foto la premiazione dell'Ottica Maestrelli trionfatrice lo scorso anno.

O.T.

Bocciofila Centallese
Ha organizzato il Memorial Angelo Re e Piero Giraudo a terne categoria BCD. La finale e' stata vinta dalla Vottignaschese (Sergio Bottero, Elio Bottero, Flavio Marengo) contro il Bra (Giorgio Rainero, Pietro Panero, Davide Marenchino). Ha diretto l'arbitro Armando Ferrero.

O.T.

Pista di atletica del Villaggio Sportivo di Fossano
Martedì scorso si sono svolti i campionati provinciali studenteschi dei nuovi Giochi della Gioventù di atletica.
I risultati:
100hs m. 1°Alessandro Stroppiana - Cocito
2° Francesco Roatta - Giolitti
3° Giacomo Margaria - Denina;
Lancio del Peso m. 1° Lorenzo Costa - Vallauri
2° Tommaso Colla - Cocito
3° Elia Mamino - Denina;
Salto in lungo m. 1° Pietro Bastonero - Bodoni
2° James Osayuki - Ancina
3° Emanuele Conte - Cocito;
100m m. 1° Davide Ferrero
- Cillario 2° Nicolò Magliano - Vallauri
3° Samuele Ferro - Cillario
1° Michael Bertone - Giolitti
1° Erik Bertolino - Giolitti;
1000m m. 1° Giacomo Manassero - Peano
2° Leonardo Pellissero - Cocito
3° Pietro Allutto - Umberto;
staffette 1a Cillario Alba, 2a Vallauri Fossano, 3a Peano Cuneo.

Passiamo dal maschile al femminile:
100m f. 1a Sofia Onorati - Cocito
2a Emma Parola - Ancina
3a Matilde Rimondi - Giolitti;
Salto in alto f. 1a Ada Castellino - Delpozzo
2a Raicha Nabi - Vallauri
3a Giulua Gerbaudo - Giolitti;
Salto in lungo f. 1a Sofua Musso - Vallauri
2a Miriam Dembele - Grandis
3a Maria Ribotta - Peano;
100m f. 1a Vittoria Audifredi - Bodoni
2a Anna Carratore - Bodoni
3a Francesca Carignano - Peano;
100m f. Arianna Trucco - Arimondi
2a Aurora Terreno - Giolitti
3a Ginevra Costamagna - Ancina
1a Lucia Terreno - Giolitti
1a Lucia Ricca - Giolitti;
Lancio del peso f. 1a Eloise Vallet - Arimondi
2a Maia Viano - Delpozzo
3a Irene Caldo - Ancina;
Staffette 1a Vallauri Fossano
2a Ancina Fossano
3a Giolitti Mondovi.

Oreste Tomatis

LA VENTESIMA EDIZIONE DELLA RASSEGNA SI SVOLGERÀ DAL 3 KUGLIO AL 20 SETTEMBRE

Ritorna il Mirabilia International Circus & Performing Arts Festival

La XX edizione di Mirabilia International Circus & Performing Arts Festival, ideata e organizzata dall'Associazione IdeAgorà con la direzione artistica di Fabrizio Gavosto, segna un passaggio importante nella storia del Festival: vent'anni di lavoro sul circo contemporaneo, sulla danza, sul teatro urbano, sulle arti performative, sul creare e formare il pubblico del circo contemporaneo e sulla relazione viva tra creazione artistica, territorio e pubblico.

Il titolo scelto per Mirabilia 2026 — "Caminante, no hay camino, se hace camino al andar" — riprende il celebre verso di Antonio Machado e diventa la dichiarazione poetica e civile che accompagna la ventesima edizione del Festival.

"Il cammino non è già tracciato, si costruisce camminando": un'immagine che racconta il presente e insieme la visione culturale di Mirabilia. Nato nella Spagna inquieta del primo Novecento, il verso di Machado è diventato nel tempo, anche attraverso la voce di Joan Manuel Serrat e la storia culturale latinoamericana, simbolo di resistenza civile, libertà, dignità collettiva e ricerca ostinata di futuro.

Una frase attraversata da esilii, dittature, migrazioni, lotte sociali e desiderio di giustizia che oggi torna con forza a interrogare il nostro tempo, ricordandoci la necessità di costruire insieme nuovi orizzonti e nuove responsabilità condivise.

In un'epoca segnata da guerre, polarizzazioni, crisi ambientali, paure identitarie, trasformazioni tecnologiche radicali e crescenti fragilità sociali, Mirabilia sceglie di non trasformarsi in un luogo chiuso e rassicurante, ma di aprire spazi di confronto, incontro e attraversamento. Il Festival continua così a interrogare i cambiamenti del mondo con tutte le loro contraddizioni, cercando nella cultura non una fuga dalla realtà, ma uno strumento per leggerla, immaginarla e discuterla collettivamente.

Per questo Mirabilia porta ancora una volta gli spettacoli fuori dai luoghi convenzionali e protetti, dentro piazze, cortili, quartieri, montagne, mercati, musei e spazi della quotidianità. Il teatro urbano, il circo contemporaneo, la danza e le arti performative diventano così strumenti accessibili e popolari, capaci di dialogare anche con chi non frequenta abitualmente i teatri: chi passa casualmente, chi osserva da lontano, chi è diffidente o semplicemente stanco.

È un'immagine che racconta profondamente l'identità stessa di Mirabilia: un festival nato in movimento, cresciuto insieme al proprio pubblico e ai territori attraversati. Un festival che non si limita a programmare spettacoli, ma costruisce relazioni, visioni, connessioni e possibilità.

Da vent'anni Mirabilia trasforma lo spazio pubblico in un luogo di esperienza condivisa, mettendo in dialogo generazioni, linguaggi, comunità e paesaggi differenti, nella convinzione che la cultura possa ancora essere uno strumento vivo di partecipazione e immaginazione collettiva.

MIRABILIA ON THE ROAD – 2 luglio - 20 settembre 2026
UN VIAGGIO NEL CUORE DEL CUNEESE

Mirabilia On the Road è la forma più territoriale e nomade del Festival: un viaggio in 9 tappe dal 2 luglio al 20 settembre 2026 che attraversa città, vallate, borghi, musei, paesaggi naturali e luoghi del patrimonio, costruendo ogni volta un dialogo diverso con le comunità.

Si parte da Busca dal 3 al 7 luglio, cuore creativo del Festival e sede di residenze, anteprime e percorsi di creazione. L'itinerario prosegue a Rittana l'11 luglio, in dialogo con il NuoviMondi Festival, e il 12 luglio al Museo Ferroviario Piemontese di Savigliano, dove il rapporto tra memoria industriale, immaginario del viaggio e arti performative crea una cornice unica. Il 25 e 26 luglio Mirabilia arriva a Pontechianale, dentro il paesaggio alpino della Festa delle Alpi, con spettacoli, azioni itineranti, circo e performance pensate in relazione alla montagna.

Dal 31 luglio al 2 agosto il Festival torna ad Alba, tra centro storico e Cortile della Maddalena; il 22 e 23 agosto raggiunge Vernante, dove l'immaginario dei murales di Pinocchio incontra la vitalità degli artisti; il 29 e 30 agosto approda a Chiusa di Pesio, tra spazi urbani, natura e comunità. Dopo il cuore internazionale di Cuneo, il viaggio riprende poi a Dogliani, dall'11 al 13 settembre, tra piazze, convivialità e partecipazione, per chiudersi a Carrù dal 18 al 20 settembre.

MIRABILIA THE FESTIVAL Cuneo — 2 - 6 settembre 2026
CINQUE GIORNI DI FULL IMMERSION NELLO SPETTACOLO DAL VIVO

A Cuneo dal 2 al 6 settembre 2026 Mirabilia The Festival sarà una full immersion di cinque giorni nello spettacolo dal vivo. Una mappa di luoghi trasformati in palcoscenici: cortili, giardini, piazze, musei, tendoni e boschi. Un'edizione che rafforza il legame con il territorio, con la natura, con la comunità, con i nuovi linguaggi delle performing arts.

MIRABILIA 2026 CELEBRA LA XX EDIZIONE

52 compagnie internazionali, 170 repliche, 9 città e oltre 50 location per il grande festival europeo delle arti performative contemporanee

La XX edizione del Festival Mirabilia si annuncia come una delle più ricche e internazionali di sempre: 52 compagnie provenienti da tutto il mondo — Portogallo, Spagna, Regno Unito, Germania, Cile, Francia, Belgio, Svizzera e Danimarca — daranno vita a un articolato programma con 170 repliche in 9 città e oltre 50 location.

Il cartellone 2026 conferma la vocazione internazionale e multidisciplinare del Festival con 4 prime assolute, 8 prime nazionali e 16 debutti regionali, consolidando Mirabilia come uno dei principali appuntamenti europei dedicati alle arti performative contemporanee, al circo, alla danza, al teatro urbano e alla sperimentazione.

I GRANDI EVENTI DELLA XX EDIZIONE

Tra gli appuntamenti di punta spicca Motionhouse dal Regno Unito con WILD, grande produzione di dance-circus nello spazio pubblico, spettacolare e fisica, dedicata al rapporto tra corpo, ambiente e natura.Una delle più importanti compagnie mondiali, vanto del Regno Unito, finalmente presente anche in Italia.

Cie Pakipaya dalla Spagna con Toca Toc (prima italiana), spettacolo sotto yurta tra circo aereo, teatro comico e intimità poetica.

Paula Quintas / PistaCatro dal Portogallo/Spagna con Multiperspectivas (prima italiana), importante installazione performativa tra danza, funambolismo, circo, video e improvvisazione teatrale. Premio miglior spettacolo di Circo RedEscena, per un viaggio dentro il nostro inconscio più profondo

Hippana.Maleta dalla Germania/Irlanda con Runners (prima Italiana), creazione di giocoleria contemporanea, ritmo, musica e precisione fisica su tapis roulant.

La Huella Teatro dal Cile con Allqu Yana, teatro fisico e rituale urbano nato da una ricerca antropologica sul paesaggio e sulle culture del deserto di Atacama.

Los Nadies Circo dal Cile con La Artista, progetto di circo contemporaneo e arti pittoriche in una visione scenica sudamericana.

Abbondanza/Bertoni doppia presenza a Mirabilia 2026: con l'anteprima assoluta di Figlia santa, e con l'attesissimo ritorno in scena di Antonella Bertoni e Michele Abbondanza come performers, in un incredibile duetto coreografato dai giovani Panzetti/Ticcone. Lo spettacolo Replica sarà dunque l' imperdibile presenza centrale della danza d'autore italiana.

Scenario Pubblico /Okram Project / Claudio Scalia con LIF, nuova creazione coreografica che porta a Mirabilia una delle linee più vive della danza contemporanea italiana. Accanto ai grandi eventi, Mirabilia 2026 propone una programmazione ampia e stratificata con artisti italiani ed europei, progetti site-specific, performance urbane, spettacoli per famiglie, azioni partecipative, restituzioni di residenza e creazioni nate nel dialogo con i territori.

SUPERMOTO

Edoardo Bertola 2° nell'Europeo di Tramatza

Alessandro Sciarretta si è aggiudicato la vittoria nella classe S4 del Campionato Europeo Supermoto disputata sulla pista di Tramatza, in Sardegna, ma ha dovuto faticare le classiche sette camicie per contenere gli assalti del giovane albese Edoardo Bertola (KTM MTR Team), che lo ha insidiato sino all'ultimo, disputando tre manche agguerrite che gli sono valse il secondo gradino del podio.

Edoardo nelle qualifiche non è andato bene, spuntando solamente il quinto tempo, come anche nel warm up della domenica, ma si è rifatto in gara, mostrandosi molto veloce e combattivo.

Partito quinto nella prima manche, l'albese ha recuperato andando quasi a prendere lo spagnolo Francisc Gomez Requena, che lo ha preceduto di pochi decimi, con Alessandro Sciarretta terzo.

In gara due Sciarretta si è preso la vittoria di manche davanti a Bertola, che nel suo forcing ha fatto registrare il record della pista ed a Gomez Requena, tutti racchiusi in pochi centesimi.

Edoardo Bertola

Gomez Requena prende il comando di gara tre, ma dopo pochi giri lo spagnolo commette un errore e viene superato da Sciarretta, che sbaglia a sua volta ma che riprende ben presto il comando, trascinandosi dietro Bertola, che tenta l'assalto e si tocca con Sciarretta, cedendo la vittoria all'avversario per pochissimi centesimi. Terzo si piazza lo spagnolo Alejandro Barco Iglesias leggermente staccato, mentre Gomez Requena viene relegato in quinta posizione.

La classifica dopo due prove vede Alessandro Sciarretta (TM - TSV Racing) in prima posizione con 70 punti, seguito da Edoardo Bertola (KTM - MTR Team) con 64 punti, seguito ad un solo punto di distacco dallo spagnolo Francisc Gomez Requena (GasGas - JBD Competitions).

Nella prossima gara, in programma al 6-7 giugno sul Circuito Internazionale di Busca, Edoardo Bertola giocherà in casa, per cui tenterà sicuramente di aggiudicarsela, per poter finalmente salire sul gradino più alto del podio.

diemme

NOTIZIE IN BREVE

Flat Track: a Boves domina Daniele Tonelli

Sabato 16 e domenica 17 maggio il Moto Club Bisalta Drivers Cuneo ha ospitato, sul Bisalta Motorpark di Boves, la seconda prova del campionato italiano Flat Track, supportato da Regione Piemonte, Comune di Boves, Saced ambiente & energia ed altri sponsor.

La pioggia caduta al venerdì aveva fatto temere per l'effettuazione della gara, ma al sabato un bel sole ha accolto piloti ed organizzatori, con questi ultimi che, per asciugare il percorso, hanno sparso un po' di sabbia nelle curve, aiutati anche da un leggero vento.

La direzione gara ha comunque deciso di posticipare l'inizio di prove e gara di un'ora, per cui le prove libere, seguite da quelle ufficiali hanno avuto inizio alle 11,30 mentre la gara ha preso il via alle ore 15. Le gare della domenica, confortate da un bel sole e dalla presenza di un discreto pubblico, hanno avuto svolgimento regolare, rispettando gli orari stabiliti.

Pochi i piloti presenti, solamente tredici, che hanno comunque entusiasmato il pubblico presente con intraversate e sorpassi al limite effettuati nel corso delle otto batterie giornaliere con sei partenti, seguite dalla last chanche, che offriva l'opportunità di entrare in finale ai primi due classificati. Infine la finale di dieci giri, con otto piloti al via.

Dominatore assoluto della due giorni è stato Daniele Tonelli (TM - Moto Club Lonigo), affiancato sul podio del sabato da Daniele Tuzi (KTM - M.C. Omega) e da Michele Guerra (Husqvarna - M.C. Ravenna), mentre alla domenica Tonelli si è ripetuto, relegando nuovamente Tuzi in seconda posizione, con Giulio Bonavita terzo.

diemme

0171 39 22 08/09
+39 329 1933557
MARKETING@POLOGRAFICO.IT
PUBBLICITA@POLOGRAFICO.IT

polo grafico S.p.A.

DA OGGI, ANCORA PIÙ DIGITALI

WWW.EDICOLADIGITALE.INFO

BASKET

L'Acaja Under 17 nelle semifinali che assegnano il titolo regionale

Fossano vince anche la gara di ritorno e ottiene l'accesso alle semifinali per il titolo regionale! Partita mai in discussione, sempre condotta dagli acajotti, che scappano subito nel primo-quarto grazie ad una attenta difesa e ottime ripartenze in contropiede. Il +16 consente di ampliare le rotazioni dalla panchina e tutti i 12 ragazzi si fanno trovare pronti dando il loro contributo sia in fase difensiva sia offensiva trovando ottime azioni corali di squadra.
Nella ripresa la musica non cambia: tutti i ragazzi a disposizione del duo in panchina Mondino-Castellano giocano una buona e intensa pallacanestro che permette loro di aggiudicarsi nettamente la vittoria.
Ora tutti gli sforzi si concentreranno nella doppia sfida, sempre andata e ritorno, con Lo.Vi. Borgaro con andata nel torinese sabato 23 maggio alle 21:00 e ritorno a Fossano venerdì 29 maggio alle 20:45.

In foto l'Under 14 Gold a San Mauro

UNDER 17 REGIONALE – QUARTI DI FINALE TITOLO – RITORNO
ACAJA FOSSANO BIANCO – ASTI MENS SANA 75-46 (143-89) (26-10; 38-22; 55-28)
ACAJA FOSSANO: Mandrile 8, Decastelli 10, Colombano 10, Rinaldi 7, Bianco, Lazzaro 6, Milanesio 5, Lawson 2, Cirianni 4, Santana 7, Costamagna 7, Iacoviello 7. All: Mondino, Castellano

UNDER 17 REGIONALE – COMPLETAMENTO – RITORNO
BASKET CASTELLAMONTE – ACAJA FOSSANO BLU 57-59 (122-128)
ACAJA FOSSANO: Gaschino, Gonella, Busso, Craciun, Bonardo E., Palazzolo, Rejneri, Tealdi, Gandini L., Gandini G. All: Terzaghi, Manassero
Si chiude con una vittoria la stagione dell'Under 17 Blu. I fossanesi bissano il successo dell'andata e vincono anche il ritorno a Castellamonte. Partita nella quale è l'Acaja a partire meglio, punendo spesso e volentieri i padroni di casa in contropiede. Castellamonte è brava a sfruttare i maggiori kg e cm e all'intervallo la gara è in equilibrio. Nella ripresa i torinesi provano la carta della zona, con Fossano che paga dazio. L'Acaja però non demorde e rimonta lo svantaggio nell'ultimo quarto, portando a casa la vittoria per 57-59.

UNDER 14 GOLD – FINAL FOUR TITOLO SEMIFINALE:
ACAJA BASKETBALL SCHOOL – COLLEGNO BASKET 67-68 (21-21; 32-33; 45-55)
ACAJA FOSSANO: Sillano 4, Salussolia, Secchi 2, Vische 18, Boffa, Pettiti, Tomatis, Decastelli 2, Avena 2, Sabena 6, Grossi 10, Busso 23. All: Manassero, Deek

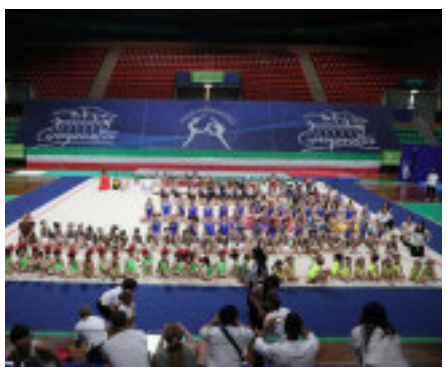
FINALE 3-4 POSTO: CAMPUS MONFERRATO – ACAJA BASKETBALL SCHOOL 76-66 (21-17; 39-21; 59-46)
ACAJA FOSSANO: Sillano, Salussolia 2, Secchi, Vische 16, Boffa, Pettiti, Bonavita, Decastelli, Ferrero 2, Grossi 9, Zoroddu 4, Busso 33. All: Manassero, Deek
Si spegne a sei secondi dalla fine della semifinale il sogno dell'Under 14 Gold. Nella splendida cornice di San Mauro Torinese, l'Acaja chiude con il quarto posto finale al termine di una due giorni intensa e, purtroppo, ricca di lacrime. La semifinale con Collegno è una battaglia sportiva di altissimo livello. La gara si issa immediatamente a ritmi forsennati, con le squadre che rispondono colpo su colpo. L'equilibrio è pressoché perfetto, con Collegno che vola negli spogliatoi sul 32-33. Nel terzo quarto sono i torinesi a provare lo strappo: Iozzia e compagni imbrigliano l'attacco fossanese, che litiga con i ferri del Pala Burgo. Collegno allunga sino al +15, con Fossano che reagisce al termine del quarto per chiudere sul -10. L'Acaja ha però carattere da vendere e riesce nella rimonta. Sospinti dall'aggressività di Sabena, i fossanesi piazzano il parziale che chiude il gap e rende la gara tirata nei minuti finali. Collegno trova il +4 sempre con Iozzia a 55" dal termine. Busso fa -2 dalla lunetta con 30" da giocare. I torinesi sbagliano il colpo del k.o. e permettono a Fossano di avere in mano il possesso del pareggio. Busso conquista un fallo che vale un nuovo giro in lunetta. Nella bolgia del palazzetto, il n. 99 fossanese realizza il primo. Il secondo viene, però, sputato dal ferro; con Collegno che può così festeggiare il passaggio in finale.
La sfida valida per il terzo e quarto posto comincia così con un'Acaja che deve fare i conti con la delusione del giorno prima. Fossano parte spenta, mentre Campus è molto più reattiva. I ragazzi del duo Manassero-Deek faticano a rimanere a contatto, anche a causa di percentuali dal campo deficitarie. I casalesi, dal canto loro, trovano la giornata perfetta, riuscendo a segnare anche canestri difficili e fortunosi. Il divario si dilata sino al +16 Campus, con l'Acaja che non riesce mai a mettere assieme un parziale che possa riportarla in partita. Onore a Campus che è stata capace di far emergere le difficoltà acajote.
Termina così una straordinaria stagione per l'Under 14 Gold. La squadra è stata capace di issarsi sino a vette mai raggiunte dall'Acaja, con un cammino strepitoso che non può che essere un punto di partenza in vista di una stagione ventura che la vedrà protagonista in Under 15 Eccellenza.

UNDER 14 FEMMINILE ACAJA BK FOSSANO – PALL. ABA SALUZZO 20-0 a tavolino
OLIMPO BASKET ALBA – ACAJA BK FOSSANO 81-27 (22-1; 42-7; 59-23)
ACAJA FOSSANO: Kone, Tesio, Grosso, Ndyae, Garcia, El-Azzabi, Graziano, Garbero. All: Carchia F.
Pesante sconfitta per le acajotte contro Alba con il punteggio finale di 81-27. Primo e secondo quarto molto difficili per le fossanesi che scendono in campo con poca grinta, commettendo numerosi errori sia offensivi che difensivi e permettendo alle avversarie di prendere subito un larghissimo vantaggio. Nel terzo quarto l'Acaja prova leggermente a rialzare il ritmo e a reagire, ma non basta contro Alba che continua ad attaccare con intensità e a giocare molto bene di squadra. Nell'ultimo periodo arrivano ancora alcune distrazioni difensive che permettono alle padrone di casa di mantenere il controllo della gara fino alla fine.

IL 23 MAGGIO

Saggio di fine anno per le atlete della Cuneoginnastica

Sabato 23 Maggio, presso il Palazzetto dello Sport di San Rocco Castagnaretta alle 20:30, torna in scena il grande saggio dell'A.s.d. Cuneoginnastica
Le numerose atlete dell'associazione cuneese si esibiranno di fronte a pubblico, genitori, familiari ed amici mostrando i progressi dell'ultimo anno. Quest'anno il saggio sarà un vero e proprio Galà della Ginnastica: un momento diverso dal solito dove le protagoniste assolute saranno le nostre atlete e la ginnastica stessa. Tutti i corsi dell'associazione porteranno in pedana un esercizio pensato appositamente per questa serata.La formula di quest'anno è stata pensata con due proposte: il Galà della Ginnastica, che esalta lo spettacolo e l'emozione della ginnastica, come momento di spettacolo, condivisione e festa; dall'altro, una parte più tecnica che verrà svolta nelle palestre dove si svolgono gli allenamenti, corso per corso, con la formula di lezione aperta. Qui i genitori e i familiari potranno vedere da vicino le atlete esibirsi con gli attrezzi propri della ginnastica ritmica e artistica, osservando nel dettaglio gli elementi tecnici appresi e l'atmosfera degli allenamenti.



Durante il Gala' della Ginnastica, a partire dalle ore 20:30 si alterneranno in pedana tutti i corsi base: dai più piccoli, i Bucaneve di 4/5 anni, alle Margherite, Mimose, Lilla e Girasoli.
Le ginnaste agoniste di ritmica e artistica si esibiranno invece con gli attrezzi propri delle due discipline.
Durante l'evento verranno premiate le atlete che durante l'anno hanno raggiunto importanti risultati a livello regionale e nazionale, sia a livello individuale che di squadra.
L'ingresso è gratuito e aperto a tutti.

TENNISTAVOLO

Alba Boasso Vini conquista la salvezza

Un finale di stagione vietato ai deboli di cuore per il Tennis Tavolo Alba. Nell'ultimo e decisivo turno del campionato di Serie D2 (Girone G), la compagine locale targata «Boasso Vini» ha centrato l'obiettivo stagionale superando l'Asd Crdc Torino G con il punteggio di 4-2, un risultato che garantisce ufficialmente la permanenza nella categoria.

Il valore del traguardo emerge chiaramente dall'equilibrio espresso dalla classifica finale: il girone si è infatti concluso con ben quattro formazioni appaiate a quota 13 punti, a testimonianza di un tasso tecnico generale notevolmente elevato per la categoria, dove ogni singolo set ha finito per fare la differenza.

LA CRONACA DELL'INCONTRO
Di fronte al pubblico delle grandi occasioni accorso presso la palestra del Palashuttle Montessori, l'avvio di gara dei padroni di casa è stato ottimale fissando un parziale di 2-0. Andrea Grisotto ha sbloccato l'incontro imponendosi per 3-1 su Massimo Bergero, mentre il numero uno albese Giacomo Giamello ha firmato il raddoppio superando con un netto 3-0 Roberto Ghigliotti.
Dopo il punto della bandiera degli ospiti (2-1), Giamello ha ristabilito le distanze portando Alba sul 3-1 grazie a un altro perentorio 3-0 ai danni di Bergero. La reazione del Torino G non si è fatta attendere: al termine di una vera e propria battaglia punto a punto con Grisotto, gli ospiti hanno accorciato le distanze sul 3-2, spostando l'esito dell'intero campionato sul sesto e ultimo incontro.
A decidere le sorti della stagione è stato il capitano Giuseppe Leto, opposto a Ghigliotti. Trovatosi inizialmente in svantaggio, Leto ha dato prova di grande solidità mentale e concentrazione, rimontando fino al parziale di 2-2. Nel quinto e decisivo set, l'atleta albese ha preso il largo chiudendo con un netto 11-3, siglando il punto del definitivo 4-2 e dando il via ai festeggiamenti per la salvezza.

I PROTAGONISTI DELLA STAGIONE
Il mantenimento della categoria è il frutto del percorso di un collettivo unito, all'interno del quale spiccano numeri individuali di assoluto rilievo:
Giacomo Giamello: autore di un campionato straordinario, ha chiuso l'anno agonistico con una media realizzativa del 96% di vittorie, frutto di ben 27 successi su 28 incontri disputati, confermandosi il trascinatore tecnico del gruppo.
Andrea Grisotto: protagonista di una progressione costante durante tutta la stagione, ha garantito punti pesanti nei momenti chiave del calendario.
Giuseppe Leto: capitano e punto di riferimento carismatico, capace di gestire la massima pressione nell'incontro decisivo.
Enea Travaglio: elemento di esperienza fondamentale nel compattare lo spogliatoio e nel mantenere alta la concentrazione nei passaggi più complessi del torneo.
La dirigenza del Tennis Tavolo Alba esprime profonda soddisfazione per il traguardo raggiunto e rivolge un ringraziamento particolare all'Azienda Agricola Boasso Franco per il fondamentale sostegno garantito nel corso di tutta la stagione sportiva.

iren
luce gas e servizi

A Mondovì l'energia ti aspetta!

Vieni a scoprire in store le offerte luce e gas pensate per la tua casa: con **Iren Supersconto 50 Luce Variabile e Gas Variabile**, fino a **100€ di bonus in bolletta**.

Ti aspettiamo in Via Rosa Govone, 2 - Mondovì

irenlucegas.it | Numero verde gratuito da rete fissa: **800 96 96 96**